



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

BILANCIO AL
31 DICEMBRE 2011



Acque del Chiampo s.p.a. via Ferraretta, 20 36071 Arzignano (VI)
tel. 0444 459111 fax 0444 459222 C.F. 81000070243 P.IVA 02728750247
R.I. di VI n. 81000070243 R.E.A. n. 271789 cap. soc. 33.051.890,62 Euro int. vers.



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2011

Consiglio di Amministrazione del 28 Marzo 2012

Assemblea Ordinaria dei Soci del 22 Maggio 2012

XIII Esercizio sociale

Cariche sociali

Componenti Consiglio di Amministrazione

Renzo Marcigaglia	Presidente
Gabriele Miazzo	Vice-Presidente
Renzo Boschetto	Consigliere
Santo Mastrotto	Consigliere
Alberto Pretto	Consigliere

Componenti Collegio Sindacale

Luigi Michelazzo	Presidente
Nicola Artoni	Sindaco effettivo
Umberto Pigato	Sindaco effettivo

Alessandro Rebellato	Direttore Generale
----------------------	--------------------

Indice

- **Relazione sulla gestione** pag. 1
- **Bilancio al 31 Dicembre 2011** pag. 55
- **Nota integrativa** pag. 63
- **Relazione del Collegio Sindacale** pag. 105
- **Relazione della Società di Revisione** pag. 111



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2011

Signori azionisti,

la presente relazione, che accompagna il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, evidenzia un risultato positivo pari a 404.257 euro dopo aver rilevato imposte d'esercizio per 921.859 euro, imposte anticipate e differite -13.659 euro, ammortamenti per 6.331.779 euro, accantonamenti al fondo gestione scariche post-operative per 394.294 euro, altri accantonamenti per 421.510 euro e svalutazione dei crediti per 88.064 euro.

LA SOCIETÀ E IL MERCATO

CONTESTO MACROECONOMICO E DI MERCATO

Una valutazione sulle performance ottenute dalla Società nel corso del 2011 non può prescindere da una visione del contesto macroeconomico mondiale, con particolare riferimento ai mercati in cui operano le aziende conciarie del distretto di Arzignano e Chiampo, clienti centrali per la Vostra Società.

Lo scenario macroeconomico mondiale ha visto un rallentamento della crescita soprattutto nella seconda metà del 2011, sebbene difforme tra paesi e aree: si conferma l'espansione delle economie emergenti, in particolare di Cina ed India anche se hanno visto una moderata decelerazione rispetto al 2010, persistono le incertezze del processo di consolidamento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti e il Giappone ha subito un rallentamento rispetto al 2010 anche se le prospettive di crescita futura di entrambi i paesi sono positive. La media del tasso di crescita del PIL mondiale è pari al 3,8% nel 2011.

A seguito dell'indebolimento del ciclo economico mondiale e dell'estendersi delle tensioni sui mercati dei debiti sovrani dell'Europa, nel 2011 il quadro congiunturale dell'area dell'euro è peggiorato; la presenza di tensioni sui mercati finanziari e le crescenti difficoltà di raccolta delle banche, hanno fatto sì che la Banca Centrale Europea abbia allentato le condizioni monetarie e adottato misure volte a sostenere la liquidità; il mercato tedesco rimane in crescita positiva. Le esportazioni rimangono un importante motore di crescita, mentre l'inflazione al consumo si è portata sopra il 2% a dicembre 2011, sia per l'accelerazione dei prezzi dei beni energetici, sia per l'impatto delle variazioni delle imposte indirette in alcuni paesi.

Anche l'Italia ha seguito l'andamento dell'area dell'euro: alla debolezza della domanda interna che risente del rialzo dei costi di finanziamento e delle difficoltà di accesso al credito bancario, si unisce un aumento del tasso di disoccupazione giovanile; in riduzione della domanda interna operano anche le manovre correttive di finanza pubblica, peraltro indispensabili per evitare più gravi conseguenze sull'attività economica e sulla stabilità finanziaria.

Nel contesto sopra esposto durante il 2011 la produzione conciaria del distretto segnala una stabilità, nonostante i prezzi elevati delle materie prime e grazie alla forte incidenza dell'esportazione. Per il 2012 sono segnalate prospettive di rallentamento rispetto ai livelli di attività del 2011.

Servizio Idrico Integrato Gestore Unico " *in house*,,

Le delibere amministrative dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo (A.A.T.O.) sono state sino ad oggi tendenzialmente incentrate sulla scelta di addivenire ad un unico gestore; in particolare:

- con delibera n. 10 del 02.08.1999 l' A.A.T.O. ha individuato Acque del Chiampo S.p.A. quale gestore unico del servizio, con contestuale salvaguardia per due anni, della gestione dell'allora Consorzio Servizi Pubblici Integrati Medio Chiampo S.p.A., successivamente prorogata al 31.12.2006, dopo la trasformazione del Consorzio in S.p.A;
- con determinazione n. 10 del 31.03.2005 l'A.A.T.O. ha affermato, alla luce della riforma della disciplina dei servizi pubblici locali di cui all'art. 113 TUEL, l'opportunità di assicurare la permanenza di entrambe le gestioni presenti nell' A.A.T.O. (quella di Acque del Chiampo S.p.A. per i sette comuni della parte alta e quella di Medio Chiampo S.p.A. per i tre comuni della parte bassa), onde salvaguardarne le diverse competenze tecnico-gestionali;
- con delibera n. 05 del 26.01.06, in prossimità della scadenza del termine previsto dal novellato art. 113 TUEL per la anticipata cessazione degli affidamenti rilasciati con procedure diverse dall'evidenza pubblica (31.12.06), l'A.A.T.O. ha deliberato l'affidamento diretto del servizio idrico integrato secondo il modello c.d. *in house* ai due gestori già operanti nell'A.T.O.;
- con determinazione n. 9 del 30.05.2006 l'A.A.T.O. ha successivamente affermato la necessità, stante la nuova disciplina di cui al D.lgs. 152/06, Parte III, Sezione III, di individuare un gestore unico, confermando il modello *in house*; ha dunque sollecitato la integrazione delle gestioni esistenti entro la scadenza del 31.12.06, onde consentire l'affidamento del servizio ad un unico gestore;
- con delibere n. 15 e 16 del 20.12.06, stanti le proroghe di legge, l'A.A.T.O. ha stabilito la durata di un ulteriore anno per la salvaguardia della gestione di Medio Chiampo e della gestione di M.B.S. (gestore del servizio nei Comuni di Montecchio Maggiore, Brendola e Lonigo, nel frattempo inclusi dalla Regione Veneto nell'A.T.O. Valle del Chiampo), in attesa del subentro del gestore unico;
- con deliberazione n.9 del 13 luglio 2007 nel rispetto del principio di unicità della gestione contenuto nell'art. 150 comma 1) del D.lgs 152/2006, l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo ha confermato l'affidamento del Servizio Idrico Integrato ad un unico gestore;
- con determinazione n.4 del 24.01.08 l'A.A.T.O. ha ribadito la scelta di affidamento del servizio, a partire dall'anno 2008, ad un unico gestore, confermando, in forza della delibera dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo del 2 agosto 1999 e della Convenzione trentennale

sottoscritta il 29 febbraio 2000, *in via provvisoria* ed in ogni caso *fino al termine massimo del 31.12.2008*, l'affidamento a Medio Chiampo S.p.A. ed M.B.S. S.p.A. *limitatamente all'attività necessaria a garantire la continuazione del servizio idrico integrato*. Nella stessa seduta l'A.A.T.O. ha sollecitato i Comuni proprietari e le Assemblee delle Società di gestione ad assumere le deliberazioni necessarie agli adempimenti di legge ed alle determinazioni dell'Ambito Territoriale Ottimale.

- con delibera n. 14 del 25.06.2010, l'A.A.T.O. Valle del Chiampo ha riaffermato di "*dare inizio, sulla base di quanto prevede la normativa vigente (D.lgs. 152/06 Parte III, Sezione III), ad un'aggregazione degli enti di gestione al fine di arrivare ad una gestione unica del Servizio Idrico Integrato in tutto il territorio rappresentato dall'A.T.O. Valle del Chiampo tenendo a base i programmi industriali in essere delle attuali società di gestione.*"

Nel corso del 2008 si sono perfezionate le attività che hanno portato all'integrazione soltanto tra Acque del Chiampo S.p.A. ed M.B.S. S.p.A. (segnatamente tramite un'operazione di scissione societaria con conferimento di ramo d'azienda del Servizio Idrico Integrato di M.B.S. S.p.A. ad Acque del Chiampo S.p.A.), non essendosi Medio Chiampo S.p.A. resa disponibile, per diverse ragioni, all'operazione.

Il 15 dicembre 2008, in attuazione delle deliberazioni adottate dall'Assemblea Straordinaria in data 2 settembre 2008 è stato stipulato l'Atto di Scissione che, iscritto nel Registro delle Imprese di Vicenza il 31 dicembre 2008, ha perfezionato l'operazione di aggregazione di M.B.S. S.p.A. ramo Servizio Idrico Integrato nella Vostra Società.

La conformità della gestione di Acque del Chiampo S.p.A. al modello *in house* è stata dichiarata dalla Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con delibera n. 24 del 01.04.09. La gestione di Medio Chiampo S.p.A. non è stata invece vagliata dall'Autorità in quanto la Società beneficia di un affidamento temporaneo e non è stata individuata in via definitiva come gestore in senso stretto del Servizio Idrico Integrato.

Inoltre, la citata Autorità di Vigilanza ha preso atto delle operazioni di dismissione della partecipazione azionaria detenuta da Acque del Chiampo nella Società Pulistrade S.r.l., partecipazione ritenuta in linea di massima incompatibile con il modello *in house* in quanto il socio privato non è stato selezionato mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica. Si è proceduto pertanto, nel mese di febbraio 2010, mediante procedura ad evidenza pubblica, al tentativo di dismissione della partecipazione indirettamente detenuta dai Comuni soci per il tramite di Acque del Chiampo S.p.A. al prezzo di vendita di 358.000 euro, valore delle quote determinato in base al patrimonio netto, come stimato nella perizia a firma del Perito dott. Gianluca Zanetti del 13 marzo 2009. L'asta pubblica, prevista per il 5 marzo 2010, è andata deserta e pertanto, al fine di non svuotare la partecipazione societaria e tutelare il patrimonio dei Comuni soci, in conformità delle direttive impartite dai Consigli Comunali (con eccezione del Comune di Montecchio Maggiore la cui quota azionaria è del 1,459%), si è stabilito di procedere all'acquisizione da parte di Acque del Chiampo S.p.A. dell'intero pacchetto societario di Pulistrade S.r.l.. Il completamento dell'iter procedurale per la pubblicizzazione totale di Pulistrade S.r.l. ha trovato concreta attuazione in data 15 marzo 2012 con la firma del contratto definitivo, il pagamento del prezzo

di acquisto di 372.300 euro, rappresentativo del 51% del capitale sociale, e l'adozione del nuovo statuto della Società.

Revisione Piano d'Ambito e Tariffa del Servizio Idrico Integrato

Con delibera n. 9 del 29.12.2011 l'Assemblea dell'A.T.O. Valle del Chiampo ha approvato la proposta di aggiornamento triennale della revisione del Piano d'Ambito 2007 con relativo aggiornamento dal 2011 del Piano Investimenti, del Piano Economico Finanziario e del Piano Tariffario così come previsto dal Decreto Ministeriale del 1° agosto 1996. Tale revisione tende a mettere in primo piano le istanze del territorio provenienti dai singoli Comuni in modo da poter determinare gli interventi prioritari posizionandoli in una prima fascia temporale di tre anni. Vengono innanzitutto programmate le azioni volte a dare attuazione alle nuove norme in materia ambientale; si interviene in modo organico e coordinato al fine di ridurre le perdite idriche ed il correlato volume idrico non contabilizzato. Vengono posticipati dopo il triennio 2011-2013 alcuni interventi strutturali e finanziariamente impegnativi, di più ampio respiro, dando precedenza agli interventi la cui priorità è stata condivisa con le Amministrazioni dei Comuni in sede di consultazione preliminare. Il Piano d'Ambito prevede investimenti complessivi pianificati fino al 2029 per oltre 87 milioni di Euro di cui oltre 76 milioni di Euro nel territorio dei 10 Comuni Soci di Acque del Chiampo S.p.A.

L'Assemblea dell'A.T.O. ha altresì dato avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sulla base della proposta di aggiornamento della revisione del Piano approvata in via provvisoria, per la verifica del relativo equilibrio economico-finanziario della gestione, anche in risposta all'esito del referendum abrogativo della componente tariffaria "remunerazione del capitale investito", essendo l'approvazione definitiva subordinata alla conclusione della citata procedura VAS.

Come si è detto, la consultazione referendaria che si è svolta il 12 e il 13 giugno 2011 ha determinato l'abrogazione parziale dell'art. 154, comma 1, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. (Codice ambientale), limitatamente alla parte in cui prevedeva che i proventi ricavati dal sistema tariffario del servizio idrico integrato dovessero finanziare anche l'adeguata remunerazione del capitale investito dal gestore per la realizzazione e per la manutenzione straordinaria delle infrastrutture funzionali al servizio idrico integrato. La normativa abrogata prevedeva in modo esplicito che nella determinazione della tariffa del servizio idrico integrato si dovesse tener conto anche dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito: Il *Metodo normalizzato per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato*, introdotto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 1 agosto 1996, prevedeva infatti che l'interesse sui capitali investiti nella gestione idrica fosse quantificato in modo forfetario al 7% annuo del valore del capitale investito.

Tuttavia l'art. 149, comma 4, del D.lgs n. 152/2006 che non è stato oggetto di abrogazione stabilisce testualmen-

te che “ il piano economico finanziarioprevede con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento.....Esso è integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento...Il piano (economico finanziario)dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario...”. Inoltre, l'art. 117 del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL), al comma 1 prevede che “gli enti interessati approvano le tariffe dei servizi pubblici in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione”. Fra i criteri per il calcolo della tariffa relativa ai servizi stessi vi è “ l'adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato”. Per quanto sopra il calcolo della tariffa dell'aggiornamento della Revisione di Piano d'Ambito approvata, nelle more delle indicazioni che perverranno dalle Autorità competenti (Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, Legge 22 dicembre 2011, n. 214), è stata elaborata secondo i seguenti criteri:

- Azzeramento del tasso di remunerazione del capitale investito fissato pari al 7 %, di cui alla tariffa calcolata con il metodo normalizzato ex Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 1 agosto 1996, per tenere conto degli esiti del referendum 2011;
- Introduzione della voce di costo “Oneri finanziari di mercato”, calcolata sui mutui previsti dal Piano economico finanziario, considerando tassi di rendimento variabili coerenti con le prevalenti condizioni di mercato (da 3,3 % per il primo anno fino a 5 % per gli anni successivi al terzo).

Secondo i criteri sopraesposti l'Assemblea d'Ambito ha confermato la medesima articolazione tariffaria decisa con provvedimento n. 2 dell'11.02.2010, confermando anche per il 2012 la stessa tariffa applicata nel biennio 2010-2011.

Evoluzione normativa di riferimento e strategie da attuare

A seguito del referendum popolare del 12-13 giugno 2011, sono state abrogate con efficacia dal 21 luglio 2011 le disposizioni contenute nell'art. 23 bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito in L. 6 agosto 2008, n. 133 e successive modifiche ed integrazioni. Quale effetto di tale abrogazione è venuta meno l'efficacia anche del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 168 Regolamento in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica), che aveva dato attuazione al citato art. 23-bis, ai sensi del relativo comma 10. In conseguenza dell'abrogazione referendaria non si era determinata la reviviscenza delle norme abrogate dall'art. 23-bis. Tale non reviviscenza delle norme precedenti era stata rimarcata dalla Corte Costituzionale, nella sentenza 26 gennaio 2011, n. 24. La stessa Corte aveva altresì precisato, nella medesima sentenza, che la normativa risultante dall'abrogazione referendaria (poi intervenuta) sarebbe stata, con “applicazione immediata”, quella “comunitaria”.

La disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è stata dunque adeguata con DL 138/2011 (art. 4), convertito con modificazione in L. 148/2011, il quale tuttavia non concerne, per espressa previsione del comma 34, il servizio idrico integrato, se non nella parte in cui disciplina nuove ipotesi di incompatibilità stabili-

te dai commi da 19 a 27 della disposizione. L'art. 4 è stato recentemente modificato dal DL 2/2012, il quale ha comunque confermato l'esclusione del servizio idrico integrato dal proprio campo di applicazione.

Di conseguenza, l'affidamento del servizio idrico integrato risulta oggi disciplinato, oltre che dalle norme comunitarie, dalla disciplina generale contenuta nell'art. 113 D.lgs. 267/2000 (nella parte non abrogata dal Regolamento attuativo dell'art. 23-bis, posto che la abrogazione referendaria non ha travolto gli effetti pregressi) e dalla Sezione Terza della Parte III del D.gs. 152/2006 quale normativa di settore.

Le suddette norme non pregiudicano l'attuale affidamento in house di Acque del Chiampo spa, che rimane pertanto attualmente fermo alle condizioni originarie.

Con riferimento alla scelta dell'affidamento in house anche prescindendo dalla disciplina da ultimo richiamata, va, comunque, tenuto presente che tale modello comporta una notevole compressione, oltre che dell'oggetto sociale e del campo di azione della società (che deve operare prevalentemente a favore degli enti soci e dunque nel settore dei servizi e delle attività istituzionalmente strategiche ed essenziali), dell'autonomia gestionale della società stessa, dovendo essa sottostare alle norme sui contratti pubblici, a specifiche norme relative al contenimento della spesa pubblica, ad alcune limitazioni in ordine all'assunzione di personale, nonché, in prospettiva, secondo modalità non ancora definite a livello normativo e regolamentare, al patto di stabilità interno. Il Modello in house comporta, per altro verso, notevoli vantaggi in termini di qualità del servizio, contenimento dell'incremento tariffario, attuazione degli investimenti infrastrutturali e delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, accesso non discriminato al servizio, oltre che garantire ai Comuni soci il controllo sull'attività di gestione, esigenza particolarmente sentita nel territorio di riferimento soprattutto in considerazione dell'elevata presenza di attività industriali ad elevato impatto ambientale. La gestione in house dà inoltre maggiori garanzie in merito al rispetto, da parte della Società interamente pubblica - attesa anche la sua fisiologica minore tensione all'utile rispetto a quella alla qualità del servizio, alla sua sostenibilità ambientale ed al rispetto della normativa di riferimento – degli accordi assunti con la stipula dell'Accordo di Programma Quadro APQ2 del 5/12/2005.

Accordo di Programma Quadro Tutela delle Acque e Gestione integrata delle Risorse Idriche

Le attività previste dall'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto il 5 dicembre 2005 presso la Regione Veneto tra il Ministero dell'Ambiente, la Regione Veneto, le Province di Vicenza, Verona e Padova, i Comuni, le Autorità d'Ambito interessate, i Gestori d'Ambito e tutte le componenti territoriali pubbliche e private sono state svolte nel 2011 dalla Vostra Società secondo i piani definiti. L'impegno finanziario complessivo di 90 milioni di euro previsto dall'Accordo di Programma Quadro sino al 2015, assunto in parti eguali dal Ministero dell'Ambiente, dalla Regione Veneto e dai Gestori d'Ambito, riguarda significativamente la Vostra Società che ha provveduto e provvederà nei prossimi anni oltre che con i contributi stanziati dallo Stato e dalla Regione Veneto con mezzi finan-

ziari propri (autofinanziamento) e di terzi (debiti bancari a lungo termine) compatibilmente con l'equilibrio economico aziendale assicurato dalla tariffa di fognatura e depurazione industriale.

In particolare nel corso dell'anno, nell'ambito del secondo stralcio del progetto per l'abbattimento delle emissioni odorigene, la Vostra Società, dopo aver completato gli appalti per la fornitura dei ponti raschianti, opere civili e resinature, ha provveduto all'esecuzione della gara d'appalto e all'aggiudicazione della fornitura delle coperture, gestendo con proprio personale l'esecuzione dei relativi contratti.

La realizzazione delle coperture delle cinque vasche di omogeneizzazione, compresa la colonna di abbattimento odori, comporta un investimento complessivo stimato di 10,6 milioni di euro di cui 2,9 milioni di euro contribuiti dalla Regione Veneto e 4,0 milioni di euro dallo Stato, al lordo dei ribassi.

Il progetto per la fornitura delle due nuove linee di essiccamento fanghi ha visto a dicembre 2011 il sostanziale completamento della fornitura, a meno del completamento della sezione di trasporto ed insaccaggio del fango essiccato; durante l'anno si è provveduto alla messa a punto delle unità principali e sono in corso le operazioni di collaudo, che si prevede di completare a luglio 2012.

Per le nuove linee di essiccamento fanghi è prevista una spesa di 8,7 milioni di euro contribuita per 2,0 milioni di euro dalla Regione Veneto e 2,9 milioni di euro dallo Stato.

Nel 2010 la Vostra Società, sotto l'egida dell'A.A.T.O. Valle del Chiampo e d'intesa con la Società Medio Chiampo S.p.A., aveva avviato i lavori del gruppo tecnico incaricato di pervenire all'individuazione della miglior tecnologia utilizzabile per il trattamento termico finale dei fanghi di origine conciararia. Sulla base degli elaborati presentati a dicembre 2010 dalle 5 ditte specializzate interpellate, la nuova Commissione Tecnica incaricata dall'A.T.O., ha svolto e completato i lavori di valutazione, consegnando a dicembre 2011, la relazione conclusiva; in sintesi: sono disponibili più tecnologie affidabili per il trattamento in sicurezza dei fanghi conciari, viene indicata propensione verso le tecnologie più sperimentate, è ritenuta opportuna la messa a punto del processo attraverso un impianto prototipale su scala ridotta, ma industriale, prima di procedere alla realizzazione dell'impianto completo.

Smaltimento fanghi in discarica

Le discariche operative n.7 e n.9, per rifiuti non pericolosi sono state riclassificate, in relazione al D.lgs. n.36 del 13 gennaio 2003 ed al collegato D.M. del 27 settembre 2010, inerente i criteri di ammissibilità dei rifiuti da smaltire in discarica, in sottocategoria per rifiuti organici pretrattati con deroga ai parametri Cromo e DOC.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale ha recepito la riclassificazione della discarica n.9, si è in attesa di un parere definitivo, come richiesto dal Ministero dell'Ambiente, da parte della Commissione Regionale di Valutazione d'Impatto Ambientale. La procedura di VIA presentata nel 2008, è stata sospesa, in attesa di poter fornire una valutazione più approfondita del fenomeno esotermico manifestatosi a fine 2009.

La riclassificazione della discarica n.7 è definitiva in ragione del parere favorevole espresso dalla Commissione VIA nella seduta del 04/08/2010 al “progetto di ampliamento e copertura superficiale finale con riclassificazione” presentato nel 2008 ed al relativo decreto emesso nel 2011.

In riferimento al criterio di ammissibilità dei rifiuti in discarica definito dal D.lgs. 36/03, che non consente a partire dal 1 gennaio 2013 lo smaltimento in discarica dei fanghi essiccati, Acque del Chiampo S.p.A. aveva richiesto in data 17 gennaio 2007 un'integrazione alle deroghe per i fanghi essiccati nella sottocategoria individuata, aspetto su cui la Regione Veneto si è espressa valutando di non aver titolo in quanto trattasi di prescrizioni ministeriali.

Certificazione Qualità, Ambiente e Sicurezza

Nel corso del 2011 la Società ha operato al fine di mantenere il proprio Sistema Integrato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza. La validità di tale sistema, ormai consolidato, è stata confermata dall'Ente di certificazione Certiquality al termine della verifica ispettiva integrata condotta a novembre 2011, che si è conclusa senza il rilascio di non conformità, ma solamente raccomandazioni per il miglioramento, che saranno prese in esame ed attuate nel corso del 2012. Le certificazioni secondo la UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001 sono state pertanto rinnovate. Tutte le attività necessarie per il mantenimento dell'accreditamento del laboratorio della Società sono state eseguite secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025. Anche per questo ambito, la validità dell'organizzazione e delle attività gestite è stata confermata da parte dell'Ente di certificazione Accredia a seguito dell'ultima verifica ispettiva tenutasi a marzo 2011.

Gli obiettivi del prossimo anno si collocano nell'ambito del mantenimento e miglioramento del Sistema di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza, con l'obiettivo di rinnovo della certificazione ISO 9001, in scadenza a dicembre 2012, nonché al mantenimento dell'accreditamento del laboratorio.

Relativamente agli aspetti di sicurezza e salute, nel 2011 l'intervento più significativo ha riguardato la necessità, emersa nei primi mesi del 2011, di realizzare una nuova dorsale di alimentazione idrica all'anello antincendio asservito all'impianto di essiccamento fanghi; nel corso della progettazione si è ritenuto opportuno aggiungere una nuova dorsale di alimentazione di acqua potabile asservita all'impianto di depurazione che, allo stesso tempo, consenta di dismettere una tratta di condotta in cemento amianto. Sono proseguite anche nel 2011 le attività formative su aspetti di sicurezza, per un totale di oltre 1.080 ore somministrate al personale dipendente; la programmazione della formazione è in linea con il piano triennale.

Relativamente agli eventi lesivi, nel 2011 sono accaduti due infortuni, esclusi gli infortuni in itinere; l'indicatore di frequenza è sceso al 1%, che è il più basso valore registrato dalla Società. Gli infortuni accaduti non evidenziano carenze strutturali dei luoghi di lavoro né particolari carenze organizzative, quanto piuttosto un calo di attenzione dei lavoratori infortunatisi.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs.231/2001

Il D.lgs. 231/2001 ha introdotto la responsabilità amministrativa delle Società per diverse fattispecie di reato (cd. reati-presupposto), punendo la c.d. “colpa dell’organizzazione” per i comportamenti illeciti assunti dalle persone che operano, a diversi livelli, al suo interno. La Legge 123/2007, ha esteso la disciplina sulla responsabilità amministrativa delle Società anche ai reati di omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime colpose commessi in violazione della normativa antinfortunistica (D.lgs. 81/08). In applicazione di tale disciplina, in ipotesi di condanna, in sede penale, del Datore di lavoro e/o di altri responsabili dell’azienda per i reati di “omicidio colposo” ovvero di “lesioni personali gravi o gravissime” conseguenti al verificarsi di un incidente sul lavoro, è ravvisabile una responsabilità anche a carico dell’Ente, qualora non venga appunto dimostrata l’adozione ed efficace attuazione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della medesima specie di quello verificatosi.

A fine 2010 la Vostra Società, in applicazione del D.lgs.231/01, ed avvalendosi di professionisti esterni esperti nei diversi settori di riferimento, ha identificato i rischi di commissione di reati-presupposto e ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo anche ai sensi del D.lgs.81/08, quale norma speciale, identificato nel vigente sistema aziendale dalle procedure ed istruzioni operative, avviando un progetto di revisione ed integrazione per gli anni 2010-2012; ha inoltre incaricato due soggetti esterni ad assumere, con indipendenza e continuità d’azione, le funzioni di Organo di Vigilanza e nominato un dipendente interno quale ‘Responsabile 231’. Nel corso del 2011 il Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2011, ha deliberato l’aggiornamento del Modello di Acque del Chiampo S.p.A. nell’ambito del Progetto di integrazione del Modello approvato dal Consiglio di Amministrazione il 6 dicembre 2010, approvando il Codice di comportamento, il Regolamento n. 01 “Misure preventive comuni per i reati oggetto del modello ex D.lgs. 231/01”, la modifica dell’Organigramma con inserimento delle funzioni coinvolte nell’adozione, attuazione, vigilanza ed aggiornamento del Modello, la presa d’atto del Regolamento dell’Organismo di Vigilanza di Acque del Chiampo S.p.A. (Reg.02). Con successivo provvedimento in data 26 ottobre 2011 è stato inoltre approvato il Reg. 05 – “Modalità di gestione delle risorse finanziarie” che individua le modalità adottate nell’ambito del modello ex D.Lgs. 231/01 al fine di impedire/mitigare la commissione di attività penalmente rilevanti nell’ambito del processo di gestione delle risorse finanziarie.

Infine, a seguito dell’introduzione, ad opera del D.lgs. 121/2011, dei reati ambientali nel catalogo dei reati presupposto di cui al D.lgs. 231/2001 (art. 25-undecies), il suddetto progetto di miglioramento è stato esteso anche a queste fattispecie, in riferimento alle quali, peraltro, la Società risulta già adeguatamente strutturata, in termini di prevenzione dei reati, grazie al Sistema di Gestione Ambientale da tempo certificato a norma ISO 14001.

Indagine sulla soddisfazione del cliente e delle parti interessate

Nel corso di dicembre 2011 è stata condotta la consueta indagine annuale di Customer Satisfaction relativa al Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione civile), rivolta alle utenze private e aziendali dei dieci Comuni. Anche i risultati di quest'anno confermano un Customer Satisfaction Index elevato pari al 93,7% e la quota di clienti che si dichiara complessivamente soddisfatta del servizio ricevuto è pari al 96,7% a conferma che l'azienda gode di un buon livello di immagine presso la propria clientela. Nel confronto con il mercato, Acque del Chiampo S.p.A. risulta meglio posizionata rispetto allo standard nazionale (80,7%) e del Triveneto (90,1%). Ogni aspetto del servizio (prodotto, relazione con l'azienda, assistenza e personale dipendente) ha registrato dei risultati positivi: gli esiti più brillanti hanno riguardato la celere assistenza tecnico-amministrativa ricevuta dagli operatori della Società, la cortesia e la disponibilità del personale e l'assenza di interruzione e guasti. Rimane da promuovere maggiormente il sito internet e lo sportello virtuale.

In concomitanza è stata svolta anche un'indagine di approfondimento rivolta alle amministrazioni dei Comuni Soci, per rilevare la percezione che i referenti istituzionali hanno nei confronti della Società. In generale il giudizio è complessivamente positivo. L'azienda emerge come solida, efficiente ed all'avanguardia, intrisa di una forte competenza tecnica. E' riconosciuta ed apprezzata l'attenzione che l'azienda rivolge verso l'ambiente e verso la qualità del servizio che eroga: lo dimostrano gli interventi di adeguamento ed ammodernamento delle reti e degli impianti, la progressiva estensione della fognatura nelle zone sprovviste del servizio, la tempestività degli interventi in emergenza e gli attenti controlli sulle acque. Le amministrazioni Comunali tuttavia sollecitano nel proseguire con questo approccio, vista la necessità di trovare le opportune soluzioni a problemi tutt'ora aperti: odori, salinità delle acque di scarico, smaltimento fanghi e differenziazione delle reti di fognatura separando le acque meteoriche dalle acque reflue.

Emerge inoltre una generale sollecitazione a valutare attentamente la sostenibilità dell'azienda, sia con riferimento al presente, mediante un attento monitoraggio e contenimento delle spese e degli investimenti, sia in funzione di possibili scenari futuri.

Gestione Clienti

Il Servizio Clienti nel corso del 2011 ha gestito 20.072 contatti di cui 2.958 direttamente allo sportello, 618 via Web e 16.496 tramite Call Center. La tipologia dei contatti per tipo di richiesta è così ripartita:

	Sportello Diretto		Call Center (numero verde e pronto intervento)		Totale	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010
	n°	n°	n°	n°	n°	n°
Informazioni generali	425	33	10.527	10.610	10.952	10.643

Informazione autolettura	197	163	424	1.928	621	2.091
Intervento su rete	154	133	1.486	1.100	1.640	1.233
Verifica e sostituzione contatore	590	1.048	711	669	1.301	1.717
Apertura contatore	371	514	968	205	1.339	719
Voltura utenza	291	361	791	718	1.082	1.079
Comunicazioni letture errate	787	1.111	3	11	790	1.122
Chiusura contatore per recesso	375	507	523	575	898	1082
Spostamento contatore	44	60	59	37	103	97
Nuovo allaccio	94	65	110	149	204	214
Sdoppiamento contatore	31	50	24	27	55	77
Segnalazione sottoservizi	86	46	16	29	102	75
Informazioni sollecito pagamento	0	0	0	87	0	87
Reclami verbali	1	1	5	7	6	8
Verifica danni/parere tecnico	82	66	10	20	92	86
Allaccio da cantiere	13	16	32	30	45	46
Allaccio antincendio	7	6	8	6	15	12
Potenziamento contatore	6	2	3	3	9	5
Autospurgo	22	1.100	796	862	818	1.962
Totale	3.576	5.282	16.496	17.073	20.072	22.355

Nel corso del 2011 sono pervenuti n. 13 reclami scritti trattati nei tempi previsti dalla Carta dei Servizi, mentre i reclami rivolti allo sportello diretto ed al Call Center sono stati risolti tempestivamente dagli operatori.

Gestione Acquedotti

Nel 2011 gli interventi del Servizio Acquedotti a fronte delle richieste della clientela sono stati ripartiti come segue:

	2011	2010	Variazione
	n°	n°	%
Verifica e sostituzione contatore	1.298	1.713	-24,2
Apertura contatore	1.336	1.409	-5,2
Chiusura contatore per recesso	898	1.078	-16,7
Spostamento contatore	53	97	-45,4
Nuovo allaccio	120	210	-42,9
Sdoppiamento contatore	37	75	-50,7
Segnalazione sottoservizi	60	47	27,7
Verifica danni/parere tecnico	22	17	29,4
Intervento su rete	1.327	932	42,4
Allaccio da cantiere	28	46	-39,1
Allaccio antincendio	7	12	-41,7
Potenziamento contatore	7	5	40,0
Totale interventi	5.193	5.641	-7,9

Le manutenzioni ordinarie degli impianti e delle reti di acquedotto hanno contato n. 3.540 interventi come segue:

	n°
Interventi richiesti dai clienti	718
Interventi su contatori	1.015
Riparazione Reti su guasti	1.012
Manutenzione reti	193
Manutenzione impianti	602
Totale interventi	3.540

Di seguito alcuni dati significativi della gestione:

Acquedotto civile			2011	2010
N° Comuni serviti	n°		10	10
N° abitanti	n°		95.549	95.020
N° Clienti	n°		41.754	41.349
Fonti	pozzi	n°	31	30
	sorgenti	n°	53	53
	serbatoi	n°	111	109
Stazioni di pompaggio	n°		47	47
Impianti di disinfezione	n°		31	27
Acqua fatturata	mc		6.500.857	6.593.834
Acqua prelevata pozzi/sorgenti	mc		11.398.801	11.602.948
di cui ad uso industriale	mc		409.005	457.590
Lunghezza rete	Adduzione/ Distribuzione	km	953 ⁽¹⁾	835
Consumo energia elettrica		kwh	5.255.009	5.237.004

Nota (1): Aggiornamento database cartografico del SIT

Acquedotto industriale			2011	2010
N° Clienti	n°		144	140
Fonti	pozzi	n°	5	5
	sorgenti	n°	0	0
	serbatoi	n°	1	1
Stazioni di pompaggio	n°		1	1
Acqua fatturata	mc		4.238.160	4.196.497
di cui prelevata da civile	mc		409.005	457.590
Acqua prelevata da pozzi	mc		4.296.373	4.205.535
Lunghezza rete	Adduzione/ Distribuzione	km	14	14
Consumo energia elettrica		kWh	2.512.309	2.451.312

Gestione Fognatura Civile Industriale

La gestione del sistema fognatura civile ed industriale ha seguito il programma annuale redatto sulla scorta dell'acquisizione della conoscenza del territorio, sviluppata nel corso degli anni.

Tutti i dati di consistenza delle reti fognarie sono gestiti attraverso il Sistema Informativo Territoriale (SIT), che è aggiornato costantemente con l'inserimento dei dati che nel corso dell'anno si acquisiscono attraverso sopralluoghi, ispezioni e rilievi topografici.

Le principali attività che hanno riguardato la fognatura civile sono state:

- la pulizia preventiva dei tratti soggetti ad intasamento che ha interessato i collettori fognari per una lunghezza complessiva di circa 20.000 metri;
- la pulizia straordinaria di tratti in cui si è constatato un deflusso non ottimale per una lunghezza complessiva di circa 20.000 metri;
- la pulizia trimestrale dei 82 manufatti di sollevamento ed alleggerimento, dei 11 manufatti di dissabbiatura e degli 95 manufatti scolmatori di portata;
- la pulizia di circa 6.000 caditoie stradali;
- la pulizia periodica (semestrale per la quasi totalità e trimestrale per due impianti) del comparto di sedimentazione dei 36 impianti a vasca imhoff, a servizio di zone non servite dalla fognatura collettata agli impianti di depurazione;
- l'ispezione con l'impiego di telecamera di oltre 7.000 metri di collettori di rete nera e mista;
- gli interventi di manutenzione straordinaria allo scopo di garantire il regolare deflusso dei reflui nelle reti fognarie;
- l'esecuzione di nuovi allacci alla fognatura nel tratto in suolo pubblico a servizio di nuovi insediamenti civili e/o produttivi;
- la messa in quota e sostituzione di 300 chiusini d'ispezione.

Le principali attività che hanno riguardato la fognatura industriale sono state:

- la pulizia ordinaria di tutti i collettori attivi della rete, che coprono un'estensione di 37.650 metri;
- ispezione televisiva dei tratti di allaccio posti tra il manufatto di controllo scarichi ed il collettore principale per la verifica di eventuali immissioni non autorizzate, sono stati controllati n. 10 allacci.

Di seguito alcuni dati significativi della gestione:

Fognatura industriale		2011	2010
Clienti allacciati con controllo scarico	n°	167	167
Impianti sollevamento	n°	1	1
Lunghezza rete	Km	40	40
Potenza energetica installata	Kw	166	166
Fognatura civile		2011	2010
N° Comuni serviti	n°	10	10
Clienti Totali	n°	36.471	36.229
Volumi fatturati collet-	mc	5.548.758	5.482.113
Estensione	acque nere km	278	265
rete:	acque bianche km	174	133
	acque miste km	170	170
	Totale Km	622 ⁽¹⁾	568
Impianti	Impianti sollevamento n°	82	79
	Alleggeritori ,sfioratori e scolmatori n°	95 ⁽²⁾	85
	Dissabbiatori n°	11	11
	Impianti locali di depurazione n°	37	36

Nota (1): Aggiornamento database cartografico del SIT

(2): Aggiornamento derivante da un rilievo effettuato a fine 2011

Gestione Servizio Raccolta, Trasporto e Smaltimento rifiuti

Nel 2011 la Vostra Società ha effettuato il servizio di raccolta dei rifiuti liquidi immessi negli impianti di depurazione di Arzignano e di Montecchio Maggiore e del servizio del sale di battitura inviato ad operazioni di recupero presso terzi come segue:

Gestione rifiuti impianto Arzignano		2011	2010
Rifiuti liquidi trattati	ton	44.318	62.269
di cui da terzi	ton	40.574	58.945
Raccolta sale		2011	2010
Quantità raccolta	ton	6.119	5.761

Nel 2011 il totale dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto di depurazione di Arzignano, regolarmente autorizzato dalla Regione Veneto con decreto n°83 del 23.12.2011 di AIA definitiva e valida fino al 31.12.2017, è inferiore del -28,8% rispetto con il totale di rifiuti conferiti nell'anno precedente, ciò è attribuibile oltre alle condizioni meteorologiche riscontrate nel corso del 2011 che hanno comportato una riduzione drastica dei percolati ritirabili,

principalmente all'aumento della salinità riscontrata al depuratore di Arzignano, con la conseguenza che il servizio di ritiro dei rifiuti è stato più volte sospeso nel corso dell'anno.

La quantità di sale recuperata nel 2011 è aumentata rispetto all'anno precedente del +6,2%.

L'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore è provvisto di una specifica sezione per il trattamento e smaltimento di rifiuti liquidi autotrasportati, regolarmente autorizzato dalla Regione Veneto con decreto di AIA provvisoria, rinnovato il 23.12.2011 con scadenza il 31.12.2012. L'impianto ha trattato nel 2011 i rifiuti liquidi di seguito riepilogati:

Gestione rifiuti impianto Montecchio Maggiore			2011	2010
Rifiuti scaricati in testa all'impianto principale	Industriali	ton	5.544	5.261
Rifiuti trattati	Industriali	ton	40.141	43.093
Reflui Complessivi	Industriali	ton	45.684	48.354
di cui da terzi		ton	43.120	45.565
Carichi trattati	COD	ton	128	190
Medi	SST	ton	15	28
Rendimenti	COD	%	62%	74%
Medi	SST	%	48%	77%
Ossigeno Liquido utilizzato		ton	274	191

Nel 2011 il totale dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto di trattamento di Montecchio Maggiore (VI) è leggermente inferiore del -5,5% rispetto con il totale di rifiuti conferiti nell'anno precedente.

A fronte di una diminuzione dei carichi medi trattati rispetto all'anno precedente, la quantità di ossigeno liquido utilizzata è mediamente aumentata nell'anno 2011 rispetto all'anno 2010, a causa della messa fuori servizio di due su quattro dei diffusori del sistema di distribuzione dell'ossigeno.

Gestione Depurazione

Impianto di Arzignano

L'impianto di depurazione di Arzignano nel corso del 2011 ha trattato reflui civili ed industriali, con i consumi di risorse e le produzioni di fango nonché le concentrazioni dei principali parametri, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2011	2010	Variazione %
Reflui trattati	Industriali	mc	8.049.274	8.299.052	-3,0
	Civili	mc	4.988.834	5.539.284	-9,9
	Rifiuti Liquidi	ton	44.318	62.269	-28,8
Carichi industriali	CODf	ton	24.072	24.591	-2,1
Trattati/ influenti	SST	ton	19.688	18.890	+4,2
	TKNf	ton	2.870	2.991	-4,0
Carichi civili	COD	ton	1.249	905	+38,0
Trattati	SST	ton	639	498	+28,3
	TKN	ton	108	93	+16,1
Fanghi prodotti dall'impianto	Fango prodotto e smaltito	ton	26.062 ⁽¹⁾	32.407 ⁽²⁾	-19,6
	Grigliati /sabbie smaltiti	ton	861	863	-0,2
	Totale	ton	26.923	33.270	-19,1
Risorse	Energia consumata	KWh	45.994.419	49.778.124	-7,6
	Gas consumato	Smc	6.848.510	6.135.430	+11,6
	Acqua totale utilizzata	mc	978.179	978.597	0,0

			2011	2010	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	101	89	150
	NH4	mg/l	<0,4	<0,4	15
	N-NO3	mg/l	12	13	20
	N-NO2	mg/l	0,05	0,05	0,6
	SST	mg/l	10	10	35
	Cromo	mg/l	0,26	0,26	2
	Cloruri	mg/l	1.482	1.353	1.830
	Solfati	mg/l	1.326	1.247	1.530

Nota (1): fango disidratato 722 ton. Fango secco 25.340 ton

Nota (2): fango disidratato 12.140 ton. Fango secco 20.267 ton

I reflui provenienti dalla fognatura industriale trattati nel 2011 si sono ridotti leggermente del -3% rispetto al 2010, mentre sono rimasti pressochè invariati i volumi fatturati agli utenti industriali.

Il volume dei reflui provenienti dalla fognatura civile è diminuito di circa -9,9%, a causa della notevole riduzione della piovosità nel 2011. Nei reflui provenienti dalla fognatura industriale si è registrato un leggero decremento del carico inquinante per il parametro CODf (-2,1%) rispetto al 2010, ma comunque risultato tra i più alti carichi influenti degli ultimi dieci anni; una riduzione si è registrata anche per i carichi dei parametri TKNf (-4,0%), solfati (-3,8%) e cromo (-1,9%); in controtendenza invece l'aumento del +4,2% del carico di materiali in sospensione e

di cloruri (+2,8%).

Nella depurazione civile si è avuto un aumento significativo del +38% del carico di COD, del +16,1% di TKN, del +28,3% per i materiali in sospensione.

Per quanto riguarda la produzione e lo smaltimento dei fanghi si segnala una positiva e sensibile riduzione dei quantitativi totali, ottenuti massimizzando la produzione di fango essiccato malgrado alcuni guasti occorsi alle linee di essiccamento ed il non ancora ottimale funzionamento a regime delle nuove linee.

Positiva la riduzione del consumo totale di energia elettrica del -7,6% considerato il carico inquinante trattato inferiore, ma non di molto rispetto a quello dell'anno precedente, mentre il maggior consumo di metano del +11,6% deriva dal maggior utilizzo della sezione di essiccamento fanghi e della stazione di cogenerazione, quest'ultima anche con modalità di recupero termico.

Nel corso del 2011 si è registrata una significativa diminuzione dei consumi dei reagenti chimici utilizzati rispetto all'anno 2010, dovuta in particolare alla minor quantità di polielettrolita utilizzato nella sezione di flottazione per merito di una ottimizzazione della tipologia di prodotto utilizzato e anche dell'ottimale gestione delle linee di depurazione biologica connessa anche alla buona funzionalità delle linee di trattamento dei fanghi. I consumi di acqua per gli usi interni dell'impianto di depurazione sono rimasti invariati.

Il processo depurativo nel corso del 2011 ha mantenuto elevati rendimenti di abbattimento, si segnalano peraltro le elevate concentrazioni saline dei liquami nel mese di marzo 2011 e nel periodo maggio-ottobre 2011 che hanno costretto la Società ad emettere ordinanze di riduzione dei limiti di scarico in fognatura dei parametri cloruri e solfati, applicare penalità contrattuali e chiusure alle conchiere che superavano i limiti imposti, il tutto al fine di consentire il rispetto dei limiti autorizzati per lo scarico del collettore fognario gestito dal consorzio A.RI.C.A.

Impianto di Montecchio Maggiore

Nel corso del 2011 l'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore ha trattato reflui urbani civili, industriali e acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle fognature dei Comuni di Montecchio Maggiore e Brendola, oltre che rifiuti liquidi pretrattati, in dedicato impianto, nelle quantità, i carichi inquinanti, con i risultati, le produzioni e i consumi evidenziati nel seguente dettaglio:

			2011	2010	Variazione %
Reflui trattati	Reflui urbani	m ³	3.079.871	3.591.503	- 14,2
	Rifiuti liquidi	ton	45.684	48.354	- 5,5
Carichi	COD	ton	623	712	- 12,5
Trattati/ influenti	SST	ton	268	368	- 27,1
	TKN	ton	93	107	- 13,1
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi prodotti e smaltiti	ton	1.326	1.204	10,1
	Grigliati	ton	76	51	49,0
	Altri	ton	25	14	78,6
	Totale	ton	1.427	1.269	12,5
Risorse	Energia Prelevata	KWh	2.139.449	1.997.667	7,1
	Energia Autoprodotta	KWh	0	91.800	-100
	Biogas utilizzati	m ³	0	24.885	-100

			2011	2010	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	36	34	125
	N-NH4	mg/l	0,4	0,4	15
	N-NO3	mg/l	9	9	20
	N-NO2	mg/l	0,04	0,05	0,6
	SST	mg/l	6	7	35
	Cromo	mg/l	0,01	0,02	2
	Cloruri	mg/l	140	131	300
	Solfati	mg/l	118	123	300

Le portate trattate sono diminuite del -14,2% rispetto a quelle del 2010, principalmente a causa della minor piovosità verificatasi, in particolare nella seconda metà dell'anno 2011; la maggior produzione di fango è dovuto ad un accumulo nelle vasche di trattamento verificatosi a fine 2010 e recuperato agli inizi del 2011, oltre che al mancato riscaldamento del digestore.

I consumi di energia elettrica acquistati nell'anno sono aumentati del +7,1% in quanto non è stata autoprodotta energia tramite biogas causa alcuni problemi tecnico-amministrativi legati al funzionamento del motore di cogenerazione.

Il processo depurativo nel corso del 2011 ha mantenuto buoni rendimenti di abbattimento, in linea con quelli ottenuti nell'anno precedente.

Impianto di Lonigo

L'impianto di depurazione di Lonigo, nel corso del 2011 ha trattato reflui urbani civili industriali e meteorici di dilavamento provenienti dalle fognature dei comuni di Lonigo e Sarego, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2011	2010	Variazione %
Reflui trattati	Reflui urbani	m ³	3.904.363	4.687.307	-16,7
	COD	ton	1.327	1.270	4,5
Carichi Trattati	SST	ton	559	600	-6,8
	TKN	ton	106	140	-24,3
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi prodotti e smaltiti	ton	1.644	1.543	6,6
	Altri	ton	63	10	5,3
	Totale	ton	1.707	1.553	9,9
Risorse	Energia Consumata	KWh	1.865.422	1.815.051	2,8

			2011	2010	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	37	34	95
	N-NH4	mg/l	0,5	0,6	15
	N-NO3	mg/l	7	8	20
	N-NO2	mg/l	0,2	0,1	0,6
	SST	mg/l	8	9	35
	Cromo	mg/l	0,03	0,02	2
	Cloruri	mg/l	316	280	500
	Solfati	mg/l	235	223	450

Le portate trattate sono diminuite del -16,7% rispetto a quelle del 2010, principalmente a causa della minor piovosità verificatasi, in particolare nella seconda metà dell'anno 2011.

Si è registrato un moderato aumento del carico del parametro COD (+4,5%) giustificato dall'elevato carico organico pervenuto nel mese di settembre 2011, pari a circa il 70% in più rispetto alla media degli altri mesi e dovuto agli scarichi di una ditta vitivinicola in comune di Lonigo.

I rendimenti dell'impianto si sono mantenuti pressochè costanti e come pure le concentrazioni dei principali parametri analizzati allo scarico.

La maggior produzione dei fanghi è dovuto al maggior carico organico trattato verificatosi nel periodo settembre-ottobre 2011 a causa dei citati scarichi vinicoli; si segnala l'aumento anche di sabbie e grigliati dovuto principal-

mente alla manutenzione straordinaria in una delle vasche di denitrificazione con l'asportazione delle sabbie ivi presenti, effettuata nel mese di Agosto 2011.

L'aumento dell'energia elettrica è principalmente dovuto al sensibile aumento dei carichi influenti registrati nel mese di settembre ed ottobre 2011 dovuti alle lavorazioni vitivinicole suddette.

Gestione Discariche

Nel 2011 lo smaltimento dei fanghi è avvenuto in parte presso le discariche della Società ed in parte presso discariche esterne.

Conferimenti in Discariche di Proprietà				2011	2010
Rifiuti da impianto di depurazione	Discarica n.9	Fango secco	ton	18.821	19.735
		Sabbie	ton	469	504
	Discarica n.7	Fango umido	ton	23	2090
		Grigliati	ton	392	359
		Fanghi di dragaggio	ton	19	0
	Totale			ton	19.724

Nelle discariche esterne è stato smaltito, rispetto alla produzione dell'impianto:

- il 96,8%, pari a 699 ton., del quantitativo complessivo di fanghi umidi pari a 722 ton.
- il 25,7%, pari a 6.519 ton., del quantitativo complessivo di fanghi essiccati pari a 25.340 ton.

In discarica n.7, in relazione al parere favorevole al progetto da parte della Commissione Regionale di Valutazione di Impatto Ambientale nella seduta del 4 agosto 2010 ed al relativo decreto, la volumetria disponibile al 31 dicembre 2011 risulta di 9.094,73 mc, corrispondente a 10.004 ton di fango disidratato, grigliati e terre di dragaggio, che provengono dal risezionamento del Fiume Vecchio, la cui opera è a cura del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta.

Il volume ancora disponibile in discarica n.9 risulta pari a 125.807 mc, corrispondente ad una quantità di 85.997 ton di fango essiccato e di sabbie; la durata temporale è ragionevolmente stimata in circa 4/5 anni, tenuto conto sia che parte del volume disponibile non è alla data attuale utilizzabile, in quanto non autorizzato dalla Regione Veneto a seguito del fenomeno odorigeno occorso e sia della scelta aziendale di conferire per i prossimi sei anni presso discarica esterna, individuata tramite gara europea, un quantitativo di fanghi di circa 15.000 ton/anno. Ciò comporterà un costo di smaltimento in esterno di circa 9,9 milioni di euro per la durata del contratto (2012-2018), la cui copertura dovrà essere garantita dagli introiti della tariffa di fognatura e depurazione industriale.

La durata temporale residua sopra indicata potrebbe ulteriormente ridursi per eventuali problematiche che do-

vessero insorgere sulla parte di discarica attualmente in coltivazione e/o a seguito di mancate deroghe rispetto alla normativa nazionale sul potere calorifico dei fanghi, attualmente prorogate di anno in anno.

Nel corso del 2011 è stato consegnato agli Enti di controllo il documento di collaudo funzionale dell'opera di copertura superficiale finale di discarica n. 8, la cui realizzazione si è conclusa nel 2009.

La gestione delle discariche post-operative è proseguita nella normalità; gli interventi previsti per discarica n.1 e discarica RSU sono stati sospesi a seguito delle loro interferenze con le modifiche gestionali applicate alla discarica n.9.

Per quanto riguarda discarica n.9 è proseguito l'impegno della Vostra Società per mettere sotto controllo le emissioni provenienti dall'ammasso di rifiuti: il sistema di trattamento messo in opera secondo il "Progetto di adeguamento tecnologico gestionale", approvato dalla Regione Veneto con Decreto n.49 del 29/07/2010 e successivi Decreti n.19 del 31/03/2011 e n.38 del 03/06/2011, ha dimostrato una limitata efficienza di abbattimento degli inquinanti; la parte dell'impianto costituita dal biofiltro è stata quindi integrata da un combustore termico rigenerativo a tre celle, dotato a valle di un sistema di abbattimento ad umido delle polveri, apparecchiatura che è stata installata nel 2011 e messa a regime a febbraio 2012.

Le cause e l'evoluzione del fenomeno relativo alla produzione di emissioni odorigene sono stati approfonditi nel corso del 2011, analizzati ed allo scopo sono stati commissionati studi al Dipartimento di Principi e Impianti Chimici dell'Università di Padova, alla Osmotech S.r.l., sita presso il Dipartimento di Chimica Farmaceutica dell'Università di Pavia, e ad Ecologia Applicata Sr.l., convenzionata con l'Università di Milano. Gli studi effettuati hanno evidenziato come l'aria e l'acqua siano elementi indispensabili allo sviluppo del fenomeno. Quanto osservato suggerisce che il riscaldamento spontaneo dei fanghi richiede la presenza di aria, quale portatore di ossigeno, mentre l'acqua, che enfatizza il fenomeno, non è sufficiente per innescarlo in assenza di aria. Si è inoltre osservato come l'auto-riscaldamento del fango possa manifestarsi con modalità differenti a seconda della tipologia di trattamento termico a cui viene sottoposto: il fango standard, prodotto nei periodi di marcia in continuo dell'essiccatore, dà un riscaldamento più contenuto. Al contrario, fanghi definiti "da transitorio", derivanti da partenze ed arresti dell'impianto in fase di avviamento, evidenziano un incremento anche marcato delle temperature e con conseguente emissione di odori molto simili a quelli rilevati in discarica n.9. L'origine del processo esotermico è più probabilmente imputabile a reazioni di tipo chimico, anche se non si può escludere un contributo parziale di natura microbiologica.

GLI INVESTIMENTI

Nel 2011 la Società ha acquisito immobilizzazioni materiali ed immateriali per 7.619.934 euro al netto dei contributi a fondo perduto, di cui 3.801.043 euro di proprietà e 3.818.891 euro da restituire ai Comuni al valore netto contabile al termine del periodo della concessione. I contributi a fondo perduto di competenza dell'anno, stanziati dalla Regione Veneto e dai Comuni ammontano complessivamente a 1.694.877 euro.

Investimenti in immobilizzazioni di proprietà

Gli investimenti più importanti realizzati ed in corso di realizzazione nel 2011 relativi alla gestione industriale sono stati i seguenti:

	Importo euro	Stato
Copertura vasche omogeneizzazione e impianto abbattimento emissioni odorigene 2° stralcio	863.984	C
Adeguamento dell'impianto di disidratazione	51.690	Ef
Filtri a maniche n. 2	36.623	Ef
Completamento sezione di essiccamento	313.518	C
Manufatti di scarico fognatura industriale	626.331	Ef/C
Telecontrollo discariche e fognatura	47.436	Ef/C
Apprestamento sistema di combustione discarica D9	285.567	C
Opere edili all'impianto di depurazione ad Arzignano	168.031	Ef
Adeguamenti sicurezza all'impianto di depurazione di Arzignano	21.849	Ef/C
Ristrutturazione pozzetti fognatura industriale	83.344	Ef
Sistema ricircolo acque bianche	230.095	Ef
Terreno Sabbionara	1.061.600	Ef

Ef: lavoro entrato in funzione C: lavoro in corso

- Copertura delle cinque vasche di omogeneizzazione e Impianto di abbattimento emissioni odorigene: nel corso dell'esercizio 2011 si è dato seguito alle opere di 2° stralcio dell'opera, comprendenti la realizzazione degli interventi su n.3 vasche di omogeneizzazione, sui bacini di ispessimento fanghi in uso e sulle testate delle vasche di sedimentazione primaria e relativi canali di alimentazione. A dicembre 2011 sono stati completati gli interventi civili, il ripristino e la resinatura delle strutture in calcestruzzo e la posa dei ponti raschiatori delle vasche di omogeneizzazione n.3, 4 e 5. E' inoltre stata affidata la fornitura delle coperture e delle linee di captazione e la progettazione degli impianti elettrici relativi.
- Ristrutturazione grigliatura industriale: sulla base del progetto definitivo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16/12/2011 è stato concesso dal Comune di Arzignano il relativo permesso a costruire. Si è quindi attivata immediatamente la fase di redazione del progetto esecutivo da mettere a gara.
- Adeguamento dell'impianto di disidratazione: sono state eseguite le forniture minori di completamento, l'opera è conclusa.
- Filtri a maniche n.2: sono state eseguite le forniture minori di completamento, l'opera è conclusa.

- Completamento sezione di essiccamento: i lavori di completamento della seconda parte della fornitura, ovvero gli impianti di trasporto pneumatico, lo stoccaggio ed insaccaggio del fango essiccato, l'impianto di caricamento fango umido e la modifica delle linee di essiccamento n.1 e 2 e sistemazioni esterne sono prevedibili per i primi mesi del 2012.
- Messa a norma impianto di stoccaggio e dosaggio cloruro ferroso: l'appalto e i lavori risultano affidati.
- Telecontrollo centrale impianto depurazione: è in corso la progettazione per il completamento del sistema.
- Scambiatori di calore fumi/fumane: la fornitura è stata collaudata positivamente e consegnata.
- Manufatti di scarico fognatura industriale: la realizzazione di tali manufatti, suddivisa nei vari stralci annuali, prosegue secondo i programmi. A dicembre 2011 risultano completate le opere di 124 impianti.
- Telecontrollo discariche e fognatura: l'appalto e i lavori risultano affidati.
- Apprestamento sistema di combustione discarica D9: è stata sostituita una parte del sistema di abbattimento delle emissioni odorigene, il biofiltro, a causa della sua scarsa efficienza nell'abbattimento degli inquinanti; al suo posto è stato fornito ed installato un combustore rigenerativo a tre celle, dotato a valle di un sistema di abbattimento ad umido delle polveri; il sistema è stato avviato a fine dicembre 2011. La messa a regime è avvenuta a febbraio 2012.
- Le manutenzioni straordinarie più importanti all'impianto di depurazione di Arzignano nel 2011 sono state: Misure e regolazione portata scarico generale, l'adeguamento del pozzo di ripartizione della sedimentazione primaria, l'adeguamento dei grigliati del canale scarico CP004 della chiariflocculazione, l'adeguamento degli impianti illuminazione per il risparmio energetico della linea n.2 ossidazione biologica industriale, il rifacimento quadro comando ed automazione pompe dosaggio cloruro ferroso PD001/002 locale reagenti, l'adeguamento dell' impianto di scarico del foro centrale filtropresse a piastre AK3/4 disidratazione e la sostituzione parapetti tetto capannone cogenerazione. Vi è stata inoltre la sistemazione strutturale delle pareti interne delle vasche n. 2-4-6 della Sezione Flottazione N. 1
- Sistema ricircolo acque bianche: le opere realizzate riguardano l'esecuzione di n. 2 vasche in c.a. di raccolta e rilancio al trattamento depurativo dei primi 5 mm di pioggia presenti sulle aree colettate (strade, piazzali e coperture fabbricati), onde eliminare eventuali contaminazioni delle acque superficiali, dovute a tracimazioni e/o spandimenti di sostanze. Da tali vasche le acque sono rilanciate con adeguate pompe ed attraverso tubazioni in acciaio inox in testa all'impianto per il trattamento depurativo.

Nel 2011 sono continuati gli adeguamenti impiantistici relativi alla sicurezza, in particolare i più importanti hanno

riguardato l'installazione di sistemi di anticaduta sull'intradosso del tetto del reparto di disidratazione, al fine di eseguire le manutenzioni in sicurezza rispetto al rischio di caduta dall'alto, inoltre si è avviata la progettazione della nuova "dorsale idrica antincendio" di alimentazione all'anello antincendio del reparto di cogenerazione, conseguente al recente raddoppio dell'impianto di essiccamento, le cui opere saranno eseguite nel primo semestre 2012.

Investimenti in immobilizzazioni da restituire ai Comuni al termine della concessione

Nel 2011 è proseguita la realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito relativa ai 10 Comuni.

La situazione dei lavori di fine esercizio è la seguente:

	Importo euro	Stato
COMUNE DI ALTISSIMO		
Acquedotto Civile		
Adeguamento rete Via Zerbati	6.287	Ef
Adeguamento rete Via Gassa	15.965	Ef
Sostituzione condotta Brassavalda frana Zerbati	9.100	Ef
Impianto elettrico Via Poia	2.617	Ef
Misuratore cloro serbatoio Ranieri	1.686	Ef
Fognatura Civile		
Estensione rete "Gassa"	16.634	Ef
Rifacimento acque meteo Stempellati	24.299	Ef
COMUNE DI ARZIGNANO		
Acquedotto Civile		
Adeguamento rete per frana Via Cavallaro	5.626	Ef
Adeguamento rete Via Lepanto	15.891	Ef
Adeguamento rete Via Madonna dei Prati e Salici	16.679	Ef
Adeguamento rete idrica Via Tordara	7.496	Ef
Adeguamento impianti Salvadori, Marana e Griso	3.797	Ef
Campagna sostituzione contatori	237.260	Ef
Fognatura Civile		
Fognatura civile Tezze	7.574	Ef
Adeguamento impianto Marchetti	9.260	Ef
Intervento fognatura civile San Zeno	16.445	Ef
Estensione rete meteo Pugnello	8.818	Ef
Intervento fognatura Sante Noro	2.233	Ef
Adeguamento rete fognatura Calavena Alta	3.407	Ef
Adeguamento fognatura Mure	1.432	Ef
Estensione rete fognaria Via Chiampo SP/31/43	18.471	Ef
Progettazione esecuzione Zona Main	832	C
Collegamento Pugnello al sistema principale	184.684	C
Sistemazione idraulica fognatura meteorica San Bortolo	4.640	C
Depurazione civile		
Sezione di pretrattamento ID Arzignano	267.501	Ef
COMUNE DI BRENDOLA		
Acquedotto civile		
Adeguamento serbatoio rilancio San Marcello	6.497	Ef
Adeguamento reti Via Postumia e Monterosso	55.412	Ef
Rifacimento/estensione rete acquedotto Rossi e San Vito	29.510	Ef

	Importo euro	Stato
Installazione sistemi di potabilizzazione per interventi di emergenza con adeguamento delle prescrizioni del Piano di Tutela	94.464	Ef
Collegamento tra l'acquedotto di Montecchio e la rete di distribuzione idrica di Brendola	47.002	Ef
Sistemazione e potenziamento serbatoi di riserva a compenso giornaliero	108.999	Ef
Rifacimento/estensione rete acquedotto Via Muraroni e nodo idraulico Via Valle/Scarantello	24.866	Ef
Sistemazione e potenziamento rete acquedotto Madonna dei Prati e reti varie	141.269	C
Fognatura Civile		
Intervento fognatura Valle	1.801	Ef
Trasferimento reflui dei Comuni di Brendola e Sarego al depuratore di Lonigo - Tronco D	242.136	C
Sostituzione condotta terminale per il trasferimento delle acque nere del comune di Brendola al depuratore di Montecchio Maggiore	8.950	C
Separazione reti fognarie miste Via Croce Roccolo Puccini	868	C
COMUNE DI CHIAMPO		
Acquedotto Civile		
Misuratore cloro serbatoio Vignaga	1.686	Ef
Misuratore cloro serbatoio Moschini	1.686	Ef
Estensione rete e adeguamento Via Biasini	8.178	Ef
Impianto monitoraggio cloro serbatoio Grolla	627	Ef
Sistemazione canale scolmatore Valloscura	66.535	C
Fognatura Civile		
Estensione rete fognatura Bevilacqua	12.669	Ef
Intervento fognatura XXV Aprile	2.230	Ef
Adeguamento rete meteorica Silia	1.712	Ef
Sistemazione della Roggia di Arzignano	407.318	C
Sistemazione idraulica fognatura meteorica centro storico di Chiampo	509.800	C
Collegamento dello scarico della cartiera fognatura nera civile	10.816	C
COMUNE DI CRESPADORO		
Acquedotto Civile		
Adeguamento rete Cortesani	6.285	Ef
Adeguamento serbatoio contrade Fojare e Pasquali	33.210	Ef
Adeguamento rete contrada Ortomani	18.500	Ef
Potenziamento linea Papalini: completamento tratto tra briglia sul Torrente Chiampo e l'impianto UV	201.422	C
Fognatura civile		
Collegamento della contrada Repele con il sistema esistente	3.375	C
COMUNE DI LONIGO		
Acquedotto Civile		
Rifacimento rete acquedotto Via Monte Alto, Monte Cavallo, Monte Granza, Preolin	3.200	Ef
Rifacimento estensione rete acquedotto Via Bonioli Preolin	38.726	Ef
Adeguamento rete Via Monte Scardon	9.590	Ef
Adeguamento rete nodo davanti ospedale	4.484	Ef
Rifacimento/estensione rete acquedotto Via Sisana, San Daniele e Scaranto	146.055	Ef
Introduzione telecontrollo Rocca e Candio	1.489	Ef
Installazione impianti protezione catodica attiva per salvaguardare le condotte dalla corrosione	1.000	C
Fognatura Civile		
Separazioni reti fognarie centro storico Via XXIV Maggio, Via Trieste e Argine	242.277	C
Riabilitazione collettori fognari ammalorati Ponovo collettore Fiume Guà	17.067	C
Depurazione civile		
Sistemazione area di pertinenza stazione di sollevamento Via Rotonda	54.320	Ef
COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE		
Acquedotto civile		
Adeguamento rete distribuzione dietro al Duomo	7.042	Ef
Adeguamento rete Via Martiri	8.023	Ef
Impianto monitoraggio cloro serbatoio Tuffi	627	Ef
Estensione rete di distribuzione idrica alla località Valdimolino	101.112	Ef

	Importo euro	Stato
Installazione sistemi di potabilizzazione interventi di emergenza con adeguamento prescrizioni Piano di Tutela centrale Via Longa	158.240	Ef
Nuovo pozzo a servizio della rete acquedottistica	84.813	C
Completamento nuovo pozzo acquedotto	4.430	C
Adeguamento impianti cabine Longa e Tuffi	74.743	C
Costruzione nuove condotte idropotabili Via Longa, San Clemente, Castelli Bella Guardia, Murialdo, Pianeta, serbatoio Ghisa	11.554	C
Fognatura civile		
Riordino rete fognaria Valdimolino 1°	93.312	Ef
Separazione reti collettore terminale Viale Stazione, Via Battaglia	1.665	Ef
Riordino rete fognaria Valdimolino 2°	7.771	C
Depurazione civile		
Migliorare segregazione ed accessi delle unità operative	35.465	Ef
Attrezzature per impianto depurazione	21.684	Ef
Rimessa in marcia sedimentatore n. 1	12.516	Ef
Manutenzione straordinaria impianto pretrattamento rifiuti liquidi	11.300	Ef
COMUNE DI MONTORSO		
Acquedotto Civile		
Sistema telecontrollo pozzi Roggia	2.656	Ef
Adeguamento condotta di mandata pozzi Roggia	38.193	Ef
Misuratore cloro serbatoio Bellimadore	1.686	Ef
Adeguamento rete idrica Via Tovi	1.075	Ef
Adeguamento impianti pozzo Roggia 2	5.360	Ef
Campagna sostituzione contatori	106.395	Ef
Adeguamento reti ed impianti acquedotto	132.823	Ef
Fognatura civile		
Intervento fognatura Onea	4.224	Ef
Misuratore sollevamento industria	5.559	Ef
COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO		
Acquedotto Civile		
Impianto monitoraggio cloro serbatoio Pontara Secca	627	Ef
ATO		
Acquedotto Civile		
Telecontrollo in rete HW locale	8.559	Ef
Messa a norma luoghi di lavoro	19.998	Ef
Campagna sostituzione contatori	19.200	C
Fognatura Civile		
Ristrutturazione chiusini pozzetti di ispezione	95.212	Ef
Progettazione, investimenti vari		
Progettazione della Revisione Piano d'Ambito	58.032	Ef
Totale investimenti Servizio Idrico Integrato al lordo dei contributi	4.588.561	

Ef: lavoro entrato in funzione C: lavoro in corso

Acquedotto Civile

Comune di Altissimo

- Via Gassa: sono stati ultimati i lavori di adeguamento della rete idrica locale in concomitanza delle opere di sistemazione della viabilità locale realizzate dall'amministrazione comunale.
- Contrada Zerbati: i lavori di estensione della rete a servizio delle abitazioni non ancora raggiunte dall'acquedotto sono previsti entro il 2012.

- Serbatoio Poia: è stato realizzato un nuovo impianto elettrico per il corretto funzionamento dei dispositivi di controllo.
- Serbatoio Ranieri: è stato installato un misuratore cloro libero per la verifica in continuo del livello di disinfezione dell'acqua erogata.

Comune di Arzignano

- Rinnovo parco contatori: è stato ultimato il primo lotto di 4000 contatori sostituiti nella zona del centro; è in corso un successivo lotto di completamento per ulteriori 1500 contatori per completare l'attività nell'area del centro da ultimarsi entro aprile 2012.
- Via Tordara: in aprile 2011 è stata realizzata una nuova rete idrica in sostituzione di quella esistente, insufficiente per le attuali e future necessità; i lavori hanno interessato anche un breve tratto di Via Costa.
- Via Cavallaro: in coordinamento con l'amministrazione comunale si è provveduto a sostituire un tratto di rete in corrispondenza dell'intervento di consolidamento del movimento franoso che ha compromesso la sede stradale.
- Via Lepanto: nell'ambito dei lavori appaltati dall'amministrazione comunale per le opere di urbanizzazione dell'area ex Brusarosco, sono stati realizzati i lavori di rifacimento degli allacciamenti agli insediamenti esistenti.
- Via Madonna dei Prati e Via Salici: l'intervento di rifacimento della rete idrica e degli allacciamenti ha risolto definitivamente il ricorrente problema di surriscaldamento dell'acqua erogata alle utenze della zona.
- Impianti Salvadori, Marana, Griso: nell'ambito del piano di manutenzione straordinaria sono state adeguate le opere idrauliche interne ed è stato installato il telecontrollo.

Comune di Brendola

- Piazza Beltrame fraz. Vo di Brendola: è stata adeguata la rete idrica mediante la sostituzione di un tratto di rete, il rifacimento degli allacciamenti alle utenze e l'installazione di un nuovo idrante.
- Via Monterosso e Postumia: nell'ambito della manutenzione straordinaria delle reti sono stati ultimati a luglio 2011 i lavori di sostituzione della rete idrica, per un tratto di circa 600 metri che presentava un elevato tasso di perdite.
- Via Revese: in concomitanza dei lavori di sistemazione dei marciapiedi è stata adeguata la rete idrica.
- Località San Vito: sono stati attivati un nuovo serbatoio e le nuove reti idriche realizzate per l'adeguamento del sistema di distribuzione locale.
- Via Muraroni e incrocio Via Valle con Via Scarantello: sono stati ultimati ad aprile 2011 con le asfaltature finali, i lavori di adeguamento della rete idrica.
- Via Madonna dei Prati: i lavori riguardano la sistemazione e il potenziamento della rete idrica in via Madonna

dei Prati dal centro idrico fino all'intersezione con la Strada Regionale 500 in loc. Pedocchio: le reti sono state ultimate; è stata rinviata alla primavera 2012 la realizzazione dei tappeti d'usura.

- San Marcello e Pagello: nell'ambito dei lavori previsti per l'installazione di sistemi di potabilizzazione per interventi di emergenza con adeguamento delle prescrizioni del Piano di Tutela, sono stati adeguati i serbatoi di accumulo e rilancio San Marcello e Pagello sia dal punto di vista delle opere elettromeccaniche che civili, agevolando gli accessi agli impianti; i lavori sono stati ultimati a novembre 2011.
- Via Valle e Fogazzaro: nell'ambito dei lavori per la sistemazione e potenziamento reti e serbatoi sono stati ultimati i lavori di posa della nuova rete idrica in sostituzione di quella esistente; l'intervento migliora le condizioni di esercizio dell'acquedotto della zona; i lavori sono stati ultimati a ottobre 2011.
- Impianti di Madonna dei Prati, San Marcello, Pagello, Rocca dei Vescovi, Monte dei Martiri: è stato messo a regime il nuovo sistema di telecontrollo, prevedendo nuove logiche di funzionamento per gli impianti di produzione e rilancio; con il nuovo sistema risulta più affidabile la gestione degli allarmi.

Comune di Chiampo

- Piazza Zanella: in concomitanza dei lavori di adeguamento della rete meteorica e prima della sistemazione urbanistica della piazza si è provveduto a adeguare e potenziare la rete idrica esistente, realizzando un nuovo sistema di condotte di distribuzione.
- Incrocio Via Don Paolo Mistrorigo con Via Valloscura: sono stati appaltati i lavori di adeguamento del nodo idrico in corrispondenza del cantiere relativo alla realizzazione del nuovo canale scolmatore Valloscura, la cui realizzazione è prevista nei primi mesi del 2012.
- A partire dallo scorso anno, è in corso una campagna di ricerca perdite occulte su tutta la rete idrica del comune. La rete idrica è stata suddivisa in 17 distretti; per ciascun distretto viene effettuata un'analisi dei consumi al fine di stabilire l'effettivo volume idrico disperso e non contabilizzato alle utenze; attualmente si sta operando in circa 8 distretti caratterizzati da maggior tasso di perdite mediante attività di localizzazione delle rotture e successiva riparazione delle reti. Si prevede di esaurire l'attività entro il 2013 installando una rete fissa di misuratori di portata per il monitoraggio in continuo delle perdite in rete.

Comune di Crespadoro

- Potenziamento linea Papalini, tratto tra la briglia sul torrente Chiampo e l'impianto UV: sono stati ultimati a dicembre 2011 i lavori di sostituzione e potenziamento del tratto di condotta di adduzione denominata "Papalini", per una lunghezza di circa 600 metri. La nuova condotta è entrata regolarmente in funzione a gennaio 2012: viene quindi completato l'intero tratto di adduzione dall'opera di presa fino alla derivazione per San Pietro Mussolino per complessivi 7 km di dorsale, secondo quanto indicato nello schema generale degli acquedotti del Piano d'Ambito.

- Località Fojare-Pasquali: è stato messo in esercizio il nuovo serbatoio di accumulo dotato di un sistema di disinfezione UV.
- Via Ortomani: in concomitanza dei lavori di allargamento di un tratto di circa 300 metri di strada è stata realizzata la nuova rete idrica a servizio della frazione di Marana.
- Località Repele: in occasione dei lavori di allargamento stradale appaltati dal Comune è stato riposizionato l'impianto di disinfezione dell'acquedotto Repele-Peroni, realizzando un nuovo alloggiamento più in armonia con il contesto paesaggistico locale.

Comune di Lonigo

- Via Sisana: sono stati ultimati i lavori di rifacimento ed estensione della rete idropotabile.
- Via Monte Scardon: nell'ambito della manutenzione straordinaria è stato realizzato un nuovo tratto di rete per eliminare le vecchie condotte posate in proprietà privata.
- Centro storico: nell'ambito del piano di emergenza e protezione civile della zona mercato sono stati installati nr.6 idranti antincendio.
- San Daniele: è stata adeguato l'impianto elettrico del rilancio esistente.
- Protezione catodica: è in corso l'aggiornamento del progetto al fine di appaltarlo entro la primavera 2012.

Comune di Montecchio Maggiore

- Nuova centrale idrica in località Cal del Guà: i lavori sono stati ultimati e collaudati; l'impianto entrerà in funzione entro l'estate 2012, ad ultimazione dei lavori di completamento oggetto di separato affidamento, attualmente in corso.
- Via Longa, San Clemente, Castelli Bella Guardia, Murialdo, località Pianeta e Ghisa: è stato acquisito il permesso di costruire, l'autorizzazione paesaggistica ed il nulla osta del servizio forestale regionale. Entro il 2012 verranno appaltati il primo stralcio dei lavori.
- Estensione rete di distribuzione idrica alla Località Valdimolino: la nuova rete posata a Valdimolino è in funzione; la condotta lungo via Boschi ed il nuovo serbatoio sono in esercizio da Ottobre 2011 dopo l'esito favorevole degli accertamenti dell'Uls sulla potabilità.
- Adeguamento cabine MT Longa e Tuffi: i lavori risultano ultimati e rimangono da eseguire le prove di collaudo sugli impianti realizzati.
- Centro idrico di Via Longa: sono stati ultimati i lavori per la sistemazione della copertura e per l'installazione di un sistema di disinfezione a raggi UV; impianto entrato in esercizio nel febbraio 2012.
- Serbatoio Selva: è stato oggetto di una radicale manutenzione straordinaria che ha comportato la sostituzione delle tubazioni interne al manufatto e delle carpenterie.

Comune di Montorso Vicentino

- Via Tovi e Fogazzaro: sono stati ultimati i lavori di adeguamento della rete di distribuzione.
- Via Bellimadore: entro l'estate 2012 verranno conclusi i lavori di sostituzione della rete esistente, per il tratto più soggetto a rotture.
- Pozzi Roggia: al pozzo n.1 è stato sottoposto a rinnovamento generale mediante la sostituzione della colonna filtrante e della pompa sommersa; al pozzo n.2 sono stati sostituiti i serramenti, rendendo insonorizzata la cabina verso l'esterno.
- Nel periodo precedente l'estate è stata condotta una campagna preventiva di indagine e rilevamento delle perdite su tutta la rete idrica, al fine di contenere l'elevato tasso di perdite idriche.

Fognatura civile

Comune di Altissimo

- Via Gassa: è stata realizzata un'estensione di rete per consentire l'adeguamento degli scarichi fognari della latteria e degli insediamenti limitrofi; è stato possibile quindi separare parte del deflusso meteorico della zona che interferiva con il sistema fognario.
- Stempellati: è stato ristrutturato il manufatto di raccolta delle acque superficiali, eliminando dalla fognatura delle acque nere gli apporti meteorici.

Comune di Arzignano

- Sistemazione idraulica fognatura meteorica S. Bortolo: il progetto prevede la realizzazione di un manufatto sfioratore in prossimità della rotatoria tra le vie Valle e Tiro a Segno, al fine di mitigare le portate miste in corrispondenza di eventi meteorici consistenti, recapitando la portata in eccesso nella valle dei Prianti, che si immette più a valle nel torrente Chiampo, in prossimità della rotatoria. La conclusione è prevista per l'anno 2012. L'intervento è solo il primo, in ordine cronologico, mirante alla mitigazione di eventi meteorici che mandano in crisi il sistema fognario della località S. Bortolo.
- Collegamento della rete fognaria di Pugnello con la rete esistente: sono stati ultimati i lavori per la realizzazione del collegamento della rete fognaria civile di Pugnello con il sistema fognario nero di Restena, ed il successivo recapito dei reflui direttamente al depuratore di Arzignano; il collegamento con la rete esistente è avvenuto all'altezza del ponte di Restena.
- Via Sante Noro: è stato ristrutturato il manufatto di convogliamento delle acque superficiali nella rete mista.
- Sistemazione idraulica Rio S. Rocco – Via Main: sono in corso di realizzazione i lavori di posa di un manufatto scatolare per circa 100 metri per il potenziamento della capacità idraulica del Rio San Rocco. L'ultimazione è prevista entro il primo semestre 2012.

Comune di Brendola

- Via Soastene: sono in corso di realizzazione i lavori della nuova rete per acque meteoriche.

- Trasferimento dei reflui dei Comuni di Brendola e Sarego al depuratore di Lonigo - tronco D: i lavori principali sono stati collaudati; le opere di completamento sono in via di ultimazione; sono in corso le attività volte al trasferimento delle competenze al gestore Centro Veneto Servizi.
- Condotta terminale per il trasferimento delle acque nere del Comune di Brendola al depuratore di Montecchio Maggiore: è stato redatto il progetto definitivo ed è in corso la procedura espropriativa per la realizzazione delle opere in proprietà privata.
- Separazione reti fognarie miste Vie Croce, Roccolo, Puccini: i lavori sono stati aggiudicati e l'inizio dei lavori è previsto per metà marzo 2012 ed ultimazione entro l'anno.

Comune di Chiampo

- Sistemazione della rete meteorica in centro storico di Chiampo – Piazza Zanella – 1° stralcio: si sono conclusi a maggio i lavori di posa della rete meteorica e dell'acquedotto su Via Zanella e Via Dal Maso.
- Via Bevilacqua: è stata estesa la rete nera per servire alcune abitazione non raggiunte dal servizio.
- Realizzazione canale scolmatore in Via Valloscura: i lavori per la realizzazione dello scolmatore sono iniziati in primavera 2011, dopo una sospensione dovuta all'alto livello della falda, i lavori sono ripresi a gennaio 2012 e l'ultimazione è prevista entro l'anno.
- Sistemazione della roggia di Arzignano – stralcio funzionale Chiampo: le opere per la realizzazione della roggia di Arzignano sono riprese in primavera 2011; i lavori dell'appalto principale sono ultimati (tratto di Via Pieve e Via Biolo); sono in fase di esecuzione due attraversamenti con la tecnologia spingitubo in Via Biolo, relativamente allo scolmatore dal PP12 al torrente Chiampo. L'ultimazione è prevista entro il primo semestre 2012.

Comune di Crespadoro

- Collegamento della rete fognaria della contrada Repele con il sistema esistente: è conclusa la fase di progettazione definitiva relativa al collegamento della rete fognaria della contrada Repele mediante un impianto di sollevamento e la dismissione della vasca Imhoff esistente. L'appalto e la realizzazione dei lavori è prevista entro il 2012.

Comune di Lonigo

- Via XXIV Maggio, Trieste, Salgarelle e Via Argine: i lavori finalizzati alla separazione delle reti fognarie miste nella zona del centro storico sono in corso e l'ultimazione è prevista entro febbraio 2012.
- Fognature Via Ponovo: il progetto definitivo è stato approvato; sono in corso le approvazioni da parte del Genio Civile e si prevede l'appalto dei lavori entro il primo semestre 2012.
- Sistemazione/adeguamento funzionale impianti di sollevamento fognatura Lonigo - 2° stralcio: il progetto preliminare è stato depositato e sono in corso le valutazioni tecniche finalizzate alla redazione del definitivo;

l'appalto dei lavori è previsto entro il secondo semestre 2012.

Comune di Montecchio Maggiore

- Potenziamento rete fognaria nella zona di S. Vitale e Via Giarette nel Comune di Montecchio Maggiore: l'intervento è subordinato all'esito di uno studio idraulico generale, già avviato, della rete fognaria; successivamente verrà avviata la progettazione dell'opera.
- Riordino rete fognaria di Valdimolino - 1° stralcio: i lavori sono stati ultimati nel mese di ottobre con l'avviamento del nuovo impianto di sollevamento.
- Riordino rete fognaria di Valdimolino - 2° stralcio: progetto preliminare approvato a dicembre 2012; è in corso la redazione del progetto definitivo; si prevede l'appalto entro il primo semestre 2012.

Comune di Montorso Vicentino

- Realizzazione bacini di contenimento reflui a Montorso Vicentino: è attualmente in corso la fase di monitoraggio delle portate a valle della rete urbana; a conclusione dello studio idraulico verrà individuata la soluzione progettuale ottimale e successivamente si procederà al progetto e l'appalto dei lavori.
- Via Motti: è stato realizzato un breve tratto di rete per servire alcune abitazioni non raggiunte dal servizio.

Comune di Nogarole Vicentino

- Loc. Chiodi: è stata avviata l'attività di progettazione per l'estensione fognaria a favore della località Chiodi ed il collegamento alla rete di Pugnello già connessa al depuratore di Arzignano.

Depurazione civile

- Impianto di depurazione di Arzignano-Nuova sezione di pretrattamento della linea civile: le opere realizzate riguardano l'esecuzione di una nuova Sezione di Pretrattamento della linea fognaria civile comprendente le fasi di grigliatura fine, dissabbiatura con recupero e lavaggio sabbie, accumulo delle acque di prima pioggia che, in maniera differita nel tempo, verranno inviate alle fasi biologiche esistenti. Inoltre si comprende il rifacimento con posa di tubazione di diametro superiore della parte terminale del Collettore M. Tali nuove opere consentono di potenziare la capacità di pretrattamento della linea civile, garantendo quindi il pretrattamento di tutti i reflui in arrivo all'impianto, comprese le acque di prima pioggia. L'opera, ultimata nel 2009, è entrata in funzione alla fine dell'anno 2011 dopo il rifacimento del tratto di rete fognaria.

Impianto di Depurazione di Montecchio Maggiore

- Sostituzione linea di distribuzione aria nella sezione disabbiatura: l'intervento ha riguardato la sostituzione del collettore di distribuzione dell'aria proveniente dai compressori, precedentemente realizzato in acciaio zincato e notevolmente corrosivo, con altro di analogo diametro realizzato in acciaio inossidabile AISI 304.

- Revamping della linea digestione e disidratazione fanghi; l'intervento ha comportato:
 - a) la sostituzione del preparatore di soluzione di polielettrolita in precarie condizioni di funzionamento, con altro di maggior volume e più performante realizzato completamente in acciaio inossidabile AISI 304 e nuovo quadro di comando;
 - b) la sostituzione dell'intero quadro elettrico di comando della filtropressa e del controllore di processo con nuova e più recente componentistica elettronica, in quanto la precedente fuori commercio e di costoso e difficile reperimento sul mercato;
 - c) sostituzione della pompa di ripressaggio della filtropressa e di una ricircolazione dei fanghi nel digestore anaerobico.
- Rimessa in marcia sedimentatore n. 1: l'intervento ha riguardato l'installazione del deflettore in acciaio inox su tutto il perimetro interno della vasca, la sostituzione di alcuni sostegni e del sistema di distribuzione elettrica del carro ponte.

Impianto di Depurazione di Lonigo

- Sistemazione area di pertinenza stazione sollevamento Via Rotonda nel Comune di Lonigo: i lavori sono stati ultimati nel mese di novembre 2011.

Lavori per conto terzi

I lavori ultimati nel corso del 2011 sono stati:

- Completamento sollevamenti Strada della Pila e Via Palladio nel Comune di Brendola.

I lavori ancora in corso sono:

- Costruzione canale di diversione per acque meteoriche variante SS. 246.
- Separazione reti fognature bianche e nere in Via Soastene nel Comune di Brendola.
- Nuovo collettore per acque nere a servizio di alcune abitazioni di Via Ca' Vecchie del Comune di Brendola e vicinanze Comune di Grancona.
- Estensione ed adeguamento reti idriche e fognarie località Pedocchio.
- Completamento lavori canale di diversione nel Comune di Montecchio Maggiore (separazione acque miste in Via del Vigo).
- Separazione reti fognarie miste Vie Roccolo e Giovanni Gentile.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo nel 2011 sono proseguite sugli impegni presi in sede di Accordo di Programma Quadro e sulla comprensione del fenomeno in atto in discarica n.9.

Relativamente all'Accordo di Programma Quadro la ricerca si è principalmente orientata nel verificare la continuità di applicazione delle linee guida e di valutare il percorso virtuoso intrapreso dalle concerie del distretto. La valutazione è avvenuta tramite la redazione, la distribuzione e l'elaborazione di un apposito censimento inviato a tutte le concerie collegate agli impianti di depurazione di Acque del Chiampo S.p.A. Dal raffronto dei dati raccolti con il suddetto censimento con quelli raccolti in passato da altre indagini eseguite, è stato possibile valutare l'evoluzione delle diverse modalità e tecnologie applicate nel ciclo di lavorazione conciaria ed evidenziare la presenza e l'efficacia del percorso virtuoso che nel 2010 (anno di riferimento del questionario) è risultato in corso di attuazione nelle concerie del distretto.

Sempre per l'Accordo di Programma Quadro relativamente alla riduzione del cromo scaricato, sono proseguite le indagini per valutare la biodegradabilità dei liquori di cromo di recupero. A seguito dell'indagine conoscitiva sull'utilizzo di cromo di recupero nei bagni di concia, effettuata nell'ottobre 2010, si è appurato che solamente una conceria del distretto impiega il cromo recuperato all'interno del suo ciclo di lavoro. Al fine di verificare la reale incidenza che un cromo di recupero può avere sul quantitativo di cromo residuo ancora presente nello scarico del depuratore di Arzignano, si è ritenuto opportuno verificare la biodegradabilità del refluo scaricato dall'unica conceria che impiega il cromo di recupero, confrontandolo con un'altra conceria che effettua il ciclo completo. Le analisi effettuate sui reflui ossidati biologicamente hanno evidenziato rendimenti depurativi percentualmente simili, dai diversi dati ottenuti non si può imputare al cromo di recupero una incidenza maggiore, rispetto a gli altri, sul cromo residuo presente allo scarico del depuratore.

Per quanto riguarda i trattamenti terziari con flocculanti inorganici, a base di cloruro ferrico e policloruro di alluminio, avviati per ridurre il quantitativo di cromo scaricato, si è riscontrato con gli anni un progressivo aumento del quantitativo di fango che aderiva lungo le pareti del canale di scarico. Il fango adeso lungo le pareti nel tempo oltre a ridurre la sezione di passaggio dell'effluente porta ad un incremento della torbidità dell'effluente finale e ad un aumento dei solidi sospesi, nel momento in cui parte del film adeso lungo le pareti si stacca.

Al fine di minimizzare i problemi legati all'adesione di questo fango lungo le superfici lambite dal refluo si è dato al via ad una serie di sperimentazioni, che prevedevano il dosaggio di vari reagenti, al fine di facilitare l'aggregazione dei fiocchi e la loro separazione. Tra i diversi reagenti impiegati solamente il dosaggio di acqua ossigenata sembra agire sull'aggregazione e sedimentazione dei fiocchi formati dopo il trattamento terziario.

Relativamente al fenomeno delle emissioni odorigene manifestatosi in discarica n.9 nel 2009, le sperimentazioni sono proseguite nel 2011 individuando le probabili cause del fenomeno verificatosi e individuando le possibili soluzioni da attuare per inibirlo o contenerlo. Le sperimentazioni oltre a svolgersi all'interno di Acque del Chiam-

po S.p.A., con monitoraggi di big-bags in diverse condizioni, si sono avvalse della collaborazione di professori universitari e soggetti privati, con prove su scala di laboratorio e con analisi specialistiche.

Nello specifico il settore ricerca e sviluppo ha proseguito la collaborazione con i Dipartimenti di Principi e Impianti Chimici e di Principi Chimici Industriali dell'Università di Padova, con i quali è stato possibile effettuare ricerche su piccola scala e analisi dettagliate dei fanghi oggetto di studio.

Nell'ambito dei programmi umanitari Europei, cui la Vostra Società ha aderito nel 2010, partecipando al bando 'Partnership for Capacity development in the ACP Water & Sanitation Sector', la Commissione Europea ha approvato e finanziato il progetto di 'Empowering conditions for good water governance – a financial and economically sustainable model' proposto nel corso dell'anno 2011 dalla Vostra Società, assieme all'Università di Brescia, per sostenere la gestione della risorsa idrica nella municipalità di Vilanculos in Mozambico; la Commissione ha infatti ritenuto il progetto presentato meritevole di approvazione e finanziabile per un importo massimo di € 650.845,00, pari al 75% dei costi ammissibili. La firma del contratto e l'inizio delle attività sono previsti all'inizio del 2012.

Sempre sullo stesso tema, in virtù degli apprezzamenti raccolti sul primo progetto presentato e approvato, Acque del Chiampo S.p.A. ha deciso di farsi promotore di una nuova iniziativa volta sempre a migliorare la disponibilità di infrastrutture igienico-sanitarie di base, integrate con l'implementazione delle reti idropotabili; il progetto, del valore indicativo di 2 milioni di euro, vede ancora l'università di Brescia come partner, oltre alla municipalità di Vilanculos, che assicurerà il cofinanziamento per il 25% dell'iniziativa, il restante 75% sarebbe coperto da fondi europei.

Il totale dei costi di ricerca e sviluppo del 2011 è di 122.995 euro.

INFORMATION TECHNOLOGY

Le principali attività che hanno riguardato il servizio Information Communication Technology nel corso del 2011 sono state:

- l'adeguamento tecnologico dell'infrastruttura storage con l'introduzione di nuovi sistemi di archiviazione e salvataggio dati al fine di garantire la sicurezza dell'intero patrimonio informativo;
- il progetto di revisione del processo organizzativo e di controllo operativo dei vari settori aziendali con l'attivazione dei cruscotti di analisi delle performance aziendali (BSC) per il settore Depurazione;
- l'analisi e l'implementazione del modulo manutenzione impianti in DynamicsNav al fine di avere in un'unica piattaforma gestionale anche le attività manutentive degli impianti di depurazione con l'obiettivo, nei prossimi anni, di integrare anche le attività di manutenzione degli altri settori aziendali;

- l'aggiornamento software del sistema di supervisione impianto di depurazione di Arzignano, indispensabile per poter sviluppare nel corso del 2012 un sistema di analisi dati utile alla direzione impianto e conduzione;
- l'attivazione di uno scadenziario specifico per i contratti del ciclo passivo (ordini a fornitori) utile a indicare tempistiche di rinnovo e uno scadenziario specifico per le aziende industriali conciarie e produttive al fine di gestire le scadenze autorizzative, prescrizioni, e diffide.

Nel 2012 il servizio sarà impegnato nelle attività di implementazione del nuovo sistema di archiviazione dati con l'attivazione del sito di disaster recovery presso la sede di Montecchio e la revisione delle politiche di backup dati al fine di garantire il massimo livello di sicurezza del patrimonio informativo, nel completamento dei cruscotti di analisi delle performance aziendali (BSC) del servizio Reti e Servizio Clienti, nel miglioramento funzionale dello scadenziario aziendale per le utenze industriali conciarie e produttive, nell'affinamento su DynamicsNav del modulo manutenzione relativo alle attività dell'impianto di depurazione di Arzignano, Montecchio Maggiore e Lonigo, nell'attivazione di un software di analisi dati evoluto del sistema di supervisione impianto di depurazione di Arzignano, nel completamento del piano formativo su strumenti di office automation.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel seguito si riportano e commentano i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società.

SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica rileva un utile prima delle imposte di 1.312.457 euro; l'utile pari a 404.257 euro è costituito per 2.405.005 euro dalla differenza positiva tra il valore ed i costi della produzione, cioè dall'andamento della gestione caratteristica, per -975.616 euro dal risultato della gestione finanziaria e per -116.932 euro dal risultato della gestione straordinaria.

Il Conto economico riclassificato e confrontato con l'esercizio precedente è esposto di seguito:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	%
Valore della produzione	41.758.204	41.721.824	36.380	0,1
Costi esterni	23.549.618	22.711.069	838.549	3,7
Costi per il personale	8.567.934	8.198.923	369.011	4,5
Margine Operativo Lordo (M.O.L.)	9.640.652	10.811.832	-1.171.180	-10,8
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	7.235.647	7.038.576	197.071	2,8
Reddito Operativo Netto (E.B.I.T.)	2.405.005	3.773.256	-1.368.251	-36,3
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0	0
Proventi e oneri finanziari netti	-975.616	-925.098	-50.518	5,5
Reddito Corrente	1.429.389	2.848.158	-1.418.769	-49,8
Proventi e oneri straordinari netti	-116.932	151.339	-268.271	-177,3
Risultato Prima delle Imposte	1.312.457	2.999.497	-1.687.040	-56,2
Imposte	908.200	1.324.408	-416.208	-31,4
Risultato d'esercizio	404.257	1.675.089	-1.270.832	-75,9
Cash Flow (Utile esercizio+ammortamenti)	7.551.840	8.540.156	-988.316	-11,6

Il margine operativo lordo, pari a 9.640.652 euro, è diminuito rispetto all'anno precedente di -1.171.180 euro. Il risultato operativo netto dell'anno è positivo per 2.405.005 euro con una differenza di -1.368.251 euro rispetto all'anno precedente. La variazione negativa è principalmente dovuta all'aumento dei costi della produzione.

Ai fini di una migliore comprensione dei dati sopra esposti, si forniscono i principali *ratios* economici:

	31/12/2011	31/12/2010
ROE (Return On Equity) - Risultato netto/Patrimonio Netto	1,0%	4,2%
ROI (Return On Investment) - Risultato operativo Netto/Capitale investito	2,2%	3,6%
ROS (Return On Sales) - Risultato operativo Netto/Valore della produzione	5,8%	9,0%
Incidenza Gestione Finanziaria (oneri finanziari/Fatturato)	2,6%	2,4%
Reddito Operativo Netto (E.B.I.T.)	2.405.005	3.773.256
Costo Lavoro / Valore Aggiunto	47,1%	43,1%
Costo Lavoro / Fatturato	21,6%	20,6%

Il risultato netto del 2011, inferiore all'esercizio precedente in seguito all'aumento dei costi di produzione, dettagliati più avanti nella relazione, porta ad una riduzione del ROE e del ROS e del ROI; gli altri indici non subiscono variazioni rilevanti.

Analisi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 39.637.430 euro. La variazione rispetto all'anno preceden-

te evidenzia un decremento di -163.088 euro pari al -0,4%. I ricavi della depurazione e fognatura industriale dell'impianto di depurazione di Arzignano sono aumentati rispetto al 2010 del +1,8% per l'adeguamento della tariffa industriale dal 1° luglio 2011, mentre quelli dell'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore sono diminuiti del -3,6% per le minori quantità fatturate. I ricavi dell'acquedotto industriale registrano un aumento del +1,0% a confronto dell'anno precedente per i maggiori consumi d'acqua da parte delle utenze conciarie.

I ricavi dell'acquedotto civile relativi alla bollettazione rilevano consumi annui di 6,5 milioni di mc, in leggero calo rispetto al 2010, la tariffa del Servizio Idrico Integrato rimane invariata rispetto all'anno precedente come deliberato dall'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo. Gli altri servizi a terzi evidenziano una riduzione di ricavo del -23,0%, in seguito alle minori quantità conferite attribuibili in gran parte alle condizioni meteorologiche riscontrate nel corso del 2011 che hanno comportato oltre alla riduzione drastica dei percolati ritirabili, l'aumento della salinità riscontrata al depuratore di Arzignano, con la conseguenza che il servizio di ritiro dei rifiuti è stato più volte sospeso nel corso del 2011.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	%
Depurazione e fognatura industriale	25.065.664	24.695.343	370.321	1,5
Acquedotto industriale	2.068.395	2.047.842	20.553	1,0
Acquedotto civile	6.363.547	6.450.715	-87.168	-1,4
Fognatura civile	1.508.396	1.433.189	75.207	5,2
Depurazione civile	2.793.081	2.784.437	8.644	0,3
Altri servizi a terzi	1.838.347	2.388.992	-550.645	-23,0
Totale	39.637.430	39.800.518	-163.088	-0,4

Analisi dei principali costi della produzione

I costi della produzione ammontano a 39.353.199 euro. La variazione rispetto all'anno precedente evidenzia un incremento del +3,7%. L'incremento dei costi è essenzialmente imputabile all'aumento dei costi energetici, in particolare del gas metano, delle manutenzioni, del costo del personale, degli ammortamenti e dell'accantonamento al fondo oneri futuri.

Il maggior funzionamento delle linee di essiccamento e della centrale di cogenerazione hanno comportato un aumento del consumo di metano, che unito al maggior prezzo medio, porta ad un incremento del +36,7% rispetto all'anno precedente; mentre i minori consumi di energia elettrica hanno portato ad una riduzione del costo del -9,0%. La minore produzione dei quantitativi dei fanghi rispetto al 2010, ottenuta massimizzando la produzione di fango essiccato ed anche in seguito ai minori reflui provenienti dalla fognatura industriale e civile, hanno comportato la minor necessità del ricorso a discariche terze ed ad un conseguente minor costo di smaltimento dei fanghi

del -22%.

Il costo del personale è aumentato per gli adeguamenti previsti dal rinnovo contrattuale: in data 10 febbraio 2011 è stato firmato l'accordo nazionale di rinnovo triennale del CCNL scaduto il 31 dicembre 2009; l'organico medio pari a 166 unità, non si discosta dal 2010.

Il costo di smantellamento dell'impianto di essiccamento dei fanghi Vomm avvenuto nei primi giorni del 2011, in seguito alla messa in funzione delle nuove linee di essiccamento nel 2010, è incluso nella voce manutenzioni ed è stato stornato dal fondo, cui era stato accantonato negli anni precedenti. Durante il 2011 il Consorzio A.R.I.C.A. ha commissionato alla Vostra Società l'intervento di pulizia del collettore nel tratto compreso tra l'immissione di Arzignano e Montebello, i relativi costi pari a 447.034 euro, inclusi nella voce manutenzioni, trovano contropartita nella voce 'Altri ricavi' inclusa nel valore della produzione.

La svalutazione è relativa all'importo derivato dal calcolo della svalutazione dei crediti commerciali. Da fine 2009, in seguito al fenomeno della presenza di emissioni odorigene nella discarica n.9, la Vostra Società ha tempestivamente adottato ogni misura di riduzione e contenimento del fenomeno in atto, attuando una serie di iniziative ed interventi che hanno comportato costi a conto economico pari a 430.756 euro nel 2009 e 2010 ed accantonando ulteriori costi per il 62.500 euro stimati per il 2011, i costi effettivamente sostenuti nel 2011 sono stati circa pari a quanto stimato e sono stati stornati dall'apposito fondo. E' attualmente in corso tramite l'assistenza dello studio legale della Società, la trattativa con la compagnia assicurativa per ottenere il risarcimento dei costi sostenuti per la fase emergenziale.

Nel mese di novembre 2011 il sistema di recupero termico del calore ha subito un rilevante guasto; il ripristino della funzionalità completa del sistema è molto importante, in quanto consente una riduzione del consumo di risorse energetiche con un risparmio economico significativo nell'operazione di essiccamento dei fanghi. Il costo di ripristino, stimato in 310.000 euro, comprensivo del costo di consulenza del perito che valuterà eventuali responsabilità in capo al costruttore è stato accantonato al fondo oneri futuri; la compagnia assicurativa della Società è stata interessata per ottenere il risarcimento del danno.

Durante il 2011 si sono riscontrati rilevanti volumi di perdite occulte di acqua potabile rilevate durante le letture dei contatori, che hanno trovato solo in parte capienza nel fondo perdite acquedotto, alimentato con il versamento di una quota fissa annua da parte degli utenti che hanno aderito alla iniziativa. Pertanto in via prudenziale si è provveduto a ripristinare il fondo perdite acquedotto post contatore, accantonando l'importo di ulteriori 105.730 euro.

Tra i costi per servizi trovano allocazione i lavori effettuati per conto di terzi, la cui contropartita risulta nella voce "variazione dei lavori in corso su ordinazione" inclusa nel valore della produzione.

Gli ammortamenti sono incrementati per l'entrata in funzione di nuovi investimenti come da piano triennale.

Costi della produzione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	%
Costi per materie prime, semilavorati e merci	3.284.616	3.360.445	-75.829	-2,3
Costi per servizi	17.845.557	17.232.295	613.262	3,6
Costi per godimento beni di terzi	1.365.810	1.500.187	-134.377	-9,0
Costi per il personale	8.567.934	8.198.923	369.011	4,5
Ammortamenti	6.331.779	6.169.922	161.857	2,6
Svalutazioni	88.064	173.509	-85.445	-49,2
Variazione rimanenze	109.061	19.195	89.866	468,2
Altri accantonamenti	815.804	695.145	120.659	17,4
Oneri diversi di gestione	944.574	598.947	345.627	57,7
Totale	39.353.199	37.948.568	1.404.631	3,7

Analisi dei principali proventi e oneri straordinari / finanziari

I proventi e oneri finanziari ammontano a -975.616 euro, di cui oneri finanziari per 1.017.365 euro; l'aumento rispetto al 2010 è conseguente al maggior ricorso a finanziamenti presso gli istituti di credito per far fronte al piano degli investimenti.

I proventi e oneri straordinari ammontano a -116.932 euro.

SITUAZIONE FISCALE

La Società ha rilevato imposte di competenza dell'esercizio per complessivi 908.200 euro, costituite per 456.613 euro da IRES, da 465.246 euro dall'IRAP, da 27.602 euro per variazione delle imposte anticipate e -41.260 euro per variazione imposte differite.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, sono esposte separatamente nella situazione patrimoniale.

Il credito iscritto per imposte anticipate è aggiornato a 1.327.649 euro ed è composto come segue:

- 973.693 euro inerenti l'accantonamento straordinario al fondo gestione discariche, che trova origine e motivazione nei previsti e pianificati utilizzi del suddetto fondo straordinario fino a tutto l'esercizio 2011;
- 134.517 euro inerenti accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- 143.552 euro inerenti accantonamenti al fondo rischi ed oneri;
- 75.887 euro inerenti altre differenze temporanee attive, tra reddito civilistico e reddito imponibile.

Si ritiene che ad oggi i piani economici della Società siano in grado di assicurare il recupero del credito per imposte anticipate iscritto a bilancio.

Il fondo iscritto per imposte differite è aggiornato a 1.311.411 euro ed è composto come segue:

- 23.375 euro per ammortamenti anticipati effettuati negli esercizi 2000, 2001 e 2002;
- 9.761 euro per interessi di mora maturati da incassare;
- 725.902 euro conseguenti alla rivalutazione dei beni immobili effettuata secondo le disposizioni dell'art. 15, D.L. 185/2008 (dal comma 16 al comma 23), convertito nella legge del 28 gennaio 2009, n. 2, alla quale non è stato attribuito riconoscimento fiscale;
- 552.373 euro relative ad imposte differite sulla c.d. "moratoria fiscale".

Quest'ultima voce è riferita al recupero delle agevolazioni fiscali nel periodo 1997–1999 attivato a seguito del D.L. n. 10 del 15 febbraio 2007 pubblicato G.U. n. 38, relativo all'attuazione di obblighi comunitari ed internazionali.

La componente del fondo per imposte differite è stata costituita nel rispetto del principio della prudenza, a seguito del recepimento nella Legge 18 aprile 2005 n. 62 della decisione della Commissione Europea C2002 (2006), con la quale sono stati dichiarati illegittimi gli aiuti di Stato di cui all'art. 66, comma 14 del D.L. 30 agosto 1993 n. 331, convertito nella Legge 29 ottobre 1993 n. 427.

In ossequio al disposto di Legge ed al provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 1° giugno 2005, è stata presentata in data 11 luglio 2005 la dichiarazione dei redditi relativa al periodo nel quale la Società ha fruito del regime di esenzione fiscale. E' stato precisato all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Veneto, che per gli anni 1999–2001 la Società ha aderito alla definizione automatica ai fini delle imposte dirette di cui all'art. 9 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289, adempiendo regolarmente ai relativi pagamenti e che, pertanto, non si ritiene dovuta l'Imposta sul Reddito delle Persone Giuridiche per il periodo successivo alla trasformazione del Consorzio FIC in Società per Azioni (FIC S.p.A.) 07/05/1999 - 31/12/1999, avendo già definito l'obbligazione tributaria mediante definizione automatica.

Il 12 aprile 2007 alla Società è stata notificata una "comunicazione – ingiunzione", emanata ai sensi delle richiamate normative, con cui l'ufficio ha proceduto al recupero dell'importo di 552.373 euro quale aiuto di Stato, pari all'imposta sui redditi (IRPEG) non corrisposta a seguito della c.d. "moratoria fiscale", oltre ad interessi quantificati in 235.459 euro. Al fine di evitare l'iscrizione a ruolo delle somme richieste a titolo di aiuti di Stato e per evitare sospensioni nei rimborsi IVA sino alla definizione *sine die* del contenzioso, è stato versato all'erario l'importo complessivo notificato, è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza e sono state richieste a rimborso le somme versate.

La Commissione con sentenza del 3 ottobre 2007 depositata il 21 gennaio 2008 ha accolto il ricorso della Società e, per la complessità della materia, ha dichiarato compensate le spese di giudizio. Alla voce Crediti diversi è stato quindi iscritto il credito richiesto a rimborso all'Agenzia delle Entrate per complessivi 787.832 euro.

L'Agenzia delle Entrate, come peraltro anticipato in sede di relazione degli amministratori al bilancio

dell'esercizio 2007, ha notificato il 2 dicembre 2008 ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale con il quale è stato richiesto l'annullamento della sentenza di primo grado.

La Società si è costituita in giudizio nel termine ridotto previsto dalle modifiche introdotte dall'art. 2, comma 1, del D.L. 8 aprile 2008 n. 59 all'art. 7 del D.Lgs. 31/12/1992 n. 546 art. 47 bis comma 7, in data 31/12/2008.

La Commissione Tributaria Regionale di Venezia, in data 30 aprile 2009, ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate annullando la sentenza della Commissione Tributaria di Vicenza.

E' stato presentato ricorso alla Corte Suprema di Cassazione contro l'Agenzia delle Entrate, per la cassazione della sentenza della Commissione Tributaria Regionale per il Veneto, sezione 6, emessa in data 30 aprile 2009 e depositata in data 18 maggio 2009 nr. 45/6/09, non notificata.

Dal 7 giugno 2010 è pendente il ricorso. Per tale motivazione, appare prudente mantenere al passivo dello stato patrimoniale, il fondo imposte costituito negli esercizi precedenti per 552.373 euro, ed effettuare la svalutazione del credito per interessi di nominali 235.459 euro.

Si ricorda che in sede di dichiarazione fiscale dell'esercizio 2002 la Società si è avvalsa delle disposizioni inerenti l'affrancamento delle riserve e dei fondi in sospensione di imposta, previste dalla Finanziaria 2002, articolo 4 Legge 28 dicembre 2001 n. 448, prorogate con D.L. n. 282/2002, mediante il pagamento di una imposta sostitutiva nella misura del 19% dell'ammontare delle riserve in sospensione, rendendole pertanto libere da tassazione in caso di futura distribuzione. La riserva per ammortamenti anticipati di 2.443.436 euro è confluita nella riserva straordinaria a disposizione di future deliberazioni dell'Assemblea dei Soci.

Nell'esercizio 2011 non sono stati notificati accertamenti in rettifica degli imponibili (art. 43 D.P.R. 600/73 e art. 57 D.P.R. 633/72). E' stata notificata una comunicazione dalla quale risultava essere stato attribuito ad Acque del Chiampo S.p.A. un credito IRES di euro 29.275 per acconti versati dalla Società incorporata Montecchio Brendola Servizi S.p.A. e spettante invece al ramo della incorporante Agno Chiampo Ambiente S.r.l. Per converso, risulta essere stato emesso accertamento di pari importo ad Agno Chiampo Ambiente S.r.l.

L'annullamento del maggior credito erroneamente riconosciuto ad Acque del Chiampo S.p.A. non può essere eseguito dalla Società, ma è in corso a cura di Agno Chiampo Ambiente S.r.l.

E' stato notificato avviso di irregolarità relativo alla dichiarazione IVA 2010 per 16.624,42 euro, avviso successivamente annullato.

I rimborsi IVA vengono richiesti con periodicità trimestrale, sono liquidati dall'ufficio senza rilievi; residuano da incassare rimborsi già liquidati per 1.633.487 euro per capitale ed interessi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'evoluzione delle attività, passività e del Patrimonio Netto a situazione patrimoniale della Società, nonché la loro correlazione può essere ulteriormente analizzata attraverso un'opportuna riclassificazione dello stato patrimoniale.

le civilistico come di seguito esposto:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	%
Crediti Vs clienti ed altri	25.292.035	24.540.792	751.243	3,1
Crediti Vs collegate/controllate	739.727	90.810	648.917	714,6
Rimanenze	4.784.169	5.304.812	-520.643	-9,8
Ratei e risconti attivi	356.299	310.087	46.212	14,9
Capitale circolante lordo operativo	31.172.230	30.246.501	925.729	3,1
Debiti Vs fornitori	11.544.517	11.405.063	139.454	1,2
Debiti Vs imprese collegate/controllate	886.322	522.908	363.414	69,5
Fondi imposte	1.311.411	1.352.671	-41.260	-3,1
Altre passività	8.069.735	8.958.881	-889.146	-9,9
Ratei e risconti passivi	144.768	299.546	-154.778	-51,7
Passivo legato al ciclo operativo	21.956.753	22.539.069	-582.316	-2,6
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	9.215.477	7.707.432	1.508.045	19,6
Immobilizzazioni immateriali e materiali	76.173.311	74.973.278	1.200.033	1,6
Investimenti lordi legati alla struttura	76.173.311	74.973.278	1.200.033	1,6
Debito TFR	1.189.019	1.198.707	-9.688	-0,8
Altri fondi	11.912.358	11.660.712	251.646	2,2
Finanziamenti legati alla struttura	13.101.377	12.859.419	241.958	1,9
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	63.071.934	62.113.859	958.075	1,5
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO	72.287.411	69.821.291	2.466.120	3,5
Immobilizzazioni finanziarie	429.053	445.973	-16.920	-3,8
Disponibilità liquide	152.025	88.921	63.104	71,0
Investimenti finanziari	581.078	534.894	46.184	8,6
CAPITALE NETTO INVESTITO	72.868.489	70.356.185	2.512.304	3,6
Patrimonio netto	40.372.658	39.968.400	404.258	1,0
FINANZIAMENTI CON CAPITALE DI RISCHIO	40.372.658	39.968.400	404.258	1,0
Debiti Vs banche	9.382.580	4.454.520	4.928.060	110,6
Debiti finanziari a M-L	23.113.251	25.933.265	-2.820.014	-10,9
FINANZIAMENTI CON CAPITALE DI DEBITO	32.495.831	30.387.785	2.108.046	6,9
CAPITALE RACCOLTO	72.868.489	70.356.185	2.512.304	3,6

Per una migliore comprensione dei dati patrimoniali di cui sopra, si riportano i più significativi quozienti di riferimento:

	31/12/2011	31/12/2010
Indice di Copertura Immobilizzi Con Capitale Proprio – Patrimonio Netto/Attivo fisso	0,52	0,52
Indice di Indipendenza Finanziaria - Patrimonio Netto/Totale Fonti	0,37	0,38
Finanziamenti Capitale di Debito/Finanziamento Capitale di Rischio	0,83	0,77

Il capitale investito netto alla fine dell'anno ammonta a 72.868.489 euro, aumentato rispetto l'anno precedente di +2.512.304 euro. Hanno inciso sull'incremento principalmente: l'aumento degli investimenti con conseguente aumento dei debiti finanziari, l'aumento dei crediti verso IVA e la riduzione dei debiti tributari.

Tra i crediti a breve trova allocazione il credito risultante dal conguaglio di scissione con la Società Agno Chiam-po Ambiente S.r.l., pari a 944.886 euro, il cui rimborso è previsto in cinque rate annuali di 314.962 euro, la prima rata del 2010 e la seconda rata del 2011 sono state incassate regolarmente.

Di seguito si è riclassificato lo stato patrimoniale con il criterio finanziario:

ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Liquidità	152.025	88.921	63.104
Crediti a breve	24.786.793	23.014.580	1.772.213
Rimanenze	4.784.169	5.304.812	-520.643
Partecipazioni	0	0	0
Totale attivo corrente	29.722.987	28.408.313	1.314.674
Crediti a m/l periodo	1.601.268	1.927.109	-325.841
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	76.173.311	74.973.278	1.200.033
Immobilizzazioni finanziarie	429.053	445.973	-16.920
Totale attivo fisso	78.203.632	77.346.360	857.272
TOTALE IMPIEGHI	107.926.619	105.754.673	2.171.946
PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Debiti v/banche a breve	9.382.580	4.454.520	4.928.060
Debiti v/fornitori	12.430.839	11.927.971	502.868
Altri debiti a breve	6.654.376	7.836.621	-1.182.245
Totale passivo corrente	28.467.795	24.219.112	4.248.683
Mutui/finanziamenti	23.000.631	25.827.812	-2.827.181
Debiti a m/l periodo	1.672.747	1.527.259	145.488
T.f.r./f.do rischi e oneri	14.412.788	14.212.090	200.698
Totale passivo non corrente	39.086.166	41.567.161	-2.480.995
Capitale	33.051.891	33.051.891	0
Riserve	6.916.510	5.241.420	1.675.090
Utile/Perdita	404.257	1.675.089	-1.270.832
Patrimonio netto	40.372.658	39.968.400	404.258
TOTALE FONTI	107.926.619	105.754.673	2.171.946

Dai dati sopra esposti risulta un capitale circolante netto positivo, determinato dalla differenza tra l'attivo corrente e il passivo corrente, pari a 1.255.192 euro che evidenzia un buon equilibrio a breve termine della Società.

Il patrimonio netto che ammonta a 40.372.658 euro, costituito dal Capitale Sociale e dalle Riserve, rappresenta il 37% delle fonti di finanziamento. L'attivo fisso risulta finanziato per il 52% dal patrimonio netto.

SITUAZIONE FINANZIARIA

I crescenti fabbisogni finanziari conseguenti agli investimenti pianificati, sono stati supportati dall'autofinanziamento e da finanziamenti a medio/lungo termine. Il piano economico-finanziario 2012-2014 presenta un fabbisogno finanziario di circa 20 milioni di euro nel triennio, cui la Società ha parzialmente coperto mediante il ricorso a un finanziamento BEI di 5,5 milioni di euro della durata di 15 anni, la cui erogazione è prevista a marzo 2012. La Vostra Società svolge un attento monitoraggio del rischio del credito a fronte di situazioni di manifesta o presunta inesigibilità, con l'allocazione di tali crediti allo specifico fondo svalutazione.

Di seguito è esposto il rendiconto finanziario :

	31/12/2011	31/12/2010
LIQUIDITA' INIZIALE	88.921	572.165
Operazioni di gestione reddituale		
Utile /(Perdita)	404.257	1.675.089
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	6.331.779	6.169.922
Diminuzione/(Aumento) partecipazioni non immobilizzate	0	0
Variazione fondo Trattamento Fine Rapporto	-9.688	-37.002
Aumento/(Diminuzione) altri fondi	210.386	162.689
Diminuzione/(Aumento) crediti verso clienti	792.006	-1.051.850
Diminuzione/(Aumento) crediti verso imprese collegate	-648.917	44.188
Diminuzione/(Aumento) crediti tributari	-1.644.312	-612.308
Diminuzione/(Aumento) crediti per imposte anticipate	27.602	-74.547
Diminuzione/(Aumento) crediti verso altri	73.462	-1.605.671
Diminuzione/(Aumento) ratei e risconti attivi	-46.212	-76.665
Diminuzione/(Aumento) rimanenze	520.643	736.394
Aumento/(Diminuzione) fornitori	139.454	2.970.730
Aumento/(Diminuzione) debiti verso imprese collegate	363.414	-37.805
Aumento/(Diminuzione) altri debiti	-889.146	-464.050
Aumento/(Diminuzione) ratei e risconti passivi	-154.778	-1.141.574
Flusso monetario attività di esercizio	5.469.950	6.657.540

Attività di investimento	31/12/2011	31/12/2010
Acquisti immobilizzazioni	-7.619.934	-8.280.157
Variazione immobilizzazioni finanziarie	16.920	16.923
Cessione immobilizzazioni / svalutazione cespiti	88.122	49.696
Flusso monetario attività di investimento	-7.514.892	-8.213.538
Attività di finanziamento		
Rimborso mutui	-2.820.014	-2.949.414
Variazione debiti a banche e finanziatori	4.928.060	-3.477.832
Accensione finanziamento M/L termine	0	7.500.000
Flusso monetario attività di finanziamento	2.108.046	1.072.754
LIQUIDITA' FINALE	152.025	88.921

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono entrati in funzione investimenti in immobilizzazioni materiali nette per 10.416.117 euro e sostenuti costi ad utilizzazione pluriennale per 455.056 euro così suddivisi:

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	31/12/2011	31/12/10
Terreni	1.188.070	7.748
Fabbricati	0	21.245
Rete fognaria industriale	83.344	132.303
Opere edili impianto depurazione	2.124.754	105.039
Opere elettromeccaniche impianto depurazione	1.095.062	1.096.070
Impianti e Macchinari	754.602	572.552
Impianti generici	21.320	15.685
Discarica in concessione	0	355.600
Costruzioni leggere	178.092	58.517
Serbatoi civili	238.130	60.017
Rete acquedotto civile e industriale	2.540.526	1.290.260
Impianti di filtrazione	167.966	99.666
Impianto sollevamento	1.295.814	334.234
Serbatoi industriali	0	
Opere elettromecc. impianto depurazione Montecchio Lonigo	115.282	11.941

	31/12/2011	31/12/10
Macchine ufficio elettroniche	1.802	53.788
Macchine elettroniche	27.744	
Mobili e macchine ufficio	0	19.291
Attrezzatura varia - apparecchiatura di misura	460.024	131.557
Automezzi	74.026	76.553
Autoveicoli	0	21.808
Mezzi di trasporto interno	49.559	
Impianti elettrici	0	3.020
TOTALE	10.416.117	4.466.894
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2011	31/12/2010
Software	316.173	375.574
Concessioni	23.024	
Spese ampliamento		
Spese progettazione	58.032	2.295
Strade e pavimentazioni	9.300	18.334
Altre immobilizzazioni immateriali	13.062	13.132
Spese incrementative beni di terzi	35.465	15.988
Spese pluriennali mutui		14.175
Marchi e Brevetti		1.013
TOTALE	455.056	440.511

Le immobilizzazioni in corso, al netto dei contributi, ammontano complessivamente a fine anno a 6.924.218 euro di cui 2.486.010 euro acquisite nel 2011 e 4.438.208 euro negli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni complessive della Società risultano finanziate per il 53% dal patrimonio netto e pertanto si evidenzia la buona capitalizzazione della Società.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese collegate:

Descrizione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Consorzio A.RI.C.A.	738.290	364.775	902.512	616.937
finanziari	49.527	0		
Società PULISTRAD S.r.l.	1.437	521.547	1.017.056	8.560
finanziari	0	0		

Il Consorzio A.R.I.C.A., gestore del Collettore Consortile di raccolta degli scarichi depurati dei cinque impianti di depurazione di Arzignano, Trissino, Montecchio, Montebello e Lonigo e di cui la Vostra Società detiene la quota di partecipazione del 50%, ha chiuso il suo bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 con ricavi complessivi (rimborso costi consorziati) per 1.341.655 euro superiori rispetto all'anno precedente di 238.618 euro; il contributo 2011 in conto gestione a carico della Vostra Società risulta pari a 902.512 euro.

La Vostra collegata Pulistrade S.r.l., che svolge attività di raccolta di rifiuti liquidi, solidi ed urbani, ha realizzato nel 2011 ricavi delle vendite e delle prestazioni per 2.275.731 euro aumentati rispetto all'anno precedente di 153.181 euro e presenta al 31 dicembre 2011 un utile di 100.347 euro. Il debito della Vostra Società verso Pulistrade S.r.l. ammonta a 521.547 euro e ha fornito servizi per 1.017.056 euro. Non sussistono finanziamenti in essere con Pulistrade S.r.l.

La Vostra quota di partecipazione nella collegata Pulistrade S.r.l., che è pari al 49%, è stata svalutata per 262.048 euro nel 2008, a seguito della perizia di stima datata 31 dicembre 2008, da cui è emerso un valore pari a 730.000 euro. Pertanto il valore della partecipazione in Pulistrade S.r.l. è pari a 357.700 euro, valore confermato da una nuova stima effettuata da un consulente esterno in data 30 settembre 2010.

Nel corso del 2010 i Consigli Comunali (ad eccezione del Comune di Montecchio Maggiore la cui quota azionaria è del 1,459%) hanno approvato di consentire l'acquisizione dell'intero pacchetto societario di Pulistrade S.r.l. da parte della Vostra Società al fine di erogare, in tal modo, servizi a favore del pubblico o dell'Amministrazione conformi agli scopi istituzionali del Comune Socio, nel rispetto dei principi di concorrenza e di buon andamento della Pubblica Amministrazione. L'acquisizione dell'intero pacchetto societario, pari a 372.300 euro, ossia il 51% delle quote detenute dai privati, è avvenuto il 15 marzo 2012.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 c.c. e seguenti si segnala che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra Società o Ente.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non detiene azioni proprie, né ne ha mai detenute.

I rapporti con gli azionisti riguardano il pagamento dei canoni di concessione del Servizio Idrico Integrato, il pagamento del ristoro mutui e la fornitura dei relativi servizi come determinato nella Convenzione dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Nell'esercizio della sua attività la Società è potenzialmente esposta a diversi rischi finanziari tra cui, in particolare, il rischio di mercato nelle sue principali componenti, quali il rischio di volatilità dei tassi di interesse. I principali strumenti finanziari in essere presso la Società sono rappresentati da debiti e crediti commerciali e da debiti verso il sistema creditizio. La gestione dei rischi finanziari viene posta in essere valutando le principali operazioni finanziarie e le relative politiche di copertura.

GESTIONE DEL RISCHIO DEL TASSO DI INTERESSE

E' importante la gestione del rischio di fluttuazione dei tassi al fine di predefinire l'entità degli oneri finanziari imputabili al conto economico e, quindi, di consentire una adeguata determinazione dell'indice di copertura degli oneri finanziari con il risultato della gestione caratteristica, limitando l'alea alla sola parte del debito di lungo periodo non coperta dagli strumenti adottati. Il rischio finanziario di variazione dei tassi di interesse nel lungo periodo è stato attenuato con la stipula di un contratto derivato, che ha avuto esclusiva finalità di copertura parziale dei rischi finanziari connessi alla possibile variazione negativa dei tassi di interesse applicabili dal sistema bancario a remunerazione dei finanziamenti concessi e definiti in sede di stipula a tasso variabile, e nessuna finalità speculativa. Il contratto, terminato nel 2011, è di seguito descritto.

Nel 2007 la Società ha deliberato l'assunzione di un finanziamento BEI a lungo termine di 12.500.000 euro, la cui prima tranche di 7.500.000 euro è stata erogata ad aprile 2008 e la seconda a luglio 2010. Il 25 luglio 2008 la Vostra Società ha contratto un'operazione di Interest Collar di 7.500.000 euro per la durata di 3 anni, scadenza 31/12/2011, con un interesse collar 4,95% - 5,75%. A seguito dei noti eventi finanziari, i tassi di interesse si sono significativamente ridotti e l'interesse passivo di competenza 2011 ammonta a 107.767 euro.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Nel 2011 la Società ha effettuato un acquisto in valuta dollari. Il pagamento è avvenuto nel 2011 e pertanto non risultano crediti in valuta dollari a fine 2011; le differenze attive di cambio sono pari a 474 euro.

Non sussistono altri rischi di cambio.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

I crediti sono vantati nei confronti di una pluralità di nominativi, non sussistono quindi concentrazioni di rischi sui crediti. L'entità ed i criteri di valutazione del fondo svalutazione alla data di bilancio sono esplicitati nella Nota Integrativa.

GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità, sia per le attività finanziarie sia per le fonti di finanziamento.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

In ossequio al dettato dell'art. 2428, primo comma c.c., tra i principali rischi che gravano sull'andamento della gestione, evidenziamo l'aumento dei prezzi dei beni energetici, l'eventuale aumento dei tassi di interesse e la contrazione dei ricavi derivanti dal rallentamento della produzione conciaria del distretto.

RISORSE UMANE

L'interesse della Società per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane si è concretizzato, anche nel 2011 in iniziative di formazione e sviluppo, mirate al rafforzamento delle competenze tecniche e gestionali dei collaboratori. Nel corso dell'anno sono state attuate circa 3.470 ore di formazione, oltre a quelle relative agli aspetti della sicurezza.

Il personale dipendente rispetto al precedente esercizio ha avuto le seguenti variazioni:

Organico		2011	2010	Variazione
- Gestione depurazione	n°	60	56	+4
- Gestione acquedotti	n°	20	21	-1
- Gestione rete fognaria e discariche	n°	18	17	+1
- Servizi Tecnici	n°	33	38	-5
- Direzione Generale, Amministrazione e Servizi Generali	n°	38	37	+1
Totale		169	169	-

di cui:

		2011	2010	Variazione
- Dirigenti	n°	3	3	-
- Impiegati	n°	82	81	+1
- Operai	n°	84	85	-1
Totale		169	169	-

Le variazioni hanno riguardato i seguenti settori: +4 servizio depurazione per il trasferimento interno del servizio rifiuti dal settore tecnico al settore depurazione, +1 servizio acquisti per assunzione, +2 servizio fognatura di cui uno per assunzione e uno per sostituzione pensionamento, -1 servizio acquedotto per trasferimento interno. Nel corso dell'anno sono state assunte 3 persone e dimesse 3. L'organico medio 2011 è stato di 166 unità.

FATTI DI RILEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A marzo 2012 la vostra Società ha acquisito il 51% di Pulistrade S.r.l. per 372.300 euro. La Vostra Società detiene pertanto l'intera partecipazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione è prevedibile si possa manifestare in linea con le previsioni del Budget 2012 già approvato dall'Assemblea dei Soci il 28 dicembre 2011.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

La Società ha redatto e aggiornato il previsto Documento programmatico per la sicurezza entro i termini di legge.

SEDI SECONDARIE

In ordine alle previsioni di cui all'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività non viene svolta in sedi secondarie.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si dà atto che la Società non ha fatto ricorso ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio previsti dall'art. 2364 del Codice Civile.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Proponiamo che l'utile conseguito pari a 404.257 euro venga destinato come segue:

- quanto a 20.212,85 euro ad incrementare la Riserva Legale;
- quanto a 384.044,15 euro ad incrementare la Riserva Straordinaria a disposizione di eventuali, future, deliberazioni dell'Assemblea dei Soci.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Geom. Renzo Marcigaglia)



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
<i>(importi in euro)</i>		
	31/12/2011	31/12/2010
(A) CREDITI VERSO SOCI PER I VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
<i>Versamenti non ancora richiamati</i>	0	0
<i>Versamenti già richiamati</i>	0	0
Totale crediti verso soci	0	0
(B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi di impianto e di ampliamento	36.963	71.357
2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	71.047	38.889
3 Diritto di brevetto industriale e diritti e utilizzazione di opere dell'ingegno	336.008	327.660
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.735.549	2.112.514
5 Avviamento	0	0
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	13.940	30.517
7 Altre immobilizzazioni immateriali	189.196	201.703
Totale immobilizzazioni immateriali	2.382.703	2.782.640
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	28.682.457	26.637.753
2 Impianti e macchinari	36.769.050	34.099.124
3 Attrezzature industriali e commerciali	1.262.643	1.137.661
4 Altri beni materiali	166.180	158.563
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	6.910.278	10.157.537
Totale immobilizzazioni materiali	73.790.608	72.190.638
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 Partecipazioni		
<i>(a) Partecipazioni in imprese controllate</i>	0	0
<i>(b) Partecipazioni in imprese collegate</i>	378.358	378.358
<i>(c) Partecipazioni in imprese controllanti</i>	0	0
<i>(d) Partecipazioni in altre imprese</i>	1.168	1.168
2 Crediti		
<i>(a) Crediti verso imprese controllate</i>	0	0
<i>(b) Crediti verso imprese collegate</i>	0	0
<i>(c) Crediti verso imprese controllanti</i>	0	0
<i>(d) Crediti verso altri</i>	49.527	66.447
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	7.324	16.920
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	42.203	49.527
3 Altri titoli	0	0
4 Azioni proprie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	429.053	445.973
Totale immobilizzazioni	76.602.364	75.419.251

(C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	Rimanenze		
	1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.314.515	1.423.576
	2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
	3 Lavori in corso su ordinazione	3.469.654	3.881.236
	4 Prodotti finiti e merci	0	0
	5 Acconti	0	0
	Totale rimanenze	4.784.169	5.304.812
	II Crediti che non costituiscono immobilizzazioni		
	1 Crediti verso clienti	14.833.282	15.625.288
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	14.833.282	15.625.288
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	2 Crediti verso imprese controllate	0	0
	3 Crediti verso imprese collegate	739.727	90.810
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	739.727	90.810
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	4 Crediti verso imprese controllanti	0	0
	4-bis Crediti tributari	3.227.120	1.582.808
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.227.120	1.582.808
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	4-ter Imposte anticipate	1.327.649	1.355.251
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	443.812	459.676
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	883.837	895.575
	5 Crediti verso altri	5.903.984	5.977.445
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	5.186.553	4.945.911
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	717.431	1.031.534
	Totale crediti	26.031.762	24.631.602
	III Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni		
	1 Partecipazioni in imprese controllate	0	0
	2 Partecipazioni in imprese collegate	0	0
	3 Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
	4 Altre partecipazioni	0	0
	5 Azioni proprie	0	0
	6 Altri titoli	0	0
	Totale attività finanziarie	0	0
	IV Disponibilità liquide		
	1 Depositi bancari e postali	140.722	86.332
	2 Assegni	0	0
	3 Denaro e valori in cassa	11.303	2.589
	Totale disponibilità liquide	152.025	88.921
	Totale attivo circolante	30.967.956	30.025.335
(D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Altri ratei e risconti attivi	356.299	310.087
	Totale ratei e risconti attivi	356.299	310.087
	TOTALE ATTIVO	107.926.619	105.754.673

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
<i>(importi in euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
(A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	33.051.891	33.051.891
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III Riserve di rivalutazione	0	0
IV Riserva legale	445.016	361.261
V Riserve statutarie	0	0
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII Altre riserve	6.471.494	4.880.159
- Riserva straordinaria	6.471.493	4.880.158
- Riserva da conversione in euro	1	1
- Varie altre riserve	0	0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	404.257	1.675.089
Totale patrimonio netto	40.372.658	39.968.400
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2 Fondo per imposte	1.311.411	1.352.671
3 Altri fondi	11.912.358	11.660.712
Totale fondi per rischi e oneri	13.223.769	13.013.383
(C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.189.019	1.198.707
(D) DEBITI		
1 Debiti per obbligazioni	0	0
2 Debiti per obbligazioni convertibili	0	0
3 Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4 Debiti verso banche	31.996.989	29.747.438
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	9.382.580	4.454.520
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	22.614.409	25.292.918
5 Debiti verso altri finanziatori	498.842	640.347
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	112.620	105.453
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	386.222	534.894
6 Acconti	3.469.654	3.881.236
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.469.654	3.881.236
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
7 Debiti verso fornitori	11.544.517	11.405.063
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.544.517	11.405.063
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
8 Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9 Debiti verso imprese controllate	0	0
10 Debiti verso imprese collegate	886.322	522.908
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	886.322	522.908
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

11	Debiti verso imprese controllanti	0	0
12	Debiti tributari	273.340	841.390
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	273.340	841.390
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	524.437	511.539
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	524.437	511.539
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
14	Altri debiti	3.802.304	3.724.716
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.129.557	2.197.457
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.672.747	1.527.259
	Totale debiti	52.996.405	51.274.637
(E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
	Altri ratei e risconti passivi	144.768	299.546
	Totale ratei e risconti passivi	144.768	299.546
	TOTALE PASSIVO	107.926.619	105.754.673

STATO PATRIMONIALE CONTI D'ORDINE			
<i>(importi in euro)</i>		31/12/2011	31/12/2010
	Fideiussioni ad altre imprese	7.830.635	6.638.370
	Canoni di leasing residui	64.173	119.206
	Altri impegni	0	7.500.000
	Altri rischi	85.123.099	85.123.099
	Fideiussioni rilasciate da terzi a favore della Società	5.845.624	7.663.996

CONTO ECONOMICO		
<i>(importi in euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.637.430	39.800.518
2 Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	299.899	176.534
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	171.826	260.540
5 Altri ricavi e proventi	1.649.049	1.484.232
(a) Contributi in conto esercizio	18.679	96.925
(b) Ricavi e proventi diversi	1.630.370	1.387.307
Totale valore della produzione	41.758.204	41.721.824
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.284.616	3.360.445
7 Costi per servizi	17.845.557	17.232.295
8 Costi per godimento di beni di terzi	1.365.810	1.500.187
9 Costi per il personale	8.567.934	8.198.923
(a) Salari e stipendi	6.236.644	5.967.024
(b) Oneri sociali	1.793.749	1.618.575
(c) Trattamento di fine rapporto	430.800	410.053
(d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
(e) Altri costi per il personale	106.741	203.271
10 Ammortamenti e svalutazioni	6.419.843	6.343.431
(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	853.233	764.339
(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.478.546	5.405.583
(c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
(d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	88.064	173.509
11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	109.061	19.195
12 Accantonamento per rischi	0	0
13 Altri accantonamenti	815.804	695.145
14 Oneri diversi di gestione	944.574	598.947
Totale costi della produzione	39.353.199	37.948.568
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.405.005	3.773.256
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 Proventi da partecipazioni	0	0
16 Altri proventi finanziari	0	0
(a) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
(b) Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
(c) Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nell'attivo circolante	0	0
(d) Proventi diversi dai precedenti	41.275	35.580
d.1 Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate	0	0
d.2 Proventi diversi dai precedenti da imprese collegate	0	0
d.3 Proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0
d.4 Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	41.275	35.580
17 Interessi e altri oneri finanziari	1.017.365	960.678

(a)	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate	0	0
(b)	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese collegate	0	0
(c)	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti	0	0
(d)	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	1.017.365	960.678
17-bis	Utili e perdite su cambi	474	0
	Totale proventi e oneri finanziari	-975.616	-925.098
(D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18	Rivalutazioni	0	0
(a)	Rivalutazioni di partecipazioni	0	0
(b)	Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
(c)	Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
19	Svalutazioni	0	0
(a)	Svalutazioni di partecipazioni	0	0
(b)	Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
(c)	Svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	Totale delle rettifiche finanziarie	0	0
(E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20	Proventi straordinari	57.911	226.067
(a)	Plusvalenze da alienazione	0	0
(b)	Altri proventi straordinari	57.911	226.067
21	Oneri straordinari	174.843	74.728
(a)	Minusvalenze da alienazioni	0	0
(b)	Imposte relative a esercizi precedenti	0	0
(c)	Altri oneri straordinari	174.843	74.728
	Totale delle partite straordinarie	-116.932	151.339
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.312.457	2.999.497
22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	908.200	1.324.408
(a)	Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	921.859	1.447.508
(b)	Imposte differite sul reddito dell'esercizio	-41.260	-48.553
(c)	Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio	27.601	-74.547
23	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	404.257	1.675.089

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili regolarmente tenute dalla Società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Geom. Renzo Marcigaglia)



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2011

La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni ed i dettagli supplementari utili per una più completa descrizione del bilancio d'esercizio con riferimento alle indicazioni previste dall'articolo 2427 del Codice Civile e dalle altre norme civilistiche in tema di formazione del bilancio d'esercizio, nonché i criteri di valutazione utilizzati per l'iscrizione delle singole voci di bilancio.

P RINCIPI DI REDAZIONE

Riguardo ai principi di redazione, alla struttura ed al contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si conferma che sono stati rispettati i principi e i criteri contabili di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretati e integrati dai Principi Contabili Nazionali e dai documenti emessi dall'Organismo di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, dagli I.F.R.S. emanati dall'International Accounting Standards Board qualora applicabili e con il consenso del Collegio Sindacale.

Si ritiene pertanto che il bilancio chiuso il 31 dicembre 2011 sia una fedele rappresentazione delle scritture contabili e sia redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e nel rispetto dei principi contabili generali enunciati nei documenti n. 11 "Bilancio d'esercizio – Finalità e postulati" e n. 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" per la veritiera e corretta redazione ed esposizione della situazione patrimoniale finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Si rinvia la trattazione degli enunciati più interessanti e più recenti dei corretti principi contabili nel corso dell'analisi delle singole voci che compongono il bilancio dell'esercizio.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente in quanto non sono stati modificati i criteri di valutazione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

P RINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la formazione dei conti annuali sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi ammortamenti. La capitalizzazione iniziale ed il mantenimento dell'iscrizione è giustificata dalla capacità di produrre benefici economici nel futuro. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore. Questo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

I costi di impianto ed ampliamento, in relazione alla loro utilità pluriennale, sono stati, con il consenso del Collegio Sindacale, capitalizzati, valutati in misura pari al costo sostenuto e vengono ammortizzati in un periodo non superiore a 5 anni; l'ammontare capitalizzato non eccede il valore stimato dell'utilità futura attesa.

I costi di ricerca e sviluppo, aventi utilità pluriennale, sono stati, con il consenso del Collegio Sindacale, iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale, valutati in misura pari al costo e vengono ammortizzati in un periodo non superiore a 5 anni.

I diritti di brevetto industriale, di utilizzazione delle opere dell'ingegno e simili sono stati valutati al costo di acquisto (o di produzione) ed ammortizzati in un periodo di anni 3 corrispondente alla residua possibilità di utilizzazione dei diritti in argomento, (per i brevetti) nel rispetto del limite massimo di durata legale del brevetto.

Le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili, sono stati valutati al costo di acquisto e vengono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dalla legge (o dal contratto), determinata, nel caso specifico, sulla base dei conferimenti in discarica. Si ritiene tale procedura idonea a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei diritti in esame.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto e vengono ammortizzate in un periodo non superiore a cinque anni

Le spese di manutenzione straordinaria, sostenute per migliorie e manutenzioni su beni di terzi vengono ammortizzati in misura corrispondente alla durata del contratto che disciplina la disponibilità dei beni stessi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote economico-tecnico, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Fabbricati civili	3%
Fabbricati destinati all'industria	3,5 %
Costruzioni leggere	10 %
Opere edili impianto di depurazione	3,5 %
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	8,5 %
Altri beni materiali	12 %
Rete industriale	5 %
Impianti e macchinari	7,5 %
Attrezzatura varia apparecchi di misura	10 %
Automezzi	20 %
Autovetture	25 %
Mezzi di trasporto interno	20 %
Mobili e macchine di ufficio	12 %
Macchine ufficio elettroniche	20 %
Impianti generici	12 %
Impianti elettrici	8 %
Discarica in concessione	8,1 %
Apparecchiature elettromeccaniche	20%
Impianti di filtrazione da restituire al termine della concessione	8%
Impianti di sollevamento da restituire al termine della concessione	12%
Serbatoi da restituire al termine della concessione	4%
Rete civile e industriale da restituire al termine della concessione	5%

Non sono state calcolate quote di ammortamento relative al valore dei terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Le spese di manutenzione e riparazione di carattere ordinario delle immobilizzazioni materiali sono state imputate nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi per miglorie, ammodernamenti, trasformazioni e manutenzioni vengono capitalizzati ed iscritti nella categoria fiscale del cespite cui si riferiscono.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore. Questo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicato fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

I beni la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di leasing finanziario, sono iscritti nell'attivo dell'esercizio in cui viene esercitata la facoltà di riscatto; nel periodo di locazione i canoni di competenza vengono imputati al

Conto Economico, mentre l'importo dei canoni residui e del prezzo di riscatto alla data del bilancio viene indicato nei Conti d'Ordine.

I beni iscritti in bilancio al 31 dicembre 2011 non sono stati oggetto di rivalutazioni.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto in caso di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti immobilizzati sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore netto di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. In particolare il costo di acquisto è stato determinato con l'adozione del metodo del costo medio ponderato. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono state svalutate tenendo conto della relativa possibilità di utilizzo e di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al criterio dell'avanzamento commessa, e quindi sono valutati al minore fra il costo ed il valore di mercato.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificato dall'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi e quindi esposti al presunto valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione degli stessi.

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano crediti e debiti in moneta estera.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, ed il corrispondente valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte e valutate al loro valore nominale e comprendono gli interessi maturati alla data di bilancio.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio e comprendono costi e proventi comuni a due o più esercizi.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Tra i ratei e i risconti attivi sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri. La voce ratei e risconti passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

T RATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore.

Il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle indennità maturate dai singoli dipendenti fino al 31 dicembre 2006, in conformità alle norme di legge e contrattuali in materia (in particolare alla Legge 29 maggio 1982, n. 297, che ne prevede la rivalutazione obbligatoria).

Per quanto riguarda le competenze maturate nel corso degli esercizi successivi, per la parte relativa alla rivalutazione del debito TFR esse sono state imputate al debito TFR mentre, per la parte oggetto di opzione manifestata dal personale dipendente, sono state imputate a debiti verso enti di previdenza e di previdenza integrativa e pagate secondo la scadenza naturale del debito.

Il debito per TFR è espresso al netto di eventuali anticipazioni corrisposte.

F ONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano perdite o passività di natura determinata, esistenza certa o probabile dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'esatto ammontare o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

In particolare il fondo gestione ordinaria scariche post-operative ed il fondo gestione straordinaria scariche post-operative sono istituiti ed aggiornati con riferimento alle risultanze di perizie redatte annualmente da consulenti a ciò preposti, ai criteri di determinazione economici definiti dal Ministero delle Finanze con risoluzione 2 giugno 1998 n. 52/E e dal Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003, aggiornati con i movimenti di competenza dell'esercizio.

C OSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione e conclusione della prestazione.

I ricavi di vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione dei beni.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E IN CONTO IMPIANTI

I contributi pubblici sono rilevati, indipendentemente dalla data dell'incasso, quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale.

Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce Crediti tributari nel caso di maggiori acconti pagati rispetto all'effettivo debito di imposta di competenza del periodo o nei Debiti tributari in caso contrario.

Le imposte, differite o anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono compensate, se ne ricorrono i presupposti, ed il saldo di compensazione è iscritto nella voce "Crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante, se attivo, o nella voce "Fondi per imposte, anche differite", se passivo.

Le relative imposte anticipate e differite sono indicate nel Conto Economico nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio".

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE

Le fidejussioni e le garanzie similari sono iscritte al valore nominale delle garanzie rilasciate a terzi. Gli impegni finanziari per contratti di leasing sono iscritti al valore nominale dei residui canoni a scadere. Le merci di terzi presso la Società sono valutate sulla base dei valori correnti.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al cambio del giorno di effettuazione delle operazioni.

STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Il contratto di strumento di finanza derivata è stato stipulato per coprire eventuali rischi conseguenti a variazioni

nei tassi di interesse. I differenziali di interessi da pagare o incassare sugli Interest Rate Collar sono imputati a Conto Economico per competenza per tutta la durata del contratto.

DEROGHE

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe, così come previsto dall'articolo 2423 comma 4 e dall'articolo 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Si ritiene pertanto che il bilancio, fedele rappresentazione delle scritture contabili, sia redatto con chiarezza e sia idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico dell'esercizio.

VOCI CONTABILI

Le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono commentate nella apposita sezione della Nota Integrativa, dove sono esplicitate, quando significative, anche le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.

Sono stati rispettati gli ordini progressivi delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dettati dal Codice Civile, senza ritenere necessaria l'indicazione delle lettere maiuscole, numeri romani, numeri arabi, e lettere minuscole che nelle citate norme completano la denominazione delle voci di bilancio.

I Valori di bilancio sono esposti in unità di euro.

Si è provveduto, ove necessario, a riclassificare il Bilancio all'esercizio precedente al fine di garantire la comparabilità con quello del presente esercizio ai sensi dell'art. 2423-ter comma 5 del Codice Civile. Le eventuali riclassifiche saranno richiamate nel commento delle singole voci cui si riferiscono.

RICHIAMI DI INFORMATIVA

Vengono, di seguito, riportate le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli amministratori ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Per quanto concerne l'informativa riguardante la natura e l'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, il Rendiconto Finanziario, i fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio e i rapporti con le società controllate, collegate, controllanti ed altre imprese si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI**STATO PATRIMONIALE****C**REDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non esistono crediti verso i Soci a tale titolo.

IMMOBILIZZAZIONI

Tale capitolo rileva le Immobilizzazioni Immateriali, le Immobilizzazioni Materiali e le Immobilizzazioni Finanziarie per un importo complessivo di 76.602.364 euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.183.113 euro.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni Immateriali ammontano al 31 dicembre 2011 a 2.382.703 euro, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di 399.937 euro e risultano così composte:

	31/12/2011	31/12/2010
Costi di impianto ed ampliamento	36.963	71.357
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	71.047	38.889
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	336.008	327.660
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.735.549	2.112.514
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.940	30.517
Altri beni	189.196	201.703
Totale	2.382.703	2.782.640

I movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni Immateriali sono riportati nella tabella e di seguito commentati:

	Costi impianto e ampli.to	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto e opere ing.no	Concessioni licenze e marchi	Avviam.to	Immob. in corso e acconti	Altre	Totale
Consistenza esercizio precedente:								
Costo storico	263.211	600.141	1.964.967	4.935.570	0	30.517	1.049.500	8.843.906
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	-191.854	-561.252	-1.637.307	-2.823.056	0	0	-847.797	-6.061.266
Consistenza al 31/12/2010	71.357	38.889	327.660	2.112.514	0	30.517	201.703	2.782.640
Variazioni dell'esercizio:								
Acquisizioni	0	58.032	316.172	5.453	0	0	54.428	434.085

Immobilizzazioni in corso entrate in funzione	0	0	0	17.571	0	-4.085	3.400	16.886
Trasferimento costo storico da una categoria all'altra	0	0	0	0	0	0	17.511	17.511
Trasferimento fondo amm.to da una categoria all'altra	0	0	0	0	0	0	-919	-919
Alienazioni e Dismissioni	0	0	0	0	0	-12.492	-165.472	-177.964
Rivalutazioni e Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	-34.394	-25.874	-307.824	-399.989	0	0	-85.152	-853.233
Storno Fondi Ammortamento	0	0	0	0	0	0	163.697	163.697
Totale Variazioni	-34.394	32.158	8.348	-376.965	0	-16.577	-12.507	-399.937
Consistenza esercizio in corso:								
Costo storico	263.211	658.173	2.281.139	4.958.594	0	13.940	959.367	9.134.424
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	-226.248	-587.126	-1.945.131	-3.223.045	0	0	-770.171	-6.751.721
Consistenza al 31/12/2011	36.963	71.047	336.008	1.735.549	0	13.940	189.196	2.382.703

Le suddette immobilizzazioni sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I nuovi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono in particolare alle seguenti voci:

- costi di ricerca, sviluppo e pubblicità: l'incremento si riferisce principalmente alle spese di progettazione;
- diritti di brevetto ed opere di ingegno: l'incremento si riferisce principalmente allo sviluppo ed all'acquisto di software acquisiti dalla Società per lo svolgimento della propria attività;
- concessioni, licenze, marchi e diritti: l'importo tra le acquisizioni si riferisce all'indennità di esproprio di un terreno;
- immobilizzazioni in corso e acconti: riferiti ad acconti per servitù;
- altre immobilizzazioni: riferite alle spese sostenute per la pavimentazione dell'impianto di depurazione di Arzignano, alle spese per la costituzione di servitù di passaggio e alle spese incrementative su beni di terzi.

Si segnala che nell'esercizio 2011 non sono state apportate variazioni rispetto alla classificazione effettuata alla chiusura del bilancio precedente delle diverse voci che compongono il titolo in esame.

Si evidenzia lo spostamento da Immobilizzazioni in corso materiali ad Immobilizzazioni in corso immateriali per una più corretta rappresentazione.

Non si rilevano riduzioni di valore delle Immobilizzazioni Immateriali di cui all'art. 2427 n.3-bis) del Codice Civile.

I MMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le Immobilizzazioni Materiali ammontano al 31 dicembre 2011 a 73.790.608 euro, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.599.970 euro e risultano così composte:

	31/12/2011	31/12/2010
Terreni e Fabbricati	28.682.457	26.637.753

- di cui terreni	8.771.849	7.599.059
Impianti e macchinari	36.769.050	34.099.124
Attrezzature industriali e commerciali	1.262.643	1.137.661
Altri beni	166.180	158.563
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.910.278	10.157.537
Totale	73.790.608	72.190.638

I movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni Materiali sono riportati nella tabella e di seguito commentati.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Consistenza esercizio precedente:						
Costo storico	69.380.447	70.879.070	5.547.769	1.058.176	10.157.537	157.022.999
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento.	-42.742.694	-36.779.946	-4.410.108	-899.613	0	-84.832.361
Consistenza al 31/12/2010	26.637.753	34.099.124	1.137.661	158.563	10.157.537	72.190.638
Variazioni dell'esercizio:						
Acquisizioni	1.975.725	2.130.848	519.241	74.027	2.486.009	7.185.850
Immobilizzazioni in corso entrate in funzione	1.515.192	4.159.879	41.207	0	-5.733.164	-16.886
Trasferimento costo storico da una categoria all'altra	-17.511	0	0	0	0	-17.511
Trasferimento fondo amm.to da una categoria all'altra	919	0	0	0	0	919
Dismissioni e Alienazioni	-15.281	-985.820	-118.772	-58.888	-104	-1.178.865
Rivalutazioni e Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	-1.415.810	-3.615.107	-381.219	-66.410	0	-5.478.546
Storno Fondi Ammortamento	1.470	980.126	64.525	58.888	0	1.105.009
Totale Variazioni	2.044.704	2.669.926	124.982	7.616	-3.247.258	1.599.970
Consistenza esercizio in corso:						
Costo storico	72.838.572	76.183.977	5.989.445	1.073.315	6.910.278	162.995.587
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento.	-44.156.115	-39.414.927	-4.726.802	-907.135	0	-89.204.979
Consistenza al 31/12/2011	28.682.457	36.769.050	1.262.643	166.180	6.910.278	73.790.608

Le suddette immobilizzazioni sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento è stata evidenziata nelle premesse dedicate ai principi contabili e di valutazione adottati.

Nel corso del 2011 sono stati realizzati investimenti in Immobilizzazioni Materiali per 7.185.849 euro che hanno riguardato principalmente le opere relative all'impianto di depurazione di Arzignano, Montecchio Maggiore e Lo-

nigo e della fognatura industriale; inoltre sono continuati gli investimenti del Servizio Idrico Integrato previsti dal Piano degli investimenti della Revisione 2007 del Piano d'Ambito, che è stato aggiornato ed approvato il 29 dicembre 2011. Nell'esercizio 2010 gli investimenti in Immobilizzazioni Materiali ammontavano a 7.845.259 euro.

Il dettaglio delle Immobilizzazioni Materiali è riportato nella Relazione sulla Gestione.

I decrementi netti per alienazioni hanno principalmente riguardato la rottamazione di tre ponti pulitori per le vasche di omogeneizzazione, lo smantellamento del 50% dei sistemi di estrazione fango del flottatore n.1 e dell'intera struttura di ausilio all'impianto VOMM. La Provincia di Vicenza ha espropriato un terreno per lavori di rifacimento stradale, inoltre la Società ha ceduto a terzi un terreno al Comune di Montecchio Maggiore ed attrezzature varie, automezzi ed autoveicoli non più utilizzabili.

Le plusvalenze complessivamente realizzate sono pari a 14.922 euro mentre le minusvalenze ammontano a 47.934 euro.

Gli ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali ammontano complessivamente a 5.478.546 euro.

Si precisa che tra le Immobilizzazioni Materiali non sono presenti beni gravati da privilegio/ipoteca a garanzia di finanziamenti ricevuti dalla Società.

Si precisa che, rispetto all'anno precedente, sono intervenuti dei trasferimenti da una categoria delle Immobilizzazioni Materiali ad altra categoria fra le Immobilizzazioni Immateriali, ai fini di una più corretta esposizione di bilancio che implicano un incremento del fondo ammortamento.

Non si rilevano riduzioni di valore delle Immobilizzazioni Materiali di cui all'art. 2427 n.3-bis) del Codice Civile.

CONTRATTI DI LEASING

Relativamente ai beni strumentali oggetto di leasing finanziario è stata seguita l'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia che prevede la rilevazione dei canoni di leasing quali costi di esercizio con il metodo patrimoniale.

Alla data del 31 dicembre 2011 la Società ha in essere i seguenti contratti di leasing:

- n. 3 contratti per la locazione finanziaria di automezzi;
- n. 2 contratti per la locazione finanziaria di macchine operatrici.

Non si riportano nel seguito le informazioni relative alla contabilizzazione di tali contratti con il metodo finanziario, secondo quanto raccomandato dal documento OIC 1, poiché non sono significative.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Immobilizzazioni Finanziarie ammontano al 31 dicembre 2011 a 429.053 euro, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di 16.920 euro e risultano così composte:

	31/12/2011	31/12/2010
Partecipazioni	379.526	379.526
Crediti	49.527	66.447

Titoli	0	0
Azioni proprie	0	0
Totale	429.053	445.973

I movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni Finanziarie sono riportati nella seguente tabella:

	Partecipazioni	Crediti	Titoli	Azioni Proprie	Totale
Consistenza esercizio precedente:					
Costo storico	379.526	66.447	0	0	445.973
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0	0	0
Oneri Finanziari	0	0	0	0	0
Consistenza al 31/12/2010	379.526	66.447	0	0	445.973
Variazioni dell'esercizio:					
Acquisizioni/Incrementi	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Alienazioni/Decrementi	0	-16.920	0	0	-16.920
Rivalutazioni e Svalutazioni	0	0	0	0	0
Oneri Finanziari	0	0	0	0	0
Totale Variazioni	0	-16.920	0	0	-16.920
Consistenza esercizio in corso:					
Costo storico	379.526	49.527	0	0	429.053
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0	0	0
Oneri Finanziari	0	0	0	0	0
Consistenza al 31/12/2011	379.526	49.527	0	0	429.053

PARTECIPAZIONI

La Società detiene partecipazioni che, in relazione alle ragioni del loro possesso, costituiscono immobilizzazioni finanziarie nelle seguenti Società:

	Capitale Sociale o Fondo Consortile	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Quota posseduta %	Valore di Bilancio
Partecipazione in imprese collegate					
Consorzio A.R.I.C.A. con sede in Arzignano, via Ferraretta, 20 – ITALIA	41.317	41.409	0	50	20.658
Pulistrade S.r.l. con sede in Arzignano, via dell'industria 43/A – ITALIA	100.000	806.765	100.347	49	357.700
TOTALE					378.358
Partecipazione in altre imprese					
Consorzio PMI con sede a Vicenza - ITALIA	22.642	66.282	484	6	200
Consorzio ENERGINDISTRIA con sede a Vicenza	341.425	897.129	310.862	1	516

- ITALIA					
CASSA RURALE E ARTIGIANA DI BRENDOLA con sede a Brendola - ITALIA	610.454	101.306.676	2.217.825	1	452
TOTALE					1.168
Consistenza al 31/12/2011					379.526

Si precisa che i dati delle Società sopraindicate si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile riferito all'esercizio 2011.

La voce in esame accoglie la partecipazione nella società Pulistrade S.r.l. pari a 357.700 euro, che nell'esercizio 2010 era stata riclassificata tra le immobilizzazioni finanziarie, in quanto nel corso del 2011 i Consigli Comunali (ad eccezione del Comune di Montecchio Maggiore, la cui quota azionaria è del 1,459%) hanno approvato di consentire l'acquisizione dell'intero pacchetto societario di Pulistrade S.r.l. da parte della Vostra Società al fine di erogare, in tal modo, servizi a favore del pubblico o dell'Amministrazione conformi agli scopi istituzionali del Comune Socio, nel rispetto dei principi di concorrenza e di buon andamento della Pubblica Amministrazione. L'acquisizione dell'intero pacchetto societario, pari a 372.300 euro, ossia il 51% delle quote detenute dai privati, è avvenuto il 15 marzo 2012.

CREDITI

I crediti iscritti nel titolo delle Immobilizzazioni Finanziarie sono così distinti:

	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso imprese controllate	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0
Crediti verso imprese controllanti	0	0
Crediti verso altre imprese	0	0
Crediti verso altri	49.527	66.447
Totale	49.527	66.447

I Crediti verso altri pari a 49.527 euro riguardano il finanziamento infruttifero erogato dalla Società al Consorzio A.RI.C.A. per la progettazione dell'impianto di pompaggio dal Fiume Adige con immissione nel tronco di valle del canale del Consorzio LEB, ai fini di emergenza e per l'acquisto di beni e servizi necessari per il monitoraggio degli scarichi degli impianti di depurazione afferenti al collettore e del corpo idrico recettore dello scarico del collettore consortile.

Riguardo alla ripartizione dei crediti che costituiscono Immobilizzazioni Finanziarie, nella seguente tabella è riportato l'ammontare degli stessi ripartito in base alla scadenza.

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Crediti verso imprese controllate	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti	0	0	0
Crediti verso altre imprese	0	0	0

Crediti verso altri	7.324	42.203	0
Totale	7.324	42.203	0

ATTIVO CIRCOLANTE

Tale titolo ricomprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide per un importo complessivo di 30.967.956 euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 942.621 euro.

RI MANENZE

Le Rimanenze ammontano al 31 dicembre 2011 a 4.784.169 euro, registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di 520.643 euro e risultano così composte:

	31/12/2011	31/12/2010
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	1.314.515	1.423.576
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
Lavori in corso su ordinazione	3.469.654	3.881.236
Prodotti finiti e merci	0	0
Acconti	0	0
Totale	4.784.169	5.304.812

In particolare, le giacenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono diminuite di 109.061 euro. Il valore dei lavori in corso su ordinazione è diminuito complessivamente di 411.582 euro per la chiusura di alcuni interventi. Il valore delle giacenze di prodotti di materie prime, sussidiarie e di consumo esposto per 1.314.515 euro è al netto del fondo obsolescenza magazzino di 169.283 euro.

Nel corso del 2011 il fondo obsolescenza magazzino ha avuto le seguenti variazioni:

	Fondo al 31/12/2010	Accantonamenti	Utilizzi	Fondo al 31/12/2011
Fondo obsolescenza magazzino	179.283	17.195	- 27.195	169.283

L'utilizzo di tale fondo è riconducibile allo smaltimento di prodotti obsoleti già inclusi nell'accantonamento degli esercizi precedenti.

L'accantonamento dell'anno consente di allineare il valore dei prodotti finiti e delle merci di lenta rotazione al presumibile valore di realizzo.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2011 a 26.031.762 euro, registrando una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di 1.400.160 euro e risultano così composti:

	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso clienti	14.833.282	15.625.288
Crediti verso controllate	0	0
Crediti verso collegate	739.727	90.810
Crediti verso controllanti	0	0
Crediti tributari	3.227.120	1.582.808
Crediti per imposte anticipate	1.327.649	1.355.251
Crediti verso altri	5.903.984	5.977.445
Totale	26.031.762	24.631.602

Come richiesto dall'articolo 2427, n. 6, del Codice Civile, si riportano i crediti descritti in precedenza suddivisi secondo la loro durata e, segnatamente:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Crediti verso clienti	14.833.282	0	0
Crediti verso controllate	0	0	0
Crediti verso collegate	739.727	0	0
Crediti verso controllanti	0	0	0
Crediti tributari	3.227.120	0	0
Crediti per imposte anticipate	443.812	883.837	0
Crediti verso altri	5.186.553	717.431	0
Totale	24.430.494	1.601.268	0

Non si rende necessaria la suddivisione dei crediti per aree geografiche poiché gli stessi si riferiscono a clienti del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo.

Si è provveduto a riclassificare tra breve e medio lungo termine il credito verso Agno Chiampo Ambiente S.r.l. all'interno della voce "Crediti verso altri" ai fini di una più corretta rappresentazione.

CREDITI VERSO CLIENTI

L'ammontare dei crediti verso clienti, al 31 dicembre 2011 è pari a 14.833.282 euro registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di 792.006 euro, in relazione ai maggiori volumi di fatturato del periodo rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo dei crediti verso clienti è così composto:

	31/12/2011	31/12/2010
Clients Italia	15.328.407	16.102.183
Clients Estero	0	0
Crediti in contenzioso	205.905	199.545

Fondo Svalutazione Crediti	-701.030	-676.440
Totale Crediti	14.833.282	15.625.288

Nel corso del 2011 il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

	31/12/2010	Accant.ti	Utilizzi	Rilasci	Fondo al 31/12/2011
Fondo Svalutazione Crediti	676.440	88.064	- 14.402	-49.073	701.029

Il fondo svalutazione crediti è stato rilasciato a fronte di incassi di crediti accantonati negli esercizi precedenti.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I crediti verso società collegate ammontano alla data del 31 dicembre 2011 a 739.727 euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 648.917 euro e risultano composti da:

- credito verso il Consorzio A.R.I.C.A. per complessivi 738.290 euro, relativo alle attività di campionamento e manutenzione ordinaria sugli impianti, ai consumi di energia elettrica in località Belfiore, all'erogazione di servizi contabili ed amministrativi ed alla somma forfettaria annua per la fruizione di energia elettrica, riscaldamento, manutenzione ordinaria dei beni in comodato, assistenza ed utilizzo del sistema informativo il credito ammonta a 204.624 euro, mentre per l'intervento di pulizia del collettore nel tratto compreso tra l'immissione di Arzignano e Montebello il credito è di 533.666 euro.
- credito verso la società Pulistrade S.r.l. per 1.437 euro relativo alla bolletta acquedotto civile del terzo quadrimestre 2011.

Per ulteriori dettagli relativi alle imprese collegate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

CREDITI TRIBUTARI

La voce "Crediti tributari" ammonta alla data del 31 dicembre 2011 a 3.227.120 euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.644.312 euro e risulta composta da:

	31/12/2011	31/12/2010
Credito IVA	342.173	348.295
Erario c/imposte IRAP	47.564	0
Erario c/imposte IRES	473.650	0
Erario c/ritenute subite	2.538	3.171
Altri crediti verso l'erario	74.865	66.076
Erario c/IVA a rimborso	2.286.330	1.165.266
Totale	3.227.120	1.582.808

Gli acconti IRES versati nel corso del 2011 pari a 930.263 euro sono esposti al netto delle imposte correnti stanziate pari a 456.613 euro. Gli acconti IRAP versati nel corso del 2011 pari a 512.810 euro sono esposti al netto delle imposte correnti stanziate pari a 465.246 euro. L'incremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è dovuto

a maggiori crediti IVA chiesti a rimborso ma non ancora erogati dall'Erario, ed ai crediti IRES ed IRAP conseguenti a minori imposte rispetto all'esercizio precedente.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce "Crediti per imposte anticipate" ammonta, alla data del 31 dicembre 2011, a 1.327.649 euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 27.602 euro e comprende, come previsto dal principio contabile n. 25 "Trattamento contabile delle imposte sul reddito", le imposte anticipate in ragione della possibilità di recupero delle stesse e nel rispetto del principio di prudenza. Dette imposte si riferiscono a quei costi la cui deducibilità fiscale è rimandata ai prossimi esercizi.

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile in merito alla fiscalità differita e anticipata.

	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)
	IRES 27,5% e IRAP 3,9%		IRES 27,5% e IRAP 3,9%	
Imposte anticipate				
Fondo svalutazione crediti tassato	489.151	134.517	531.530	146.170
Accantonamenti per oneri futuri	498.937	138.161	426.214	131.765
Accantonamento per vertenze legali	19.606	5.392	19.606	5.392
Accantonamento per svalutazione magazzino	169.283	53.154	179.283	56.295
Quota parte fondo straordinario scariche	3.540.700	973.693	3.583.548	985.476
Imputaz. costi e ricavi con criterio di cassa	82.335	22.640	108.350	29.796
Ammortamenti marchi	292	92	146	46
Compenso amministratori non corrisposti	0	0	0	0
Spese di rappresentanza	0	0	991	311
Totale Imposte anticipate	4.800.304	1.327.649	4.849.668	1.355.251

La variazione registrata è principalmente imputabile all'accantonamento del fondo oneri futuri ed agli utilizzi del fondo svalutazione crediti e del fondo straordinario delle scariche.

Si precisa che non sono intervenute variazioni rispetto all'esercizio precedente nell'aliquota fiscale applicata alle differenze temporanee.

CREDITI VERSO ALTRI

La voce "Crediti verso altri" ammonta alla data del 31 dicembre 2011 a 5.903.984 euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 73.461 euro:

	31/12/2011	31/12/2010
Credito verso Regione Veneto	3.586.856	3.609.318

Credito verso Comuni Soci	650.417	275.693
Anticipi a terzi per servitù	50.743	33.913
Anticipi a fornitori	4.155	2.265
Anticipi a dipendenti	3.600	1.555
Scissione c/conguaglio – credito verso Agno Chiampo Ambiente s.r.l.	944.886	1.259.848
Depositi cauzionali	87.507	86.647
Credito INAIL	0	9.982
Crediti recupero ex aiuti di Stato	787.832	787.832
Fondo svalutazione interessi ex aiuti di Stato	-235.459	-235.459
Altri	23.447	145.851
Totale	5.903.984	5.977.445

La variazione registrata in diminuzione è principalmente imputabile alla riduzione del credito verso Agno Chiampo Ambiente S.r.l. a seguito dell'incasso a dicembre 2011 della seconda rata di 314.962 euro, così come previsto nell'accordo per il rimborso del credito del conguaglio di scissione tra Acque del Chiampo S.p.A. ed Agno Chiampo Ambiente S.r.l.; a rimborsi assicurativi e contributi per la formazione di competenza 2010 ma incassati nell'esercizio 2011. La voce crediti verso Comuni Soci presenta invece un incremento di euro 374.724 a seguito dei lavori di sistemazione della roggia di Arzignano. Le altre voci che compongono i "Crediti verso altri" non presentano variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce in esame, che accoglie le partecipazioni e gli altri titoli che secondo gli obiettivi strategici dell'Impresa non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, presenta al 31 dicembre 2011 un saldo a zero euro, e non registra alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in esame ammonta a complessivi 152.025 euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 63.104 euro, ed accoglie i saldi attivi dei conti correnti bancari e postali al 31 dicembre 2011, il denaro ed i valori esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio.

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nella posizione finanziaria, si rinvia al prospetto di Rendiconto Finanziario illustrato nella Relazione sulla Gestione.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2011 a 356.299 euro, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di 46.212 euro.

I Ratei Attivi sono costituiti da:

	31/12/2011	31/12/2010
Interessi attivi su c/c bancari e postali	514	77
Totale	514	77

I Risconti Attivi sono invece costituiti da:

	31/12/2011	31/12/2010
Risconti di costi di competenza futura per assicurazioni	236.708	215.755
Risconti di costi di competenza futura per polizze fidejussorie	56.532	52.958
Risconti di costi di competenza futura per canoni assistenza	27.345	25.177
Risconti di costi di competenza futura spese varie	25.855	5.837
Risconti di costi di competenza futura per utenze	5.059	5.108
Risconti su contratti di leasing	4.286	5.175
Totale	355.785	310.010

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto ammonta a 40.372.658 euro, la seguente tabella riporta i movimenti intervenuti e la composizione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2011.

	Capitale	Riserva sovrapprezzo	Riserva rivalutazione	Riserva legale	Riserva Statutaria	Riserva Azioni Proprie	Altre riserve	Utile/perdite a nuovo	Utile perdita
Saldo al 01/01/2010	33.051.891	0	0	354.818	0	0	4.757.739	0	128.863
Destinazione risultato 2009	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- assegnazione a riserve	0	0	0	6.443	0	0	122.420	0	128.863
- distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riduzioni di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costituzione di riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liberazione riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato 2010	0	0	0	0	0	0	0	0	1.675.089
Saldo al 31/12/2010	33.051.891	0	0	361.261	0	0	4.880.159	0	1.675.089
Destinazione risultato 2010	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- assegnazione a riserve	0	0	0	83.754	0	0	1.591.335	0	1.675.089
- distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Aumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riduzioni di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costituzione di riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liberazione riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato 2011	0	0	0	0	0	0	0	0	404.257
Saldo al 31/12/2010	33.051.891	0	0	445.016	0	0	6.471.494	0	404.257

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2011 a 33.051.890,62 euro diviso in 63.997 azioni da 516,46 euro nominali cadauna.

Come richiesto dall'articolo 2427 n. 7-bis) del Codice Civile, il Capitale Sociale è fiscalmente composto in base alla disciplina del DPR n. 917/86 come indicato nella seguente tabella:

Capitale sottoscritto	33.051.699
Riserva e fondi di rivalutazione	0
Riserva di capitale	0
Riserve di utili	192
Riserve in sospensione d'imposta	0
Totale al 31 dicembre 2011	33.051.891

RISERVA DI RIVALUTAZIONE

La voce in esame ammonta a zero euro e si riferiva al saldo contabile relativo alla rivalutazione eseguita nell'esercizio 2008, ai sensi della legge 2/2009, sui cespiti ammortizzati di proprietà della Società, completamente utilizzato a copertura della perdita dell'esercizio 2008.

RISERVA LEGALE

La riserva legale alla data del 31 dicembre 2011 ammonta a 445.016 euro ed è stata costituita mediante l'accantonamento degli utili conseguiti negli esercizi precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

ALTRE RISERVE

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2011 a 6.471.494 euro ed accoglie:

- Riserva straordinaria per 6.471.493 euro;
- Riserva da conversione della contabilità in Euro per euro 1.

La riserva straordinaria registra un aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.591.335 euro pari alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2010.

Per memoria si ricorda la composizione della riserva straordinaria:

- 1.452.944 euro da perizia di trasformazione del Consorzio FIC in Società per Azioni, come illustrato nel bilancio dell'esercizio 1999;
- 2.575.115 euro da utili di precedenti esercizi destinati a riserva straordinaria, al netto dell'importo residuo destinato a copertura di perdite;
- 2.443.435 euro dalla riserva ammortamenti anticipati affrancata ai fini IRPEG, come illustrato nei bilanci degli esercizi precedenti.

UTILE DELL'ESERCIZIO

Rappresenta il risultato positivo economico netto conseguito nel periodo che ammonta a 404.257 euro.

La seguente tabella riporta le voci del Patrimonio Netto con indicazione dettagliata della loro origine, disponibilità e possibilità di utilizzo. Per chiarezza espositiva l'informazione in merito all'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi è limitata al terzo esercizio precedente.

	Importo	Possibilità di	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi	
		utilizzo		Copertura perdite	Altre ragioni
		A - B - C - S			
Capitale Sociale	33.051.891				
Riserve di capitale	1.452.944		1.452.944	0	0
Sovraprezzo azioni	0	0	0	0	0
Rivalutazione L. 342/2000	0	0	0	479.424	0
Rivalutazione L. 2/2009	0	0	0	1.795.384	0
Straordinaria da Trasformazione	1.452.944	A) B)	1.452.944	0	0
Conversione obbligazioni	0	0	0	0	0
Versamenti c/aumento capitale sociale	0	0	0	0	0
Versamenti futuri aumenti capitale sociale	0	0	0	0	0
Avanzo di fusione	0	0	0	53.897	0
Riserve di utili	5.463.566		5.463.566		0
Legale	445.016	B)	445.016	0	0
Straordinaria (utili esercizi precedenti)	2.575.114	A) B) C)	2.575.114	374.794	0
Straordinaria (ammortamenti anticipati affrancati)	2.443.436	A) B) C)	2.443.436	0	0
Utili netti su cambi	0	0	0	0	0
Valutazione partecipazione metodo Patrimonio Netto	0	0	0	0	0
Utili a nuovo	0	0	0	0	0

Risultato dell'esercizio 2011	404.257	A) B) C)	404.257		
Totale	40.372.658		7.320.767	2.703.499	0
Quota non distribuibile civilisticamente			1.918.173		
Quota distribuibile civilisticamente (2)			5.402.594		

(1) possibilità di utilizzo A: Aumento di capitale B: Copertura perdite C: Distribuzione ai soci S: Sospensione d'imposta

(2) importo determinato anche avuto riguardo al valore delle immobilizzazioni immateriali non ancora ammortizzate, ai sensi dell'art. 2426, n. 5 del c.c.;

FONDI RISCHI ED ONERI

Nel titolo in esame sono stati rilevati gli accantonamenti costituiti a fronte di specifici oneri che potranno avere manifestazione numeraria in futuro per un importo complessivo di 13.223.769 euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 210.386 euro.

Nel seguito è indicato il dettaglio delle movimentazioni del Fondo per rischi ed oneri:

	Fondo al 31/12/2010	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Fondo al 31/12/2011
Fondo per rischi ed oneri	13.013.383	825.788	-592.902	- 22.500	13.223.769
- per imposte anche differire	1.352.671	8.984	-50.244	0	1.311.411
- altri	11.660.712	816.804	-542.658	-22.500	11.912.358

FONDO IMPOSTE

La voce, che al 31 dicembre 2011 ammonta a 1.311.411 euro, registrando un decremento di 41.260 euro, rispetto all'esercizio precedente, accoglie:

- lo stanziamento per imposte effettuato nel corso di precedenti esercizi, pari a 552.373 euro a fronte del contenzioso tributario in corso in materia di recupero aiuti di stato;
- il saldo delle imposte differite pari a 759.038 euro.

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile in merito alla fiscalità differita.

	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)
	IRES 27,5% e IRAP 3,9%		IRES 27,5% e IRAP 3,9%	
Imposte differite				
Quote plusvalenze e soprav. attive rinviate	0	0	2.610	820
Amm. dedotti extracontabilmente	599.386	23.375	899.079	35.064

Rivalutazione ex lege 2/2009	2.311.791	725.902	2.428.105	762.425
Interessi di mora non incassati	35.493	9.761	7.238	1.990
Totale Imposte differite	2.946.670	759.038	3.337.032	800.299

Si precisa che non sono intervenute variazioni rispetto all'esercizio precedente nell'aliquota fiscale applicata alle differenze temporanee.

ALTRI FONDI

La voce degli "Altri fondi" accoglie specifici accantonamenti destinati a coprire perdite e debiti di natura tale da non essere, allo stato attuale, definibili nell'importo e nella data di insorgenza.

Più specificatamente sono ricompresi:

- fondo oneri futuri per 372.569 euro così composto: per 52.989 euro per crediti di fornitori ceduti ad istituti di credito, maggiorati degli interessi, non essendo stata ottemperata la cessione alla scadenza; per 310.000 euro per il ripristino della funzionalità del sistema di recupero termico del calore che ha avuto un guasto rilevante a novembre 2011; per 9.580 euro per due cause di risarcimento danni ancora pendenti;
- fondo straordinario scarica post-operativa per 4.577.203 euro e fondo scarica post-operativa per 6.816.613 euro, istituiti ed aggiornati con riferimento alle risultanze delle perizie, ai criteri di determinazione economici definiti dal Ministero delle Finanze con risoluzione 2 giugno 1998 n. 52/E e dal Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003, aggiornati con i movimenti di competenza dell'esercizio 2011; nel fondo straordinario sono stati accantonati i costi di manutenzione straordinaria delle discariche chiuse, il costo di consolidamento della discarica n. 7 con contestuale riapertura della gestione operativa e la realizzazione della copertura finale e gli adeguamenti delle gestioni post-operative delle discariche n. 7, n. 8 e n. 9, in applicazione del Decreto legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003, che prevede, per le discariche esistenti, non ancora chiuse, un innalzamento della fase post-operativa da 15 a 30 anni;
- fondo per perdite acquedotto per 126.367 euro ricostituito in via prudenziale sulla base delle perdite occulte di acqua potabile post contatori segnalate dagli utenti nell'esercizio in corso;
- fondo rischi per controversie legali/lavoro in corso per 19.606 euro.

T RATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Al 31 dicembre 2011 il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a 1.189.019 euro, presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di 9.688 euro e risulta così movimentato:

	31/12/2010	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2011
Trattamento di fine rapporto	1.198.707	430.800	-440.488	1.189.019

La riforma della Previdenza Complementare attuata a partire dal 1° gennaio 2007 con la Legge Finanziaria e con i relativi decreti attuativi ha introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del T.F.R., tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio T.F.R..

In particolare, i nuovi flussi di T.F.R. potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda, nel qual caso quest'ultima verserà i contributi T.F.R. ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS.

Per tali motivi il Fondo per T.F.R. è esposto al netto di quanto destinato, in particolare, al fondo di Tesoreria INPS e ai fondi di pensione complementare a seguito della scelta operata dai dipendenti circa la destinazione del trattamento di fine rapporto.

Si precisa che l'importo degli utilizzi tiene conto di quanto destinato e versato ai fondi di previdenza complementare.

DEBITI

I Debiti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2011 a 52.996.405 euro, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.721.768 euro e risultano così composti:

	31/12/2011	31/12/2010
Obbligazioni	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0
Debiti verso soci	0	0
Debiti verso banche ed istituti di credito	31.996.989	29.747.438
Debiti verso altri finanziatori	498.842	640.347
Acconti	3.469.654	3.881.236
Debiti verso fornitori	11.544.517	11.405.063
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0
Debiti verso imprese collegate	886.322	522.908
Debiti verso imprese controllanti	0	0
Debiti tributari	273.340	841.390
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	524.437	511.539
Debiti verso altri	3.802.304	3.724.716
Totale	52.996.405	51.274.637

Come richiesto dall'articolo 2427, n. 6, del Codice Civile, si riportano i debiti descritti in precedenza suddivisi secondo la loro durata e, segnatamente:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Obbligazioni	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0
Debiti verso soci	0	0	0
Debiti verso banche ed istituti di credito	9.382.580	10.189.109	12.425.300
Debiti verso altri finanziatori	112.620	386.222	0
Acconti	3.469.654	0	0
Debiti verso fornitori	11.544.517	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
Debiti verso Imprese controllate	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	886.322	0	0
Debiti verso imprese controllanti	0	0	0
Debiti tributari	273.340	0	0
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	524.437	0	0
Debiti verso altri	2.129.557	1.672.747	0
Totale	28.323.027	12.248.078	12.425.300

Non si rende necessaria la suddivisione dei debiti secondo la loro area geografica di collocazione come richiesto dall'articolo 2427, n. 6, del Codice Civile, poiché gli stessi si riferiscono a fornitori e debitori del territorio italiano.

DEBITI VERSO BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO

I Debiti verso istituti di credito ammontano a 31.996.989 euro, registrando un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente di 2.249.551 euro e sono costituiti da conti correnti ordinari per 6.694.764 euro, quote di mutui correnti per 2.687.816 euro, e quote a medio-lungo termine per 22.614.409 euro.

L'incremento è principalmente connesso a maggiori debiti a breve derivanti da saldi negativi di c/c bancari.

Nel breve medio/lungo periodo invece la voce registra un decremento di 2.678.509 euro in seguito al pagamento delle rate dei finanziamenti in essere.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Sono ricompresi in questa voce le quote correnti dei finanziamenti ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti per 112.620 euro e quote a medio-lungo termine per 386.222 euro che saranno rimborsati entro il 2015.

ACCONTI

Sono ricompresi in questa voce gli acconti ricevuti da clienti per 3.469.654 euro e precisamente relativi ad acconti per lavori in corso con scadenza entro l'esercizio successivo.

Il decremento della voce di 411.582 euro è conseguente all'ultimazione di alcuni lavori.

DEBITI VERSO FORNITORI

I Debiti verso fornitori rappresentano la voce riassuntiva dei debiti per forniture alla chiusura dell'esercizio ed ammontano a 11.544.517 euro.

Il loro importo è coerente con il volume degli acquisti e degli investimenti e con le ordinarie condizioni di pagamento e l'incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 139.454 euro è conseguente ai maggiori costi di produzione sostenuti nel 2011 rispetto all'esercizio precedente

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

La voce in esame alla chiusura dell'esercizio è pari a 886.322 euro ed accoglie:

- debiti verso la società Pulistrade S.r.l. di natura commerciale per 521.547 euro;
- debiti verso il Consorzio A.RI.CA. per 364.775 euro.

DEBITI TRIBUTARI

Nel conto in esame sono riportate le passività della Società nei confronti dell'Erario per altre imposte che ammontano alla chiusura dell'esercizio a 273.340 euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 568.050 euro e risultano composti come di seguito indicato:

	31/12/2011	31/12/2010
Erario c/IVA	0	0
Erario c/imposte IRAP	0	51.586
Erario c/imposte IRES	0	537.497
Erario c/ritenute d'acconto lavoratori dipendenti	255.807	232.966
Erario c/ritenute d'acconto lavoratori autonomi	16.040	19.242
Erario c/imposta sostitutiva T.F.R.	0	0
Erario c/imposta sostitutiva rivalutazione	1.493	99
Altri debiti verso l'erario	0	0
Totale	273.340	841.390

I debiti delle singole imposte, sono stati iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, legalmente compensabili.

Le variazioni intervenute nella consistenza dei debiti tributari rispetto all'esercizio precedente è principalmente relativa al saldo da liquidare delle imposte di competenza.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

La voce in esame alla data di chiusura dell'esercizio è pari a 524.437 euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 12.898 euro, ed accoglie i debiti verso i sottoelencati enti:

	31/12/2011	31/12/2010
I.N.P.S. dipendenti	444.967	415.947
I.N.P.S. dirigenti	15.509	15.416
I.N.P.S. collaboratori	2.910	3.171
INPDAP dipendenti	30.787	31.206
I.N.A.I.L.	-18.383	623
Fondi previdenziali complementari	48.647	45.176
Totale	524.437	511.539

ALTRI DEBITI

La voce in esame che presenta al 31 dicembre 2011 un ammontare di 3.802.304 euro, registrando un incremento di 77.588 euro rispetto all'esercizio precedente, accoglie:

	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso dipendenti	897.391	901.107
Debiti verso amministratori	0	2.576
Anticipi da Comuni	276.848	295.220
Anticipi da clienti	0	0
Debiti clienti acquedotto cessati	86.141	86.542
Contributo A.T.O.	200.584	200.029
Debiti verso Comuni soci	313.882	423.214
Altri debiti	354.711	288.769
Totale altri debiti entro 12 mesi	2.129.557	2.197.457
Depositi cauzionali	1.672.747	1.527.259
Totale altri debiti oltre 12 mesi	1.672.747	1.527.259
Totale altri debiti	3.802.304	3.724.716

Si segnala, ai sensi dell'articolo 2427 n. 6 del Codice Civile, che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2011 a 144.768 euro, registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di 154.778 euro.

I Ratei Passivi sono costituiti da:

	31/12/2011	31/12/2010
Interessi passivi su finanziamenti m/lungo	129.322	134.201
Assicurazioni	0	0

Copertura tassi di interesse su finanziamenti BEI (COLLAR)	0	141.737
Altro	761	0
Competenze e interessi di c/c	2.324	389
Totale	132.407	276.327

I Risconti Passivi sono invece costituiti da:

	31/12/2011	31/12/2010
Incassi su allacci da effettuare	7.730	17.653
Altri	117	1.139
Contributi ricevuti	4.514	4.427
Totale	12.361	23.219

Il decremento della voce Ratei Passivi è imputabile all'addebito passivo dell'Interest Rate Collar sulla copertura dei finanziamenti BEI Unicredit alla fine del mese di dicembre 2011, e non a gennaio come avvenuto per l'esercizio precedente.

Il decremento della voce Risconti Passivi è imputabile a minori incassi su allacci e subentri riscontati.

CONTI D'ORDINE

I Conti d'ordine che alla data del 31 dicembre 2011 ammontano a 98.863.531 euro, accolgono i rischi e gli impegni assunti dalla società per 93.017.907 euro e, per completezza di informazione, le garanzie rilasciate da terzi a favore della Società per un importo pari a 5.845.624 euro.

Più in particolare i rischi assunti dalla Società ammontano a 7.830.635 euro e riguardano le garanzie prestate a favore di terzi.

Gli impegni assunti dalla Società ammontano a 64.173 euro e riguardano i contratti di leasing finanziario.

Gli altri conti d'ordine ammontano a 85.123.099 euro e rilevano:

- il valore dei beni ricevuti in concessione per 84.729.069 euro;
- il valore dei beni di terzi esistenti presso la Società per 394.030 euro.

ALTRI IMPEGNI NON RISULTANTI DAL BILANCIO

Il contratto di Interest Rate Collar è stato stipulato e valutato con esclusiva finalità di copertura parziale dei rischi finanziari connessi alla possibile variazione negativa dei tassi di interesse applicabili dal sistema bancario a remunerazione dei finanziamenti concessi e definiti in sede di stipula a tasso variabile, e nessuna finalità speculativa. La passività coperta dall'Interest Rate Collar è un finanziamento BEI erogato dalla banca Unicredit S.p.A., del

valore nominale di 7.500.000 euro. Il valore nominale del Interest Rate Collar è pari a 7.500.000 euro ossia è stato coperto totalmente il finanziamento. Il contratto è scaduto il 31/12/2011.

CONTO ECONOMICO

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi all'attività dell'impresa sono così composti:

	31/12/2011	31/12/2010	Differenza
Ricavi lordi delle vendite e delle prestazioni	39.637.430	39.800.518	-163.088
- abboni, sconti e resi	0	0	0
Totale	39.637.430	39.800.518	-163.088

Per l'analisi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni si rimanda ai commenti inseriti nella Relazione sulla Gestione.

Non risulta significativa la ripartizione dei ricavi per aree geografiche, atteso che gli stessi si riferiscono prevalentemente all'attività esercitata nel territorio dell'Ambito Ottimale della Valle del Chiampo.

VARIAZIONE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

Non esistono importi iscritti in tale voce.

VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Il conto in esame, che presenta un saldo positivo alla data del 31 dicembre 2011 di 299.899 euro, è relativo ai lavori conto terzi eseguiti nell'anno 2011.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Il conto in esame, che presenta un saldo positivo alla data del 31 dicembre 2011 di 171.826 euro, rappresenta il valore delle risorse interne e dei consumi di magazzino destinate alla realizzazione degli investimenti della Società.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

	31/12/2011	31/12/2010	Differenza
Affitti attivi e proventi vari da immobili	51.240	49.600	1.640
Contributi in conto esercizio	18.679	96.925	-78.246
Ricavi per penalità	364.662	47.739	316.923
Ricavi per analisi laboratorio	28.119	33.475	-5.356
Rimborsi assicurativi e risarcimenti danni	23.383	211.860	-188.477
Plusvalenze da alienazione cespiti	14.922	7.442	7.480
Ricavi vari	277.473	279.333	-1.860
Ricavi Consorzio A.RI.C.A.	616.936	85.499	531.437
Recupero spese	18.062	156.443	-138.381
Ricavi mensa	28.079	30.307	-2.228
Recupero bolli virtuali	36.740	38.246	-1.506
Ricavi vendita rottami	9.366	15.559	-6.193
Sopravvenienze attive	108.767	428.265	-319.498
Lavori da rifattare	52.621	0	52.621
Omaggi	0	3.539	-3.539
Totale	1.649.049	1.484.232	164.817

Si segnala che le variazioni in aumento più significative alla voce 'Altri ricavi e proventi' sono relative a maggiori ricavi del Consorzio A.RI.C.A. relativi alla pulizia straordinaria del collettore nel tratto compreso tra l'emissione di Arzignano e l'emissione di Montebello, ed a ricavi per penalità della depurazione industriale. Le variazioni in diminuzione più significative sono la riduzione delle sopravvenienze attive relative alla bollettazione dell'acquedotto civile, ed a minori rimborsi assicurativi.

COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

Tale voce comprende:

	31/12/2011	31/12/2010	Differenza
Materiale vario di consumo	348.507	303.258	45.249
Materiale sicurezza lavoro	62.031	48.806	13.225
Prodotti chimici	1.124.593	1.443.790	-319.197
Combustibili e carburanti	144.301	141.628	2.673
Materiale per manutenzioni e riparazioni	1.553.084	1.363.166	189.918
Materiale pubblicitario	7.902	4.802	3.100
Cancelleria e stampati	26.413	38.231	-11.818
Altri acquisti	17.785	16.764	1.021
Totale	3.284.616	3.360.445	-75.829

COSTI PER SERVIZI

Tale voce comprende:

	31/12/2011	31/12/2010	Differenza
Lavorazioni eseguite da terzi e oneri di produzione	239.835	248.218	-8.383
Lavori in corso c/terzi	299.899	176.534	123.365
Utenze	8.782.373	8.416.043	366.330
Manutenzioni e riparazioni	2.263.544	1.860.113	403.431
Spese di trasporto e collocamento fanghi	1.633.992	2.095.125	-461.133
Spese di trasporto e recupero sale	391.611	389.756	1.855
Spese gestione Consorzio A.ri.c.a.	902.512	706.455	196.057
Spese autospurgo/pulizia vasche	610.114	628.666	-18.552
Spese di ricerca e sviluppo	122.995	238.135	-115.140
Ristoro mutui	350.738	349.019	1.719
Assicurazioni e oneri fidejussori	242.360	212.784	29.576
Costi per servizi bancari	66.074	67.462	-1.388
Costi di gestione auto	140.063	139.430	633
Viaggi e trasferte	10.968	10.969	-1
Spese di pubblicità	36.840	91.594	-54.754
Consulenze	132.601	144.710	-12.109
Servizi di terzi	1.315.402	1.142.861	172.541
Compensi agli organi societari	169.112	156.809	12.303
Spese amministrative	254.298	320.670	-66.372
Spese generali	278.097	236.042	42.055
Utilizzo oneri futuri	-182.500	-225.000	42.500
Utilizzo fondo scarica post-operativa	-215.371	-174.100	-41.271
Totale	17.845.557	17.232.295	613.262

Per l'analisi dei costi per servizi si rimanda ai commenti inseriti nella Relazione sulla Gestione.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per godimento di beni di terzi sono così composti:

	31/12/2011	31/12/2010	Differenza
Affitti per locazioni di immobili	54.268	53.666	602
Canoni di leasing	36.807	43.467	-6.660
Canoni di concessione	1.120.817	1.126.485	-5.668
Noleggio macchinari e attrezzature	58.680	177.280	-118.600

Noleggio di altri beni	95.238	99.289	-4.051
Totale	1.365.810	1.500.187	-134.377

COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale ammontano complessivamente a 8.567.934 euro e l'incremento è relativo agli adeguamenti previsti dal rinnovo del CCNL avvenuto nel 2011.

Essi comprendono:

	31/12/2011	31/12/2010	Differenza
Salari e Stipendi	6.236.644	5.967.025	269.619
Oneri sociali	1.793.749	1.709.467	84.282
Trattamento di Fine Rapporto	430.800	410.053	20.747
Trattamento di quiescenza o simili	0	0	0
Altri costi del personale	106.741	112.378	-5.637
Totale	8.567.934	8.198.923	369.011

Negli altri costi del personale sono compresi principalmente l'indennità sostitutiva di mensa, i contributi ai fondi pensione complementari ed i costi per visite mediche.

Il numero medio degli addetti, ripartito per categoria, è stato il seguente:

	31/12/2011	31/12/2010	Differenza
Dirigenti	3	3	0
Impiegati	82	81	+1
Operai	84	85	-1
Totale	169	169	0

I movimenti del personale dipendente nell'esercizio 2011 sono riepilogati come segue:

	1/01/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2011	Dipendenti medi
Dirigenti	3	0	0	3	3,0
Impiegati	81	3	2	82	80,30
Operai	85	0	1	84	82,70
Totale	169	3	3	169	166,00

Nell'esercizio non si è fatto ricorso al lavoro interinale.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce in esame comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni non straordinarie di beni iscritti all'attivo. La voce comprende gli ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali di seguito esposti.

	31/12/2011	31/12/2010	Differenza
Amm.to costi di impianto e ampliamento	34.394	34.394	0
Amm.to costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	25.874	14.267	11.607
Amm.to diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	307.824	283.606	24.218
Amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	399.989	354.317	45.672
Amm.to avviamento	0	0	0
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	85.152	77.755	7.397
Totale	853.233	764.339	88.894

La voce comprende i seguenti ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali.

	31/12/2011	31/12/2010	Differenza
Amm.to fabbricati	1.415.810	1.503.738	-87.928
Amm.to impianti e macchinari	3.615.107	3.428.380	186.727
Amm.to attrezzature industriali e commerciali	381.219	413.960	-32.741
Amm.to altri beni materiali	66.410	59.505	6.905
Totale	5.478.546	5.405.583	72.963

L'ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali è stato eseguito, come esposto in altra parte di questa nota, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti detenuti dalla Società.

Le svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante sono state determinate secondo i seguenti criteri:

- per gli utenti dell'acquedotto tenendo conto della percentuale delle posizioni ancora aperte al 31 dicembre 2011 rispetto al fatturato, IVA compresa, dal 2005 al 2010;
- per gli altri clienti con accantonamento specifico per i crediti in sofferenza e per quelli che si ritiene difficile il recupero.

	31/12/2011	31/12/2010	Differenza
Svalutazione di crediti verso clienti	88.064	173.509	-85.445
Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
Totale	88.064	173.509	-85.445

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Il conto in esame, che presenta un saldo negativo alla data del 31 dicembre 2011 di 109.061 euro, esprime la variazione intervenuta nelle Rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci che sono utilizzate per il processo produttivo, rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Non esistono importi iscritti in tale voce.

A LTRI ACCANTONAMENTI

Rientrano in questa voce gli accantonamenti effettuati dalla Società a fronte di spese ed oneri futuri la cui manifestazione risulta indeterminata nell'ammontare e nella data di manifestazione riassunti come segue:

	31/12/2011	31/12/2010	Differenza
Accantonamento per gestione post-operativa discariche	394.294	400.029	-5.735
Accantonamento per vertenze legali/lavoro	0	0	0
Accantonamento per rischi ed oneri vari	421.510	295.116	126.394
Totale	815.804	695.145	120.659

In particolare, gli accantonamenti per rischi ed oneri vari sono:

- 310.000 euro per i costi che si prevede si sosterranno nel 2012 per la riparazione al guasto dello scambiatore di recupero di calore della centrale di cogenerazione dell'impianto di depurazione di Arzignano;
- 105.730 euro per perdite occulte acquedotto post-contatore segnalate dagli utenti nel corso del 2011 che non hanno trovato capienza nella quota fissa annua versata dagli utenti che hanno aderito all'iniziativa;
- 5.780 euro per franchigie relative a risarcimenti danni pagati dall'assicurazione e per i quali le controversie sono ancora pendenti.

O NERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione comprendono:

	31/12/2011	31/12/2010	Differenza
Imposte e tasse	64.945	49.271	15.674
ICI	78.084	75.684	2.400
Minusvalenze da alienazione cespiti	47.935	40.500	7.435
Risarcimento danni, penalità e multe	3.060	26.864	-23.804
Liberalità e omaggi	122.996	46.459	76.537
Costi amministrativi e vari	185.516	131.861	53.655
Quote associative	65.785	64.839	946
Ecotassa	40.830	46.966	-6.136
Contributo ambientale	66.150	87.754	-21.604
Sopravvenienze passive	269.273	28.749	240.524
Totale	944.574	598.947	345.627

La variazione di maggior rilievo delle voci che compongono gli oneri diversi di gestione è relativa all'aumento delle sopravvenienze passive dovuta principalmente a conguagli di consumi della bollettazione dell'acquedotto potabile nel 2011.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Non esistono importi iscritti in tale voce.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La voce comprende i ricavi di natura finanziaria costituiti, principalmente, dagli interessi attivi su crediti ed interessi attivi di conto corrente.

Più in particolare, sono ricompresi:

	31/12/2011	31/12/2010	Differenza
Interessi attivi di mora maturati	23.351	9.051	14.300
Interessi attivi da depositi cauzionali	37	25	12
Interessi attivi da investimenti	0	0	0
Interessi attivi commerciali	13.503	21.428	-7.925
Interessi attivi di c/c	4.384	5.076	-692
Totale	41.275	35.580	5.695

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

In tale voce sono ricompresi gli interessi passivi su debiti verso banche, verso altri finanziatori, le minusvalenze e gli altri oneri che riguardano operazioni finanziarie e più precisamente:

	31/12/2011	31/12/2010	Differenza
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	982.138	938.295	43.843
Interessi passivi su finanziamenti a breve	0	5.908	-5.908
Interessi passivi commerciali	38	48	-10
Interessi passivi e oneri finanziari vari	35.189	16.427	18.762
Totale	1.017.365	960.678	56.687

L'incremento degli oneri finanziari netti è imputabile principalmente all'aumento dei tassi di interesse.

Si precisa che non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle voci dell'attivo.

UTILI E PERDITE SU CAMBI

La voce in esame accoglie:

	31/12/2011	31/12/2010	Differenza
Perdite su cambi realizzati	-2	0	-2
Utili su cambi realizzati	476	0	476
Totale	474	0	474

La differenza di cambi deriva da operazioni di valuta in dollari USA effettuate nel corso dell'esercizio.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non esistono importi iscritti in tale voce.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce accoglie i risultati economici delle operazioni di natura straordinaria, estranee alla gestione caratteristica, ma che influiscono sul risultato netto dell'esercizio e più precisamente:

	31/12/2011	31/12/2010	Differenza
Plusvalenze straordinarie	0	0	0
Plusvalenze da cessione di partecipazioni e titoli	0	0	0
Sopravvenienze attive straordinarie	57.911	226.067	-168.156
Proventi straordinari vari	0	0	0
Totale Proventi straordinari	57.911	226.067	-168.156
Sopravvenienze passive straordinarie	174.780	73.555	101.225
Oneri straordinari vari	63	1.173	-1.110
Totale Oneri Straordinari	174.843	74.728	100.115
Totale Proventi ed Oneri Straordinari	-116.932	151.339	-268.271

Le sopravvenienze passive straordinarie si riferiscono principalmente a conguagli sui consumi di energia relativi all'esercizio precedente fatturati nel 2011, alla restituzione delle tariffe di depurazione e fognatura civile ad utenti non collegati alla rete fognaria, al contributo verso il Comune di Chiampo per lavori di asfaltatura relativi all'esercizio 2006 e ad altri componenti negativi di reddito di competenza di precedenti esercizi, ma conosciuti e contabilizzati dopo l'approvazione del bilancio. Le sopravvenienze attive straordinarie si riferiscono principalmente a conguagli relativi alle utenze elettriche ed ad altri componenti positivi di reddito di competenza di precedenti esercizi, ma conosciuti e contabilizzati dopo l'approvazione del bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Lo stanziamento dell'anno, pari a 908.200 euro, è costituito dalla previsione di competenza per le imposte IRES e IRAP dell'esercizio, nonché dalle imposte differite nette e più precisamente:

	31/12/2011	31/12/2010	Differenza
IRES	456.613	935.433	-478.820
IRAP	465.246	512.075	-46.829
Totale	921.859	1.447.508	-525.649
Imposte anticipate	-145.843	-200.665	54.822
Imposte differite	8.984	1.990	6.994
Utilizzo Fondo imposte differite	-50.244	-50.543	299
Utilizzo Credito imposte anticipate	173.444	126.118	47.326
Totale	-13.659	-123.100	109.441
Totale imposte correnti e differite dell'esercizio	908.200	1.324.408	-416.208

Nella seguente tabella viene fornita la riconciliazione tra il carico di imposta teorico e quello effettivamente registrato:

		IRES	IRAP
Risultato ante imposte	A	1.312.457	1.312.457
Differenza nella base imponibile tra IRES ed IRAP	B	0	10.564.350
Agevolazione crescita economica	B	-47.740	0
	C=A+B	1.264.717	11.876.807
Aliquota d'imposta applicabile (%)	D	27,50%	3,90%
Imposte teoriche	E=DxC	347.797	463.195
Variazioni permanenti in aumento	F	544.945	672.523
Variazioni temporanee in aumento	G	527.880	99.676
Variazioni permanenti in diminuzione	H	-644.462	-719.611
Variazioni temporanee in diminuzione	I	-32.668	0
Imponibile fiscale	L=C+somma(F+G+H+I)	1.660.413	11.929.395
Carico d'imposta corrente registrato al 31 dicembre 2011	M= L x D	456.613	465.246
Imposte anticipate		13.575	14.026
Imposte differite		-24.934	-16.326
<i>Totale imposte (anticipate) e differite</i>	<i>N</i>	<i>-11.359</i>	<i>-2.300</i>
Carico d'imposta effettivo registrato al 31 dicembre 2011	O=somma(M+N)	445.254	462.946

Il *Tax rate* (totale imposte/risultato ante imposte) pari al 69,19%.

COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI ED ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Di seguito si riportano le informazioni concernenti i compensi agli amministratori ed agli organi di controllo ai sensi dell'art. 2427, punti 16 e 16 bis del Codice Civile:

	Durata della carica (anni)	Compensi			
		Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Consiglio di Amministrazione	3	104.655			
Collegio Sindacale	3	64.457			
Società di Revisione	3	32.350			

AZIONI, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI, TITOLI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 17, 18 e 19 del Codice Civile:

Tipologia	Al 1/01/2011			Sottoscritto nell'esercizio			Al 31/12/2011		
	N. Azioni	Val. non. Unitario	Valore nominale	N. Azioni	Val. non. unitario	Valore nominale	N. Azioni	Val. non. unitario	Valore nominale
Azioni Ordinarie	63.997	516,46	33.051.891	0	0	0	63.997	516,46	33.051.891
Azioni Privilegiate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni di Risparmio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	63.997	516,46	33.051.891	0	0	0	63.997	516,46	33.051.891

PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La Società non ha posto in essere alcuna operazione rientrante in tale fattispecie.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio la Società ha posto in essere con parti correlate operazioni di scarsa rilevanza e, comunque, concluse a condizioni di mercato. Pertanto, ai fini della comprensione del bilancio, non si ritiene necessario fornire i dettagli previsti dall'art. 2427 comma 1 n. 22-bis) del Codice Civile.

ALTRI ACCORDI NON RISULTANTI DAL BILANCIO

La Società non ha posto in essere alcuna operazione rientrante in tale fattispecie.

I NFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile e seguenti si segnala che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società o Ente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Geom. Renzo Marcigaglia)



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale (art.2429, secondo comma, c.c.)

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 3 maggio 2010, ha verificato, al momento dell'accettazione dell'incarico e successivamente nel corso del mandato, la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 2397 del Codice Civile e l'insussistenza di cause di decadenza e ineleggibilità previste dall'art. 2399 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio concluso il 31 dicembre 2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con riferimento all'attività di vigilanza svolta in merito all'osservanza della legge, dello statuto e al rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Collegio Sindacale attesta che:

- Nel corso dell'esercizio 2011 ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e la percentuale di partecipazione media da parte degli Amministratori è stata adeguata, possiamo attestare che non sono state assunte delibere significative senza idonea informazione agli Amministratori e ai Sindaci;
- Tramite la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie e legislative che disciplinano il funzionamento degli organi della società nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio Sindacale ha verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all'interesse della società e supportate da idonea documentazione e da eventuali pareri riguardanti la congruità economico-finanziaria delle operazioni, quando necessario;
- Il Collegio Sindacale ha acquisito dagli amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta dalla Società e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli organi sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Con riferimento all'attività di vigilanza in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite le informazioni ricevute direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali dai quali non sono emersi aspetti degni di nota.

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti regolari rapporti con la Società di Revisione, KPMG S.p.A. al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. E' sempre stata constatata la massima

collaborazione, anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il Bilancio di Esercizio, e non sono emerse criticità meritevoli di menzione.

Con riferimento all'attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, sulla responsabilità amministrativa delle Società per i reati previsti dalla normativa, il Collegio Sindacale ha preso atto, nelle relazioni periodiche predisposte dall'Organismo di Vigilanza sull'attività effettuata, che nel corso del 2011 sono state apportate migliorie ai fini dell'implementazione e dell'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo. Per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale ha:

- accertato la sussistenza dei requisiti professionali dei membri dell'ODV, previsti dal modello ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- riscontrato l'adeguatezza delle deleghe e delle risorse finanziarie attribuite all'ODV per il corretto funzionamento dei suoi compiti istituzionali;
- verificato la coerenza tra la reportistica ricevuta e le prescrizioni informative previste dal Modello;
- esaminato gli aggiornamenti proposti al Modello finalizzati a recepire le variazioni normative intercorse, le modifiche di carattere organizzativo intervenute nella Società e l'evoluzione del best practice di riferimento.

Con riferimento all'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio Sindacale ha ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali a impatto amministrativo-contabile anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro della Società di Revisione.

Con riferimento all'attività di vigilanza in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente, il Collegio Sindacale ha verificato l'attenzione degli organi sociali e del management, nei confronti di queste tematiche e l'attenzione dedicata alla costante attività di aggiornamento e miglioramento che hanno permesso il rinnovo delle certificazioni secondo standard riconosciuti (ISO 14001 Ambiente e OHSAS 18001 salute e sicurezza).

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare e rilevare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 costituito, come previsto dall'art. 2423 del Codice Civile, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente in quanto non sono stati modificati i criteri di valutazione, di seguito ne riportiamo i dati sintetici:

Stato patrimoniale		
Attivo	€	107.926.619
Passivo	€	67.553.961
Capitale sociale e riserve	€	39.968.401
Risultato di esercizio	€	404.257
Conti d'ordine	€	98.863.531
Conto Economico		
Differenza tra valore e costi della produzione	€	2.405.005
Proventi e oneri finanziari	€	-975.616
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	---
Proventi e oneri straordinari	€	-116.932
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	-908.200
Risultato di esercizio	€	404.257

Per quanto concerne la consistenza e la composizione delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, il Consiglio di Amministrazione ha fornito, nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, notizie sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sull'utile conseguito nel periodo che ammonta a 404.257 Euro.

Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423-bis del Codice Civile. In particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della prospettiva di continuazione dell'attività, nonché i corretti principi contabili richiamati nella Nota Integrativa ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile;
- lo schema dello Stato Patrimoniale unitamente al Conto Economico risulta conforme alle richieste del Codice Civile ai sensi degli articoli 2424 e 2425 così come sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale dettate dall'articolo 2424-bis del Codice Civile;
- la Nota Integrativa, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed in particolare dell'articolo 2427 e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale;
- la Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio

Sindacale era stato puntualmente messo al corrente. Essa riporta l'informativa sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, che non hanno avuto impatti sul bilancio 2011 e, in particolare, l'acquisto a marzo 2012 della partecipazione totalitaria nella società Pulistrade S.r.l.

Vi attestiamo, inoltre, che le valutazioni degli elementi attivi e passivi del bilancio sono conformi al disposto dell'articolo 2426 de Codice Civile.

In merito alle informazioni previste dall'articolo 2427-bis del Codice Civile, relativo all'indicazione del valore equo "fair value" degli strumenti finanziari e all'articolo 2428, comma 2, punto 6-bis del Codice Civile, il Collegio prende atto che la Società nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, ha dato tutte le informazioni previste dalla legge in merito agli strumenti finanziari derivati.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ai sensi dell'articolo 2426 del Codice Civile, punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per 36.963 Euro ed a costi di ricerca, sviluppo e pubblicità per 71.047 Euro.

Ai sensi dell'articolo 2426 del Codice Civile, punto 6, il Collegio Sindacale evidenzia che non risulta iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alcun importo relativo alla voce avviamento.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per quanto contenuto nella presente relazione, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2011 e alla proposta del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile dell'esercizio pari a Euro 404.257.

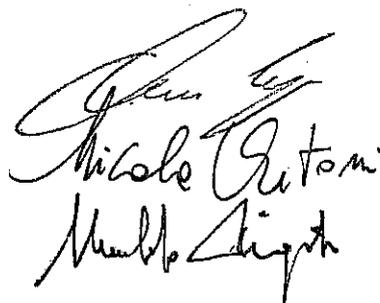
Arzignano, 5 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

Dott. Luigi Michelazzo

Dott. Nicola Artoni

Rag. Umberto Pigato





Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD

Telefono +39 049 8249101
Telefax +39 049 650632
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Acque del Chiampo S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acque del Chiampo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Acque del Chiampo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2011.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Acque del Chiampo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Acque del Chiampo S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Padova, 2 aprile 2012

KPMG S.p.A.

Alessandro Ragghianti
Socio



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

ASSEMBLEA ORDINARIA
DEL 22 MAGGIO 2012

E stratto Verbale Assemblea Ordinaria dei Soci del 22 Maggio 2012

Presieduta dal Geom. Renzo Marcigaglia, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, presenti i soci: Comune di Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Lonigo, Montecchio Maggiore, Nogarole Vicentino e San Pietro Mussolino rappresentanti in proprio o per delega, portatori di n° 59.657 azioni ordinarie (pari al 93,218% del capitale sociale), presenti i componenti del Collegio Sindacale, il Vice Presidente Gabriele Miazzo, il Consigliere Santo Mastrotto e il Direttore Generale Alessandro Rebellato.

L'Assemblea con i voti favorevoli pari al 86,425% del capitale sociale ha deliberato:

- 1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 nelle tre parti Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa;
- 2) di approvare la relazione sulla gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011;
- 3) di destinare l'utile di esercizio di 404.257 euro come segue:
 - quanto a 20.212,85 euro pari al 5% ad incrementare la Riserva Legale;
 - quanto a 384.044,15 euro ad incrementare la Riserva Straordinaria.